



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 19 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 119 DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 TEL. (Centralino) 0432/5271 www.messaggeroveneto.it POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



IL RIENTRO IN ITALIA DOPO 24 ANNI DI CARCERE NEGLI USA

Chico Forti accolto da Meloni «Sono innocente, è un sogno»

L'aereo con a bordo Chico Forti atterra in tarda mattinata nell'aeroporto militare di Pratica di Mare. E ad accogliere il 65enne trentino, condannato all'ergastolo in Florida con l'accusa di omicidio e rientrato in Ita-

lia dopo 24 anni di carcere, arriva la premier Giorgia Meloni. Dietro il trasferimento, che registra un ulteriore sprint nelle ultime ore, c'è la mano della diplomazia italiana. **LO MELE** / PAG. 10



La premier Giorgia Meloni con Chico Forti

FITTO RISERBO INTORNO ALL'INCHIESTA TRIESTINA, MA I PERITI SONO AL LAVORO PER PROCEDERE CON LE COMPARAZIONI

C'è il Dna di Unabomber

Vecchi reperti rianalizzati con nuove tecniche. Alcuni sospettati hanno fornito il profilo genetico

Il Dna di Unabomber è stato ottenuto dall'analisi di vecchi reperti alla luce di nuove tecniche investigative. È riaffiorato dal passato, dagli anni in cui l'attentatore era inafferrabile. L'aveva fatta franca una prima volta, quando gli investigatori si erano imbattuti in un'impronta parziale su uno scotch. Ora dovrà riuscirci ancora, sottraendosi a una lente d'ingrandimento di nuova generazione. **BACCIE CAGNAN** / PAGG. 2 E 3

L'INTERVISTA

De Nicolò: «Usiamo di più la scienza per i cold case»

/ PAG. 3

SFUMATI NELLA BASSA FRIULANA I RISPARMI DI UNA VITA

Truffano un anziano per quasi 200 mila euro

Maxi truffa nel capoluogo della Bassa friulana ai danni di un anziano. L'uomo, che si è rivolto ai carabinieri per denunciare l'accaduto, ha

spiegato di aver effettuato, nell'arco di diversi mesi, 14 bonifici, per un totale di 193 mila euro. I risparmi di una vita. **MICHELLUT** / PAG. 14

TRA LE VIE GIUSTI E CARDUCCI

Accoltellamenti in centro, feriti tre ragazzi Uno è grave

Le urla, le minacce, gli spintoni e poi quel coltello che spunta e trafigge all'addome un ragazzino, lasciandolo a terra. **ROSSO** / PAG. 24

A LIGNANO

Risse e abuso di alcolici per Pentecoste In 12 all'ospedale

Una notte di baldoria, tra venerdì e ieri, che è stata solo la prima di due serate ad alto tasso alcolico nel cuore di Lignano. **DEL SAL** / PAG. 46

ADDIO TICKET, PER PAGARE LA SOSTA A UDINE SERVIRÀ IL NUMERO DI TARGA



Parcheggi blu, da giovedì si cambia

Ticket della sosta addio. Da giovedì prossimo, per parcheggiare negli stalli blu, sarà obbligatorio inserire il numero di targa della propria auto. **RIGO** / PAG. 22

POLITICA

PARTITA L'INTERLOCUZIONE

Nuovi decreti Il Colle vigila sull'attività del governo

Dopo le perplessità sul decreto agricoltura voluto dal ministro Francesco Lollobrigida, ora il Quirinale sposta la sua attenzione su una serie di provvedimenti che il governo potrebbe varare. **FINZI** / PAG. 4



CONTI PUBBLICI

L'Ue detta la via all'Italia Correzione da 10 miliardi

Uno spazio di manovra dei conti pubblici ridotto di circa 10 miliardi l'anno nei prossimi sette. **ROSSET** / PAG. 5

IL MINISTRO IN REGIONE

Lollobrigida: difendere e usare meglio il made in Italy

Difendere la qualità del cibo italiano contro chi tenta di immettere sul mercato prodotti imitati o sintetici. **CESARE** / PAG. 8

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

SE LA POLITICA È INDIFFERENTE AL FUTURO

Ci sono norme che mirano a difendere la salute e l'ambiente. / PAG. 6

LA MOSTRA

Berengo Gardin La fotografia specchio del reale

ALVISE RAMPINI

Maestro indiscusso della fotografia di reportage, Gianni Berengo Gardin, 94 anni portati con disinvoltura, espone per la prima volta a Udine per celebrare i 70 anni di carriera, con un'antologica di 192 fotografie. / PAG. 52

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



MAICO ti aspetta nel suo studio per il **TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO**
DOMANI LUNEDÌ 20
e MARTEDÌ 21 maggio
Feletto Umberto - Piazza Unità d'Italia, 6
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00
Chiama e prenota il tuo test gratuito
allo **0432 419909**

ALLE 15 IN CASA CONTRO L'EMPOLI

Forza, Udinese Hai l'occasione per salvarti oggi

Ti la sera dello scorso maggio sarebbe stato un miraggio immaginare l'Udinese prossima alla salvezza aritmetica con un turno d'anticipo sulla fine del campionato: basterà battere oggi l'Empoli allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Erano le ore del doloroso ko con la Roma. **OLEOTTO** / PAG. 56

Gli attentati a Nord Est**IL GIP****Parola a Dainotti**

È Luigi Dainotti (in foto) il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Trieste che deciderà in merito alla riaperta inchiesta su Unabomber. È stato il dottor Dainotti ad assegnare le perizie volte a riesaminare le prove raccolte a cavallo di due secoli alla luce delle nuove tecnologie. Gli esperti, Giampietro Lago, a lungo comandante dei Ris di Parma, ed Elena Pilli, già consulente nel caso Yara Gambirasio, avranno tempo sino a ottobre per completare le loro analisi.

IN PROCURA**Tocca a Frezza**

Sarà il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trieste Federico Frezza, già impegnato nelle indagini su Unabomber al fianco dell'attuale capo dei magistrati d'accusa Antonio De Nicolò, a succedere a quest'ultimo alla guida della procura giuliana. Frezza proseguirà in solitaria anche la riaperta inchiesta su Unabomber sin dalla prossima udienza, a ottobre. Una responsabilità importante per un magistrato capace e competente.

SUL WEB**Le 5 domande**

I contenuti che vedete in questa doppia pagina saranno visibili anche sul nostro sito, con alcune aggiunte multimediali e una videoscheda che, sfruttando le cinque W del giornalismo anglosassone (nell'equivalente italiano: dove, come, quando, chi e perché) cerca di spiegare quali siano i cinque punti nodali del mistero Unabomber e quale sia il confine (in qualche caso davvero labile) tra le ragionevoli certezze e i dubbi che non sono mai stati sciolti.

I PUNTI CHIAVE DELL'INCHIESTA UNABOMBER

Tre anni di attentati tra la provincia di Pordenone e il litorale friulano con tubi di metallo esplosivi, dal 1994 al 1996, una misteriosa pausa di quattro, e altri sei anni, dal 2000 al 2006, trascorsi disseminando il Triveneto di congegni via via più sofisticati. Tubetti di maionese, uova, evidenziatori



Vittime scelte a caso, spesso nei giorni di festa, senza alcun riguardo per i bambini. Persone sempre mutilate, mai uccise. Nessuna rivendicazione, salvo una, telefonica, ritenuta falsa, nel 1996, costata l'iscrizione sul registro degli indagati a un professore udinese poi scagionato



Trentadue le sfide alla giustizia certificate (ma c'è chi ritiene che ve ne siano di precedenti al 1994) tra le province di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso. E all'improvviso basta. Silenzio



Chi era Unabomber? Ha agito da solo? A quale scopo?



Una delle più monumentali e dispendiose inchieste della storia d'Italia ha sinora determinato un'unica condanna: quella di un ex poliziotto e perito balistico padovano, Ezio Zernar, per la manomissione di una prova a carico dell'unico, vero sospettato: l'ingegnere, ex dipendente della Oto Melara, Elvo Zornitta, di Azzano Decimo (Pordenone)



Scagionato lui, con il trascorrere del tempo sono cessati indagini e attentati



Nell'ottobre 2022 l'inchiesta è stata riaperta a Trieste e i periti del gip Luigi Dainotti hanno cominciato a riesaminare reperti alla luce dei progressi scientifici in materia di Dna. Una scatoletta di sgombro, un congegno inserito sotto una bicicletta, una bottiglia di Coca Cola, nastro isolante, formazioni pilifere, una delle quali rinvenuta dentro un uovo



Era stato un esposto presentato dal giornalista Marco Maisano e da due delle vittime, Francesca Girardi e Greta Momesso, a mettere in moto il procuratore capo di Trieste Antonio de Nicolò. Undici nuovi inquisiti, tra cui ancora una volta, dopo 18 anni, Elvo Zornitta, comparazioni genetiche disposte anche nei confronti di chi all'epoca venne sospettato e poi scartato. Nello specifico 32 persone, una delle quali nel frattempo deceduta



Avrà mai un nome e un volto l'attentatore del Nord Est? Sapremo mai cosa lo ha spinto?



WITHUB



Unabomber C'è il Dna

Acquisiti elementi utili da reperti riesaminati con le nuove tecnologie
Alcuni indagati hanno già fornito i propri profili genetici per il confronto

Antonio Bacci
Paolo Cagnan / TRIESTE

Il Dna di Unabomber è stato ottenuto dall'analisi di vecchi reperti alla luce di nuove tecniche investigative.

È riaffiorato dal passato, dagli anni in cui l'attentatore era inafferrabile. L'aveva fatta franca una prima volta, quando gli investigatori si erano imbattuti in un'impronta parziale, rinvenuta su un nastro adesivo. Ora dovrà riuscirci di nuovo, sottraendosi a una lente d'ingrandimento di ultima generazione, a riscontri ben più precisi, ottenuti attraverso l'analisi del Dna mitocondriale. Marker emersi da un numero consistente di reperti.

Sono stati sottoposti a un'analisi più completa e approfondita, in ordine agli attentati compiuti dal 1994 al 1996 e dal 2000 al 2006 nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia, formazioni pilifere celate da una bomboletta di stelle filanti, un uovo, un tubo filettato, nastri isolanti sequestrati intatti da confezioni di pomodoro e di maionese, rilievi dattiloscopici, un inginocchiatoio, una scatoletta di sgombro, un congegno inserito sotto la sella di una bicicletta, una bottiglia di Coca Cola.



Dell'inchiesta su Unabomber non si parla da due mesi esatti. Da quando, cioè, furono confermate le anticipazioni dei quotidiani del gruppo Nem su un nuovo gruppo di persone coinvolte per un totale di 32, numero poi sceso a 31 per il decesso di uno dei convocati.

Agli undici indagati originali si erano aggiunti altri venti sospettati, tutti uomini, resi-

denti nelle province di Pordenone, Udine e Treviso. Persone attenzionate e poi scartate durante gli anni in cui l'attentatore disseminava di ordigni il Nord Est. Buona parte di loro, nelle ultime settimane, si è messa a disposizione dell'autorità inquirente fornendo volontariamente il proprio profilo genetico per una comparazione. Ecco, comparazione. È il termine chiave intorno a cui

I FALDONI
LA MOLE DEI DOCUMENTI A TRIESTE

Sottoposti ad analisi formazioni pilifere nastri isolanti rilievi dattiloscopici un inginocchiatoio e altro materiale

Fitto il riserbo degli investigatori Il deposito della perizia è atteso entro la prossima udienza, a ottobre

Agli 11 indagati si erano sommate altre 20 persone Comparazioni anche con la banca dati nazionale del Dna

ruota la nuova fase della riaperta inchiesta su Unabomber.

Con che cosa sarà comparato il Dna di queste persone? Perché farle riaffiorare dagli archivi e coinvolgerle in una nuova tornata di accertamenti se non per metterle a confronto con i nuovi risultati investigativi?

La risposta non può ancora essere ufficiale e intorno all'inchiesta vige una comprensibile e giustificata cortina di riserbo.

La proroga chiesta due mesi fa dai periti Giampietro Lago ed Elena Pilli, quest'ultima già consulente nel caso Yara Gambirasio, con competenze specifiche proprio nell'estrazione del Dna mitocondriale, è però più di un segnale concreto. Si sta lavorando sodo e i test sono in corso. Il deposito delle perizie avverrà in tempo per l'udienza di ottobre. Sarà allora che si conosceranno gli atti.

Nel frattempo, oltre alle trentuno persone coinvolte in questa nuova fase dell'inchiesta, la comparazione potrà essere estesa ai profili genetici di tutte le persone contenute nella banca dati nazionale del Dna. Con una avvertenza: nel database non ci sono tutti gli italiani, ma solo quelli che hanno trascorso un periodo in detenzione.

Servirebbe, a fini investigativi, uno screening sul modello di quello effettuato nelle indagini successive all'omicidio di Yara. All'epoca, dopo tre anni di lavoro e quasi 22 mila test del Dna, si arrivò a individuare un sospettato. Stavolta lo scenario è completamente diverso. Nell'intricata partita fra poteri dello Stato e diritti individuali difficilmente prevarranno i primi.

Non una buona ragione per non provare fino in fondo a dare un nome e un cognome a Unabomber. Ci sono vittime con mutilazioni permanenti che lo meritano.

Avanti, in silenzio. Con un aiuto importante dalla scienza.—

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Gli attentati a Nord Est



De Nicolo: «Usiamo la scienza per riaprire i cold case»

Il procuratore di Trieste: «Non potremo garantire ogni volta il risultato, ma è doveroso fare tutto il possibile»

ANTONIO BACCI
PAOLO CAGNAN

Ha chiuso con successo migliaia di inchieste, ma alla fine potrebbe essere ricordato per quella che ha riaperto.

Strano destino, quello di Antonio De Nicolo, procuratore della Repubblica di Trieste, veterano per l'anagrafe, faccia da ragazzino indossata ogni mattina sopra la toga.

Lo Stato (in pochissime cose, ma stranamente proprio questa è una) non ammette deroghe. E quando le candeline diventano 70 impone ai giudici di farsi da parte.

Il nostro ha cominciato da tempo a familiarizzare con il concetto, nonostante cozzi con l'immagine riflessa allo specchio e il fuoco gli continui ad ardere nell'animo.

Ci riceve nel suo ufficio, ampio e luminoso, in Foro Ulpiano, e accetta di parlarci, nel rispetto del segreto istruttorio, dell'ultima grande sfida di una carriera ultraquarantennale: quella a Unabomber.

Intorno, incorniciate, immagini di vita vissuta. Strette di mano, sorrisi, momenti istituzionali e privati, crest delle forze dell'ordine.

E poi lui. O loro. Questo fantasma, ammesso sia uno, che aleggia da sei lustri nei corridoi dei tribunali del Triveneto. Per esigenze di sintesi, titolazione e identificazione immediata l'abbiamo ribattezzato Unabomber, senza nemmeno troppa fantasia. Quello ameri-



Il procuratore della Repubblica di Trieste Antonio De Nicolo nel suo ufficio a palazzo di giustizia

cano scriveva lettere, questo no. Lui è stato preso, il nostro (ancora) no. E potremmo continuare.

Ma ciò che più conta è che finalmente oggi, anno 2024, abbiamo la fondata speranza di potergli attribuire un nome, un cognome e un volto.

Dovesse finire così lo dovremmo proprio a lui: Antonio De Nicolo.

Procuratore, cosa le ha lasciato, dal punto di vista umano, prima ancora che professionale, questa monumentale inchiesta riaperta e non ancora conclusa su Unabomber?

«Parto da ciò che mi ha più

colpito: la compostezza e la dignità delle vittime di questi reati. Quando, insieme al giornalista Marco Maisano, sono venute da me Greta Momesso e Francesca Girardi, hanno dimostrato un senso di fiducia e di consapevolezza che mi ha toccato nel profondo. Hanno capito e accettato che non è sicuro che si possano ottenere dei risultati, ma che faremo di tutto per ottenerli. Un atteggiamento che non noto sempre tra i cittadini, quasi mai nei social network e che non appartiene nemmeno alla classe politica, che oggi tenta di demonizzarci. Potremo anche agire in maniera imperfetta, è vero,

ma cerchiamo di metterci il massimo dell'onestà intellettuale. Tra le vittime, invece, le persone che avrebbero più titolo per essere severe con noi, ho notato compostezza, dignità, desiderio di poter essere utili alle indagini e fiducia che a qualcosa si potrà arrivare. Questo mi ha gratificato molto».

Molti dei reati commessi da Unabomber sono prescritti, gli ultimi tre lo saranno presto. A quale verità arriveremo, alla fine di questa fatica? Giudiziaria o storica?

«A me interessa fare di tutto perché a un esito si arrivi. Poi la nostra è una obbligazione di mezzi, non di risultato. Non sia-

mo tenuti a presentare un colpevole a tutti i costi, ma a mettercela tutta sì».

Di sicuro, nella catena di attentati, ci sono state due fasi temporali e due tipologie di ordigni diversi. Abbiamo avuto a che fare con uno o più Unabomber?

«Procediamo a carico di ignoti e risposte sicure, per ora, non ce ne sono. Certo la stasi di quattro anni tra la prima e la seconda fase (1996-2000, ndr) e la differente tipologia di congegni fra i due periodi possono far pensare che siano più d'uno. Curioso, però, che in tale eventualità siano tutti affetti dalla medesima psicopatia. Non riscontriamo un desiderio economico, né di vendetta nei confronti di qualcuno di specifico. I danni cagionati sono stati seri, ma non letali. È possibile, sì, che siano stati più d'uno, ma a riguardo non abbiamo certezze».

Secondo diversi analisti bisognerebbe chiedersi il perché, il movente, prima di arrivare al chi. Nella fattispecie, concorda?

«Avendo investigato su tanti omicidi, prima che su Unabomber, posso dire che mi preoccupo del movente dopo aver scoperto l'autore di un delitto. Solo in un secondo tempo analizzo i motivi. È difficilissimo, nel caso specifico, porsi un perché in astratto. Non mi azzardo a formulare ipotesi. Magari uno psicologo, uno psichiatra potrebbero rispondere con maggiore acutezza. Noi non andiamo a caccia di moventi,

cerchiamo di trovare un Dna e poi una persona. Se e quando la troveremo, tenteremo di capirne le ragioni».

L'estrazione del Dna da uno o più reperti, sfruttando le moderne tecnologie, può preludere a una comparazione con quelli di più soggetti. Quanto crede nella scienza e nei nuovi strumenti garantiti dal progresso?

«Ho sempre creduto nella scienza, nel corso dei miei 43 anni di servizio. Che la scienza possa e debba fornire un supporto alle indagini non è una novità. L'inchiesta su Unabomber mi lascia una consapevolezza ulteriore: i progressi tecnologici possono offrire nuove chiavi di lettura anche in ordine a casi già archiviati. Di qui la necessità di procedere a un riesame dei nostri cold case, cosa che oggi non si fa. Siamo talmente gravati dal fardello di nuovi reati, decine di fascicoli che tutti i giorni finiscono sulle nostre scrivanie, che non andiamo a pensare a quali elementi ci possa offrire la scienza per risolvere casi di tre, quattro, cinque, dieci anni. Raccomando, invece, a chi mi sostituirà, e in generale a tutti i colleghiquirenti, di non trascurare i cold case, pur nella consapevolezza che lavoriamo con organici risicati».

C'è qualche persona a cui si sente di dire un grazie particolare?

«Ho avuto la fortuna di poter collaborare con tanti colleghi e investigatori validi. Ne cito due, perché all'epoca hanno lavorato nel pool interforze e perché sono risultati decisivi in questi ultimi mesi. Hanno svolto un egregio lavoro preparatorio, che per noi è stato determinante: Fabio Zocco, commissario capo della questura di Venezia, oggi in pensione, e Annalisa Marini, responsabile della sezione operativa per la sicurezza cibernetica nella polizia postale a Udine. Il gip ha poi trovato due bravissimi periti e ho fiducia nel loro lavoro. I tempi lunghi sono necessari quando le cose si rivelano complesse e delicate, ma spero che alla fine il risultato arrivi. Di certo avremo fatto il massimo. E quando mi rispondo così, la mia coscienza è appagata».

Prima nota a margine: il procuratore Antonio De Nicolo ha già incrociato la sua strada con quella dell'inchiesta Unabomber. A Venezia sostenne l'accusa nel giudizio d'appello dell'unico procedimento che sinora abbia portato a un risultato concreto: quello nei confronti del poliziotto Ezio Zernar, accusato di aver manomesso una prova a carico di Elvo Zornitta (l'ingegnere all'epoca principale sospettato di essere l'attentatore). Risultato: condanna confermata. Sia in appello che successivamente in Cassazione.

Seconda: a rilevare l'accusa, nella riaperta inchiesta Unabomber, sarà il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, già al fianco di De Nicolo in questa indagine e designato a subentrargli come capo dei magistrati inquirenti giuliani.

Più che una fine, un passaggio di testimone.

Non male, dopo aver portato tanti frutti alla giustizia, congedarsi con un seme. —

I nodi della politica

La lente del Colle su Palazzo Chigi

Interlocuzioni per i nuovi decreti

L'attenzione del Quirinale è rivolta soprattutto al criterio della decretazione d'urgenza sulle proposte da presentare

Fabrizio Finzi / ROMA

Dopo le perplessità sul decreto agricoltura voluto dal ministro Francesco Lollobrigida, ora il Quirinale sposta la sua attenzione su una serie di provvedimenti che il governo potrebbe varare nei prossimi Consigli dei ministri, gli ultimi prima delle attese elezioni europee di giugno. Il prossimo Cdm è previsto mercoledì prossimo 22 maggio e in quella data dovrebbe approdare il decreto salva-casa - da molti chiamato mini-condono - sponsorizzato da Matteo Salvini. È uno dei provvedimenti sui quali l'interlocuzione tra palazzo Chigi e il Quirinale è in corso. Quelli in arrivo sono per lo più decreti legge e la lente del Colle sembra puntare anche sull'effettiva necessità di varare norme con lo strumento d'urgenza, oltre che naturalmente sui contenuti che ancora non sono stati pubblicamente chiariti.

PROVE DI DIALOGO

Ieri è arrivata la conferma che sono già in corso «interlocuzioni» tra i tecnici di palazzo Chigi e Quirinale sulle bozze dei decreti legge che sono in preparazione dal governo. Nessuno scontro, ma al Quirinale confermano che, come sempre, c'è «doverosamente una costante attenzione alle effettive ragioni di urgenza che sono alla base dei decreti». Resta il warning del presidente della Repubblica che da anni - anche con i governi precedenti - si è trovato costretto a richiamare governo e Parlamento a un più ortodosso rispetto delle regole, sia per quanto riguarda la decretazione d'urgenza - troppo spesso non urgente - sia per quanto riguarda l'abitudine di varare provvedimenti omnibus con all'interno provvedimenti assolutamente disomogenei. Come è emerso da indiscrezioni di stampa mai smen-



Le statue dei Dioscuri si stagliano davanti al Palazzo del Quirinale, residenza del presidente della Repubblica ANSA

tite, già la scorsa settimana la premier Giorgia Meloni avrebbe gestito direttamente a palazzo Chigi il dl agricoltura per alcune modifiche segnalate dagli uffici giuridici del Quirinale, dettando la linea di evitare frizioni tra la sua maggioranza e il presidente della Repubblica.

In vista c'è anche il primo traguardo di quella che la stessa Meloni ha definito «la madre di tutte le riforme», cioè l'introduzione del premierato. Riforma rispetto alla quale tutti danno ormai scontato la necessità di un referendum popolare. Quindi via libera al sistema delle «interlocuzioni» preventive, un sistema di garbo istituzionale che ad oggi sembra funzionare anche se il moltiplicarsi dell'arrivo di decreti - definiti dalle opposizioni manette pre-elettorali per guadagnare voti alle europee - sembra esse-

re seguito con sempre maggiore attenzione dal Colle. All'orizzonte infatti, oltre al mini-condono, si intravedono altri provvedimenti: ad esempio uno per ridurre i tempi delle liste di attesa nella Sanità, anche se non sembra vicinissimo perché è aperto un confronto con le Regioni. Tra gli altri provvedimenti in gestazione a Palazzo Chigi c'è quello fortemente voluto dal ministro per lo Sport, Andrea Abodi, per istituire l'Agenzia per lo sport professionistico. Un testo che gli enti di governo dello Sport, dalla Fige al Coni, guardano con diffidenza e che potrebbe essere accorpato ad un altro decreto. Si parla anche di un provvedimento impostato dal ministro dell'Istruzione Valditara in cui si affronterebbe, tra l'altro, anche il tema dei corsi di potenziamento per studenti stranieri. —

Verso le europee

La destra alla convention di Vox nella capitale spagnola

Meloni in collegamento, Le Pen sarà presente sul palco

L'ospite d'onore, sulla carta, è il presidente argentino Javier Milei. Ma l'intervento più atteso a Madrid, dove si riuniscono per tre giorni i «patrioti e i conservatori» è quello delle due «signore» delle destre europee, Marine Le Pen e Giorgia Meloni. Perché se non è nuova, per entrambe, la partecipazione alla convention di Vox, è nuovo il contesto. E l'incontro, anche se a distanza (la leader del Front National sarà sul palco, la premier italiana in videocollegamento), potrebbe segnare un passo in più di un dialogo

che, dicono dal fronte italiano, tra le due in fondo non si è mai interrotto. Certo, dopo quella che era stata letta come una apertura da parte della presidente del Consiglio (e di Ecr party, i conservatori europei) che a inizio anno aveva tracciato una netta distinzione tra il partito francese e i tedeschi di Afd, che pure militano insieme in Identità e democrazia, tra le due era sceso il gelo, a causa degli attacchi sferrati da Le Pen dalla kermesse romana organizzata da Matteo Salvini. Oggetto del contendere l'appoggio o

meno a Ursula von der Leyen, proposta dal Ppe per il bis alla guida della Commissione europea. «Se domani Giorgia parla qui e parla la Le Pen, vuol dire che non ci sono problemi. Ci possono essere delle momentanee incomprensioni» ma «parliamo di leader di altissimo livello, è del tutto naturale che ci siano momenti di dialogo», assicura Antonio Giordano, segretario generale di Ecr party che da mesi organizza appuntamenti in giro per l'Europa che coltivano l'obiettivo di «allargare» la famiglia di Ecr.

SUL TAVOLO ENTRO MAGGIO

Mini-condono e salva multe

Ecco i provvedimenti in pole

Le sanzioni tributarie verranno ridotte di un terzo eliminando quelle maxi, che arrivano al 240%. Chi commette violazioni fiscali pagherà massimo 125% di multa

ROMA

Tra il 22 e il 29 maggio, la data in cui dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri, potrebbero vedere la luce almeno 5 provvedimenti, tutti piuttosto im-

portanti per il governo anche alla luce delle prossime Europee. Tra i decreti annunciati ufficialmente c'è il cosiddetto mini-condono. Il progetto di legge, che il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini preferisce chiamare il Salva-Casa, punta a sanare tutte le difformità di tipo formale che non corrispondono alla planimetria dell'immobile: dal muro spostato al sopralco o alla veranda. Ma anche la finestra che è



Il vicepremier Matteo Salvini ANSA

di 30 centimetri più in basso o più in alto rispetto al disegno originario. Con questo dl si potrebbero sanare anche le variazioni in corso d'opera che non erano state disciplinate prima del 1977.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha poi promesso da tempo che si farà un decreto per ridurre i tempi delle liste di attesa nella Sanità. Ma questo, quasi sicuramente, non sarà all'attenzione dei ministri il 22 maggio perché sul tema, si spiega, sarebbe ancora in corso un confronto con le Regioni e si sarebbero ravvivati dei problemi di copertura. Tra gli altri provvedimenti in gestazione a Palazzo Chigi c'è quello fortemente voluto dal ministro per lo Sport, Andrea Abodi, per istituire l'Agenzia

per lo sport professionistico. È atteso inoltre anche un provvedimento salva-infrastrutture europee. Per ora si tratta di un decreto ancora in stand-by perché sarebbe politicamente molto complicato varare questo testo senza risolvere prima il problema delle concessioni demaniali marittime. Un tema

Tra le proposte possibile l'istituzione di Agenzie per lo sport professionistico

che ci vede in costante braccio di ferro con l'Europa. Più articolato il fronte della Giustizia dove, oltre a un decreto sui giudici di pace, è in cantiere da

tempo anche un disegno di legge costituzionale per la separazione delle carriere dei magistrati: cavallo di battaglia da sempre di Forza Italia. Il testo prevede, oltre a due distinti concorsi per giudici e Pm, anche l'istituzione di due diversi Consigli Superiori della Magistratura e la creazione dell'Alta Corte di giustizia per giudicare sulle toghe. Dovrebbe approdare anche un decreto legislativo attuativo della delega fiscale che rivede le sanzioni tributarie, riducendole di un terzo ed eliminando quelle maxi che arrivano fino al 240%. Chi commette violazioni fiscali pagherà al massimo il 125% di multa. Le sanzioni amministrative verranno ridotte da un quinto a un terzo, avvicinandole ai parametri europei. —

I nodi della politica



Una veduta esterna del quartier generale della Commissione europea, Palazzo Berlaymont e, sullo sfondo, il palazzo del Consiglio europeo a Bruxelles ANSA

L'Ue detta la strada italiana Correzione da 10 miliardi

Verso la richiesta di aggiustamento strutturale dello 0,5/0,6% del Pil in 7 anni
La Commissione darà il 21 giugno la traiettoria alla quale Roma dovrà attenersi

Sabina Rosset / BRUXELLES

Uno spazio di manovra dei conti pubblici ridotto di circa 10 miliardi l'anno nei prossimi sette per rispettare le regole del nuovo patto di stabilità Ue.

Si fa più chiara l'attesa sull'impatto per i conti italiani delle nuove regole economiche europee. L'idea è che si vada verso una richiesta di aggiustamento strutturale dello 0,5-0,6% del Pil in 7 anni, un valore pari a circa 10 miliardi l'anno: in altre parole una capacità di spesa che si farà più stretta dall'anno prossimo in poi, una correzione che viene già considerata dal Def sui saldi 2024-25 e che, dopo l'indicazione della Commissione Ue, influenzerà anche gli anni successivi.

Da Confindustria si con-

fermano intanto le attese di una ripresa dell'economia che segnala però «velocità diverse», con un buon andamento di servizi, e un turismo record, ma l'industria in contrazione, come i consumi di beni.

Nelle recenti previsioni la Commissione Ue ha previsto una crescita dell'economia in Italia dello 0,9% quest'anno.

GLI EFFETTI SUI CONTI

Tornando al Patto di stabilità, dopo settimane di incognita sull'impatto concreto di alcuni dei molti paletti e salvaguardie via via inserite su richiesta dei Paesi frugali, quel che sta emergendo secondo più fonti europee convergenti è l'idea che alla fine si vada comunque verso un conto da circa 10 miliardi per Roma. Non do-

vrebbero esserci richieste di correzione diverse all'applicazione del cosiddetto «braccio preventivo» del Patto, che per l'Italia prevedrà piani di spesa che garantiscano da subito un calo del debito pubblico per almeno lo 0,5% del Pil per farlo rientrare entro il 3% del Pil (al 7,4% a fine 2023 secondo Eurostat). «Sarà un risultato convergente anche se i due regolamenti non lo prevedono esplicitamente», ha spiegato un alto funzionario europeo.

La traiettoria sarà data a Roma dalla Commissione il 21 giugno, partirà poi un dialogo tecnico, con la presentazione quindi del piano

totologia per il calcolo, hanno tutti i dati Eurostat che saranno usati, ma non conoscono il peso preciso degli assunti sui cui sarà fatto il conteggio. Da qui il negoziato tecnico estivo.

Quanto alla procedura per disavanzo eccessivo, formalmente sarà aperta il 19 giugno, a stretto giro la Commissione dovrebbe dare la propria opinione, mentre dovrebbe arrivare solo a novembre la raccomandazione per il rientro del deficit: gli step della procedura per disavanzo previsti dai trattati prevedono relazione, parere, e raccomandazione, quando cioè Bruxelles presenta il «conto».

Nei primi tre anni di procedura verrà tenuto conto del maggior costo degli interessi. Alla fine comunque il punto di caduta è atteso attorno ai 10 miliardi, salvo diverse elaborazioni sulla «traiettoria» che già nelle prossime quattro settimane usciranno dagli uffici della Commissione. Se poi il tendenziale di spesa sarà diverso, Roma ne dovrà tener conto. Nel Def la differenza del saldo strutturale 24-25 ha già considerato questa differenza. Ovviamente l'indicazione Ue dovrà poi essere tenuta in conto anche negli anni successivi. —



Bandiere degli stati membri della Ue

pluriennale di spesa entro il 20 settembre.

«Probabilmente la Commissione comunicherà la traiettoria sia dando un valore di aggiustamento in termini di miliardi di euro e sia come piano pluriennale di spesa netta a 4 e a 7 anni», ha spiegato un alto funzionario europeo. Le autorità nazionali conoscono la me-

INCHIESTA SU TOTI

L'ex reporter «Pressioni, ma ho votato in coscienza»

GENOVA

Parlava, intercettato, della «difficoltà» del sindaco di Genova Marco Bucci per «tutta questa pressione di questi cialtroni di Toti» e accusava di «corruzione» il governatore della Liguria. Venerdì, convocato dai pm come teste, Giorgio Carozzi, giornalista in pensione, tra i componenti del comitato di gestione del porto in rappresentanza dell'amministrazione comunale, avrebbe ripercorso quel «pressing» che portò all'ok alla proroga per 30 anni della concessione del Terminal Rinfuse al gruppo Spinelli. E sono un caso le parole a verbale sui «finanziamenti illeciti», poi corretti in «deciti» dalla difesa, di Roberto Spinelli. Tanto che il presidente dei senatori di Fratelli d'Italia, Lucio Malan, è intervenuto per chiedere, nel «rispetto per il lavoro dell'autorità giudiziaria», che «l'accertamento di fatti avvenga in modo accurato e corretto, evitando l'uscita, non si sa come, di parti di fascicoli che, peraltro, risultano non aderenti alla realtà delle dichiarazioni rese». Sollecitando «rigore, serietà e chiarezza». Carozzi all'ANSA spiega di aver «votato in scienza e coscienza» e che «nessuno mi ha fatto pressioni, se c'è qualcun altro che le ha fatte a qualcuno non era un problema mio». Chiarisce, però, di non poter riferire «nulla di quello che ho detto ai pm», sostenendo che «dagli atti emergono ricostruzioni approssimative». La testimonianza, tuttavia, avrebbe confermato l'ipotesi degli inquirenti sulle «pressioni degli Spinelli» per ottenere la proroga e di riflesso quelle a cascata di Toti, di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale ora in carcere, e del primo cittadino Bucci. —

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

I candidati di Azione alle Europee Sabbati e Raffaelli per il Nord Est

Presentati a Udine i candidati di Azione (il movimento fondato da Carlo Calenda) in vista delle elezioni Europee dei prossimi 8 e 9 giugno. Si tratta di Federica Sabbati e Mario Raffaelli.

Tra gli intervenuti alla loro presentazione c'era l'onorevole Giulia Pastorella, che ha sottolineato l'importanza di questo appuntamento elettorale «per portare in Europa persone compe-

tenti».

Federica Sabbati, triestina, esperta di temi energetici, ha ribadito l'importanza della corretta gestione della transizione energetica, «elemento quest'ultimo che può avere un impatto sull'economia del Friuli Venezia Giulia e sulla vita di tutti i cittadini».

Mario Raffaelli, già sottosegretario agli Esteri e alla Sanità, è uno dei massimi

esperti di Africa e politica estera, ha posto l'attenzione su come l'Italia debba tornare forte in Europa e come questo sia possibile «grazie alla collaborazione tra regioni e province ad autonomia speciale come sono, per l'appunto, il Trentino Alto Adige (territorio da cui Raffaelli proviene ndr) e il Friuli Venezia Giulia».

È intervenuta anche Daniela Rossetti, segretaria di



Da sinistra, Federica Sabbati, Giulia Pastorella e Mario Raffaelli

Azione Fvg, che ha invitato tutti i cittadini della regione ad andare a votare, a consultare i programmi («Azione è l'unico partito ad avere un programma chiaro in 10 punti»), ha chiarito la segreteria regionale) e a considerare i curricula dei candidati.

Tra i punti programmatici di Azione per le Europee ci sono il sostegno all'Ucraina e l'istituzione di un'unione della difesa e di forze armate europee.

«L'Europa siamo noi — ha concluso Rossetti — ed è nostra responsabilità votare persone che possano rappresentare un'Italia forte in un'Europa ancora più forte». —

A. C.

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Europee

Ecco la scheda elettorale

Come si vota

Si esprimono massimo tre preferenze, la soglia di sbarramento al 4%

DANIELA LARocca

Il foglio color marrone e i 12 simboli dei partiti, il primo Forza Italia e l'ultimo la Lega. Saranno queste le caratteristiche della scheda che riceveranno al seggio, in occasione delle prossime elezioni europee, i cittadini della circoscrizione Italia nord-orientale (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna). A diffondere le immagini dei fac simile (cinque in tutto, con colori diversi, come le circoscrizioni italiane) è stato il Viminale. La data da segnare sul calendario sono l'8 e il 9 giugno 2024. Si potrà votare da sabato 8 (dalle ore 14 alle 22) e domenica 9 giugno (dalle ore 7 alle 23), lo scrutinio delle schede inizierà alla chiusura dei seggi. Verranno eletti 76 italiani che occuperanno gli scranni al Parlamento europeo.

CHI PUÒ VOTARE E I DOCUMENTI NECESSARI

Possono esercitare il proprio diritto al voto tutti i cittadini italiani, che hanno compiuto 18 anni, che risiedono nel nostro Paese o in un altro Stato membro dell'Ue. Per esprimere la propria preferenza basterà esibire, al proprio seggio, un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale.

IL SISTEMA DI VOTO

Ai sensi della legge elettorale europea, tutti i Paesi membri devono usare un sistema proporzionale. Ciò significa che l'assegnazione dei seggi avviene in modo da assicurare alle

diverse liste un numero di posti proporzionale ai voti ricevuti. Ogni regione che compone la circoscrizione deve essere rappresentata da almeno il 10% dei sottoscrittori.

IL NUMERO DI PREFERENZE

In Italia si applica il voto di preferenza. Per esprimere il proprio voto, si deve tracciare un segno sul simbolo corrispondente alle liste prescelte. È possibile, non obbligatorio, esprimere fino a un massimo di tre preferenze. Nel caso di più preferenze, però, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, altrimenti la seconda e terza preferenza saranno annullate. Detta in soldoni: non possono essere scel-

ti tre candidati o tre candidate, ma due uomini e una donna, o due donne e un uomo.

NESSUNA PREFERENZA

Gli elettori comunque hanno anche la facoltà di non indicare alcuna preferenza: in questo caso, il voto non andrà di default al capolista indicato dal partito, ma solo alla lista.

NIENTE VOTO DISGIUNTO

Per le consultazioni europee, non è previsto il "voto disgiunto". Non si può quindi selezionare una lista e poi indicare la preferenza tra i candidati di un'altra lista.

PER CHI VOTARE

Si può votare per i partiti o

gruppi politici che abbiano regolarmente depositato il proprio contrassegno presso il Ministero dell'Interno e che abbiano successivamente presentato presso gli uffici elettorali costituiti presso le Corti d'Appello dei capoluoghi di circoscrizione le proprie liste di candidati. Per quanto ci riguarda, si tratta dodici liste ammesse. Cinque quelle escluse: Forza Nuova, Italia dei diritti De Piero, Unione Cattolica Italiana, Democrazia sovrana popolare e il Partito animalista - Italexit per l'Italia.

LA SOGLIA DI SBARRAMENTO

Ai fini dell'elezione dei membri italiani al Parlamento eu-

ropeo, le liste devono avere conseguito almeno il 4% dei voti validi espressi a livello nazionale.

LA REGISTRAZIONE AL VOTO

Per i cittadini italiani non è necessario registrarsi poiché l'iscrizione nelle liste elettorali viene fatta d'ufficio dalle autorità competenti del comune di residenza. In caso di cambio di residenza recente, è consigliabile verificare la corretta registrazione presso il nuovo comune.

Se invece si tratta di cittadini Ue che vivono in Italia e vogliono votare nel nostro Paese, allora è necessario registrarsi in anticipo inviando la richiesta al sindaco del comu-

ne in cui si risiede, al fine di essere inseriti nella lista elettorale aggiunta.

Altro discorso vale per i cittadini italiani che vivono all'estero (sempre nei confini europei). Se si è residente, infatti, in un Paese Ue, si risulta iscritti d'ufficio nell'Aire del comune di origine. Se invece il trasferimento è momentaneo, non c'è nessuna iscrizione se non quella del proprio comune di residenza.

Altro discorso vale per i cittadini italiani residenti fuori dell'Unione europea.

Se si è residente in un Paese extra Ue, vale l'iscrizione d'ufficio nell'Aire del comune di origine: si potrà, dunque, votare solo tornando in tale comune, previo ricevimento di una comunicazione. Tutte le informazioni sul voto all'estero sono disponibili sulla pagina web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NO AL VOTO ONLINE

Non si può votare per corrispondenza per le Europee, né è consentito il voto online o per procura.

GLI ELETTORI CON DISABILITÀ

Gli elettori degenti in ospedale e case di cura possono essere ammessi a votare nel luogo di ricovero, purché siano iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi comune del territorio nazionale. Possono votare nel luogo di degenza o di cura (va sempre esibita la tessera elettorale e un certificato rilasciato dal sindaco). Chi invece è affetto da gravi infermità per i quali non è possibile l'allontanamento dall'abitazione, può votare da casa durante le ore di apertura dei seggi. Come? Presentando una certificazione sanitaria rilasciata gratuitamente dalla Asl, affiancata dalla richiesta al sindaco del proprio comune.

Gli elettori non deambulanti, se iscritti presso un seggio elettorale non accessibile, possono esercitare il diritto di voto in un'altra sezione (sempre del proprio comune e sempre con certificato dell'Asl). Alcuni comuni organizzano, inoltre, servizi di trasporto pubblico per facilitare il raggiungimento del seggio elettorale alternativo.

Per il voto assistito degli elettori non vedenti è invece sufficiente esibire il libretto nominativo che sia stato rilasciato dall'Inps. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMMENTO

SE LA POLITICA È INDIFFERENTE AL FUTURO

PEPPINO ORTOLEVA

Ci sono norme che mirano a difendere la salute e l'ambiente non subito, ma tra qualche anno, o decennio: quando molti di noi non ci saranno più, ma ci sarà ancora un'umanità da tutelare. Una politica miope, che passa da un voto all'altro e non è capace di pensare al futuro, può a volte idearle quelle norme, ma poi non le mette in atto anche per la pressione di interessi concreti e ben organizzati. È successo in questi giorni in Italia con la revoca della *sugar tax*, in questi mesi in Europa con l'abbandono delle proposte di leggi comunitarie sui pesticidi.

Le misure a carattere ecologico, e per la riduzione di consumi dannosi sul piano sanitario, nascono dalla convinzione

che molto si possa e si debba ancora fare per salvare la vita sulla Terra. Ma mentre i loro effetti si potranno riconoscere solo nel tempo, nell'immediato qualcuno può avvertirle soprattutto come un danno economico e una irritante limitazione, perché vanno contro abitudini consolidate e contro forme di profitto che sembrano normali e lecite. È logico che sia così. Pensare che, siccome si tratta di misure in difesa di tutti, siano accolte positivamente da tutti sarebbe assurdo: non ci sono scelte che non costino, che non trovino la resi-

stenza di qualcuno. Gli interessi colpiti si muovono. Nel concepire simili regole occorrerebbe quindi mettere nel conto un costo in termini di consenso politico, ed eventualmente pensare a misure di compensazione per chi ne paga i prezzi più alti.

In Europa nell'ottobre 2023 era stata lanciata una norma per dimezzare l'uso dei pesticidi, ma questa misura è stata ritirata pochi mesi dopo. Per l'opposizione delle forze di destra e per la riluttanza del partito popolare, ma anche per una

strana protesta, che ha visto "movimenti" degli agricoltori (alcuni quasi sconosciuti in precedenza) portare i trattori nelle capitali europee con grande clamore, per rientrare subito nel silenzio appena ottenuto quel che chiedevano. Il ministro Lollobrigida nel rivendicare il ritiro di queste norme a difesa dell'ambiente le definisce "ideologiche" come fossero frutto di fanatico estremismo; dovremmo dire al contrario che hanno avuto troppo pochi sostenitori, troppo poco deci-

si. Il ministro sostiene che gli agricoltori sono i migliori difensori dell'ambiente, ma finge di non sapere che spesso le leggi del mercato li spingono ad agire contro i loro stessi interessi a lungo termine.

Sta di fatto che l'annullamento della norma contro i pesticidi più che i piccoli agricoltori favorisce l'industria chimica. E nella generale disattenzione è saltata poi anche un'altra regola, quella che imporrebbe di mettere a riposo una (minima) parte dei terreni: pratica antica di secoli, cancellata da un'economia che impone di

spremere al massimo ogni risorsa. In questa vicenda la voce dei partiti di opposizione si è fatta ben poco sentire.

Ora Forza Italia ha ottenuto l'annullamento della norma che prevedeva una tassa sulle bevande zuccherate. Dieci centesimi al litro, per scoraggiare un consumo troppo facile che contribuisce all'obesità soprattutto giovanile, pernicioso per la salute pubblica e quindi per tutti. L'argomento usato è l'ennesimo demagogico «no a nuove tasse», come se la *sugar tax* servisse a fare cassa e non a correggere (almeno un po') dannose abitudini. Dietro quelle parole e dietro il silenzio di fatto, ancora, dell'opposizione si vede l'ombra di forti lobby e soprattutto l'indifferenza al futuro di un ceto politico che pensa solo alle prossime elezioni. —

Il cantante inglese Mal e l'amico Celiberti si sentono e si capiscono. “L'amicizia è un'armonia d'animo”



Udine P.zza XX Settembre, 24 Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	Cividale Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	Feletto Umberto Piazza Unità d'Italia, 6 Tel. 0432 419909 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	Codroipo Via IV Novembre, 11 Tel. 0432 900839 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	Latisana Via Vendramin, 58 Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	Cervignano del F. Via Trieste, 88/1 Tel. 0431 886811 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	Tolmezzo Via Morgagni, 37/39 Tel. 0433 41956 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	Gemona Via Piovega, 39 Tel. 0432 876701 dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
--	---	--	--	--	--	---	---

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo **Auto-Test dell'equilibrio gratuito** per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire

informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.



ti aspetta nel suo studio per
L'AUTO-TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO
DOMANI LUNEDÌ 20 e MARTEDÌ 21 maggio
Feletto Umberto – Piazza Unità d'Italia, 6
 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00
Chiama e prenota il tuo test gratuito allo 0432 419909



La visita in Friuli Venezia Giulia



Da sinistra il ministro Lollobrigida stringe la mano a un ambulante del mercato di Pordenone, al suo arrivo a Udine e al convegno di Coldiretti a palazzo D'Aronco a Udine, dov'è intervenuto (FOTO PETRUSSI)

Lollobrigida sul made in Italy: «Va difeso e usato per attrarre»

Il ministro al convegno di Coldiretti ha parlato anche del caso Prosek e del distretto del cibo di Udine

Alessandro Cesare

Difendere la qualità del cibo italiano contro chi tenta di immettere sul mercato prodotti imitati o, peggio, sintetici. Promuovere regole in grado di tutelare le produzioni del made in Italy, farsi rispettare in Europa per limitare la concorrenza sleale. Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, ieri, ha fatto tappa in Friuli, visitando l'azienda Euroblades di Maniago, la cantina Pitars di San Martino al Tagliamento, il mercato di Pordenone (qui ha visto modo di fermarsi con gli standisti raccogliendo le loro richieste) e l'azienda agricola La Bonifica di Grado. L'esponente del governo di Giorgia Meloni, accompagnato nel suo tour dal ministro Luca Ciriani, dai deputati Walter Rizzetto ed Emanuele Loperfido, dal consigliere regionale Markus Maurmair, è giunto anche a Udine, in sala Ajace, per partecipare a un convegno promosso da Coldiretti Fvg incentrato sull'etichettatura d'origine Ue, sui prodotti alimentari, sul sostegno delle aziende agricole contro le pratiche sleali, sulla semplificazione burocratica. A intervenire sono stati il presidente regionale della Federazione Martin Figelj, il direttore della Coldiretti Fvg Cesare Magalini, il direttore del Consorzio Tutela Formaggio Montasio Renato Romanzin, il direttore del Consorzio Prosciutto San Daniele Mario Emilio Cicchetti e il presidente del Consorzio Tutela Doc Friuli Stefano Trinco. In sala anche il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani.

QUALITÀ E NON QUANTITÀ

Il ministro Lollobrigida ha parlato di molte cose, sottolineando innanzitutto come l'Italia sia «il Paese della qualità e non della quantità», status che va garantito «dicendo no

al cibo sintetico e sì all'etichettatura dei prodotti». «In questa «battaglia» tutto il sistema Paese deve essere unito – ha aggiunto il ministro – e bene

ha fatto Coldiretti a promuovere due petizioni su temi che condividiamo». Il ministro ha fatto riferimento anche ai tentativi di riprodurre i prodotti

italiani: «Chi prova a copiarci inganna le persone che acquistano e froda le nostre imprese. Le produzioni del made in Italy sono uniche e come tali

vanno tutelate».

DISTRETTI E PROSEK

Lollobrigida si è espresso anche sui distretti del cibo, in

via di costituzione a Udine: «Sono strumenti importanti per promuovere e attrarre, utili quando riescono a raccogliere imprese, territorio e ambiente». Dicendo questo ha annunciato che «alcune modalità di organizzazione saranno riviste perché il sistema deve essere davvero integrato».

Sul «caso Prosek» ha chiarito: «Abbiamo lavorato molto come sistema Italia, anche in maniera trasversale. L'autorevolezza del governo Meloni ha permesso di indirizzare la Commissione europea verso la scelta giusta».

IL FUORI PROGRAMMA

Mentre Lollobrigida stava parlando in sala Ajace, un ragazzo è sbucato dal pubblico con un cartello tra le mani con la scritta «L'alcol nuoce alla salute». Si è limitato ad attraversare la sala prima di essere accompagnato fuori dalla sicurezza. «Lei ha bevuto molto», ha detto a caldo il ministro. Qualche minuto dopo ha aggiunto: «Stiamo lavorando per contrastare le follie degli eco-scemi che girano con cartelli che parlano del vino come di un pericolo per la salute. L'alcol certamente non fa bene, chiariamoci, ma il vino non è solo alcol, è un prodotto completo. Il problema è il modo con cui la bevanda alcolica viene assunta».

IL CASO FORTI

Il ministro ha dedicato qualche parola anche a Chico Forti, il detenuto trasferito in Italia dopo 24 anni di detenzione negli Usa: «Una bellissima notizia che arriva grazie allo straordinario lavoro del presidente Meloni e del ministro Antonio Tajani. È la dimostrazione di quanto l'Italia oggi sia autorevole. Vi ricordate quando Luigi Di Maio annunciava che entro Natale Forti sarebbe rientrato? Sono passati quattro anni: le sue bugie sono venute a galla».

LE ELEZIONI

Prima di lasciare il Friuli Lollobrigida ha fatto riferimento alle prossime Europee: «È importante che gli italiani continuino a dare fiducia a Meloni per avere qualcuno in Europa che difenda i loro interessi». Sulla concorrenza interna al centrodestra ha precisato: «Ci interessa tenere la coalizione unita attorno a valori comuni. Non ci dividiamo come a sinistra su qualsiasi cosa».



IL FUORI PROGRAMMA

A UDINE UN RAGAZZO È SBUCATO DAL PUBBLICO CON UN CARTELLO TRA LE MANI CON LA SCRITTA «L'ALCOL NUOCE ALLA SALUTE». «LEI HA BEVUTO MOLTO», È STATA LA RISPOSTA A CALDO DEL MINISTRO, CHE L'HA DEFINITO «ECO-SCEMO», ACCUSANDOLO DI VOLER DEMONIZZARE IL «PRODOTTO VINO»

Sei pronto a far diventare la tua passione un lavoro? Partecipa ai corsi di formazione ed esplora il tuo potenziale!

Scansiona i QRcode per saperne di più!

Future Cruise Consultant

Light Sound and Video Technician

Hospitality Operator

career.costacrocieri.it

Sul nostro sito troverai tutti i corsi organizzati da **Costa Crociere** e dai servizi per il lavoro della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con **Enaip FVG**.

La formazione è **gratuita** in quanto finanziata dal programma **Piazza GOL** della Regione FVG.

Affrettati! Le iscrizioni verranno chiuse il **22 maggio 2024**.

Seguici sui nostri social per restare connesso e scoprire tutte le novità di Costa Crociere!

costacrocierecareers
 Costa Crociere Careers
 Costa Crociere S.p.a.



LA TAPPA DI MANIAGO

LOLLOBRIGIDA HA FATTO VISITA ANCHE ALL'AZIENDA EUROBLADES DI MANIAGO, LA CANTINA PITARS DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO, IL MERCATO DI PORDENONE E L'AZIENDA AGRICOLA LA BONIFICA DI GRADO. PRESENTE ANCHE IL MINISTRO LUCA CIRIANI

**LO SPIRITO CHE ANIMA
QUESTA COMUNITÀ
È LO STESSO**

**DELLE NOSTRE
BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO.**

Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.

 **CREDITO
COOPERATIVO
ITALIANO**

- **BANCA 360 FVG**
- **CASSA RURALE FVG**
- **PRIMACASSA FVG**
- **ZKB TRIESTE E GORIZIA**



Trova
la nostra banca
più vicina a te in
**FRIULI VENEZIA
GIULIA**

Fondate sul bene comune.

Il caso diplomatico

IL RITORNO DOPO 24 ANNI DI CARCERE

Chico Forti è in Italia, Meloni lo accoglie «Io innocente, sognavo questo momento»

È stato portato nella casa circondariale di Rebibbia, ma è destinato al carcere di Verona, dove potrebbe andare già domani

Paola Lo Mele / ROMA

L'aereo con a bordo Chico Forti atterra in tarda mattinata nell'aeroporto militare di Pratica di Mare. E ad accogliere il 65enne trentino, condannato all'ergastolo in Florida con l'accusa di omicidio e rientrato in Italia dopo 24 anni di carcere, arriva la premier Giorgia Meloni. Dietro il trasferimento, che registra un ulteriore sprint nelle ultime ore, c'è la mano della diplomazia italiana ma anche la collaborazione del governo a stelle e strisce e dello stato della Florida. A loro Meloni dice grazie per il ritorno

Tajani: «Questi risultati arrivano quando si lavora in silenzio»



In un post X la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni insieme al 65enne trentino

del connazionale e sottolinea innanzitutto il «lavoro del governo italiano» che ha consentito l'impresa. Un successo diplomatico che, a meno di un mese dalle europee, l'esecutivo e la maggioranza di centrodestra rivendicano a gran voce evidenziando che in operazioni complesse come questa la «riservatezza» paga. «Si ottengono questi risultati quando si lavora in silenzio, senza fare polemiche», afferma anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che aveva usato parole simili per commentare i domiciliari concessi nei giorni scorsi dall'Ungheria ad Ilaria Salis. L'intera operazione è stata possibile «grazie all'au-

torevolezza e alla riservatezza del governo italiano», fanno sapere da Palazzo Chigi rimarcando che «negli ultimi anni si erano intensificati i negoziati fra l'Italia e gli Usa senza tuttavia arrivare al risultato raggiunto ieri».

IL PERCORSO

Il governo Meloni ricorda le tappe che hanno portato al trasferimento di Chico Forti: il consenso è arrivato lo scorso marzo in occasione della missione negli Usa della presidente del Consiglio, da qui è partito l'iter che si è concluso in tempi record mercoledì 15 maggio quando si è svolta l'udienza nella quale l'uomo ha firmato l'accordo con il

L'avvocato

«Applicando la buona condotta potrebbe avere la libertà vigilata»

In Italia Chico Forti potrebbe ottenere la libertà condizionale. Lo conferma l'avvocato Alexandro Tirelli, già consulente dello zio di Forti e presidente delle Camere penali internazionali. Un beneficio che si può concedere «dopo 26 anni dall'applicazione dell'ergastolo e se il condannato risulterà dimostrato condotta irrepressibile». L'ordinamento italiano, spiega Tirelli, «non

prevede il «fine pena mai» per un omicidio volontario, ovvero l'ergastolo ostativo e Forti negli Stati Uniti è stato condannato al «lifetime without parole», corrispondente appunto al fine pena mai. Lì ha già scontato tra i 24 e i 25 anni di detenzione, quindi allo scadere del 26/o anno di prigionia (ergastolo nominale, ndr) potrebbe chiedere di essere liberato e ottenere la libertà vigilata».

giudice federale statunitense per scontare il resto della pena in Italia. «Ho sognato ogni giorno questo momento» ha detto il 65enne trentino intervistato dal Tg1, ribadendo anche di essere innocente. «Abbiamo dovuto rinviare l'annuncio del trasferimento in Italia e muoverci in modalità silenziosa», racconta Andrea Di Giuseppe, unico parlamentare di Fratelli d'Italia eletto all'estero, che ha seguito il caso Forti dal febbraio 2023. «C'era il concreto rischio di irrigidire e indispettare all'ultimo secondo le autorità statunitensi» e dunque di «bloccare il transfer, distruggendo il sogno di tornare a casa del nostro connazionale». Essenzia-

li, come evidenzia il ministro Carlo Nordio, sono stati anche i colloqui avvenuti a latere del G7 Giustizia la settimana scorsa a Venezia. Chico Forti, che si è sempre dichiarato innocente, ieri ha ringraziato la premier che lo ha accolto. Dopo l'arrivo in Italia è stato portato nella casa circondariale di Rebibbia di Roma, ma è destinato al carcere di Verona, dove potrebbe essere trasferito già domani. Gli azzurri, per voce di Paolo Emilio Russo, ricordano i «cinque casi risolti positivamente» dall'esecutivo e in particolare da Tajani: «Da Alessia Piperno a Patrick Zaki passando per la famiglia Langone a Ilaria Salis».

NON VEDEVA IL FIGLIO DAL 2008

Il primo pensiero «Voglio riabbracciare al più presto mia madre»

ROMA

Una volta toccato il suolo italiano le prime parole di Chico Forti sono state per lei: «Non vedo l'ora di riabbracciare mia madre». «Sorridente ma provato» durante l'incontro con la presidente del consiglio Giorgia Meloni, che Forti ha ringraziato, il 65enne trentino, in Italia dopo 24 anni, è apparso commosso quando ha parlato dell'anziana madre. La donna ha 96 anni e vive a Trento: non vede il figlio dal 2008. L'incontro tra madre e figlio è abbastanza sicuro, incerti semmai sono i tempi della burocrazia. Ne è convinto l'avvocato italia-



L'arrivo di Forti a Pratica di Mare

no di Forti Carlo Della Vedova. «Faremo un'istanza per avere il permesso per il detenuto di visitare la madre. Non è possibile il diniego» visto che è «un diritto di tutti i detenuti». Del

resto anche l'aspetto umanitario, ha puntualizzato l'avvocato, ha «accelerato la procedura ed è anche stata considerata dalla Corte di Appello di Trento quando è stata recepita la sentenza americana». Era stata proprio la madre, più di un anno fa, dalle pagine di Qn a lanciare un appello a Giorgia Meloni chiedendo il rientro in Italia del figlio. «Sono sempre convinta che sia stato vittima di un terribile errore giudiziario», disse. Quando apprese che quell'idea di rivedere il figlio poteva finalmente diventare realtà raccontò: «Credo sia stata la più grande emozione di tutta la mia lunga vita. Non vedo mio figlio dal 2008. Andai a trovarlo in carcere in America per i miei 80 anni. Poi non ho più avuto la forza di muovermi» e «Avevo perso quasi tutte le speranze. Poi Chico, ogni volta che lo sentivo, mi esortava a resistere fino a quando non lo avessi ancora abbracciato. E così ho sempre fatto».

LO ZIO GIANNI

«Una guerra punica Ora per lui la chance di una nuova vita»

TRENTO

«È un giorno speciale. Abbiamo la chance di dare a Chico una nuova vita». Gianni Forti, lo zio di Chico Forti, non trattiene l'entusiasmo alla notizia dell'atterraggio dell'aereo dell'Aeronautica militare che ha trasferito il 65enne trentino dalla Florida all'Italia. Gianni Forti ha preferito avere la certezza dell'imminente atterraggio del Falcon 2000 partito nella sera di ieri da Miami in direzione di Pratica di Mare prima di tirare un respiro di sollievo e lasciarsi andare a un



Il videomessaggio dello zio

commento, dopo anni di battaglie per far trasferire il nipote. «Oggi - aggiunge - possiamo dire di non aver fatto tutto invano: tante volte abbiamo perso le speran-

ze, e sembrava che questo obiettivo non si potesse raggiungere, invece è avvenuto, anche grazie a chi ha gestito bene questo importante passo». Gianni Forti è poi intervenuto anche a nome dei familiari con un messaggio video registrato nella sua abitazione. «Gli Stati Uniti - ha commentato - raramente concedono queste cose. Grazie all'intervento del governo siamo riusciti a ottenere quello che per tanti anni abbiamo inseguito e non siamo mai riusciti a raggiungere, malgrado la buona volontà di tutti. L'unico rammarico è «non essere riuscito a farlo rientrare prima», dopo «una battaglia durata come una guerra punica». «A noi però basta che oggi sia in Italia: ora il percorso è in discesa», conclude lo zio, ringraziando tutti gli amici che per hanno portato avanti la battaglia per lunghi anni. —

Il pressing di Kiev «Nessuna tregua, Putin non si ferma»

Papa Francesco Un abbraccio per la pace nella Palestina

In Friuli Venezia Giulia



A UDINE

Fino a sei mesi per avere il documento

A Udine le attese per il passaporto hanno raggiunto anche i sei mesi. Il questore, Alfredo D'Agostino, segnala però un'altra anomalia: «Nell'ultimo periodo c'è stata una sorta di psicosi da passaporto, con persone che l'hanno richiesto senza averne una reale necessità. I documenti non ritirati, infatti, sono numerosi». Positivo, rispetto al nuovo servizio di Poste, il commento del prefetto di Udine, Domenico Lione: «Tutto ciò che viene incontro all'utenza va accolto con favore».



A SACILE

Sperimentazione già esaurita

L'ufficio passaporti del comune di Sacile ha bloccato le prenotazioni. In troppi avevano chiesto di fissare l'appuntamento e gli addetti allo sportello non ce la facevano a gestire le domande. Il numero di posti disponibile è esaurito e fino alla fine del mese sarà impossibile ottenere il documento negli uffici comunali. Il servizio sperimentale messo a punto con la collaborazione della Questura al momento è bloccato.



A TRIESTE E PORDENONE

Tempi ridotti con orari più ampi

Il questore di Trieste, Pietro Ostuni, spiega: «La nostra città non ha mai avuto grandi criticità, anche perché il numero di abitanti è contenuto. La nostra tempistica per il rilascio non superava i pochi giorni» (nella foto la questura di Trieste). Qualche criticità nel Pordenonese, ma mette in luce il questore Giuseppe Solimene, gli interventi messi in campo, con più giornate di apertura degli sportelli e l'avvio del servizio in alcuni Comuni, hanno limitato i tempi di attesa.

Il passaporto si fa anche alle Poste

Il servizio partirà a luglio in 130 uffici della regione per tagliare le lunghe attese

Alessandro Cesare

Stop alle lunghe attese per il rilascio dei passaporti in Friuli Venezia Giulia. Dal mese di luglio, per ottenere il documento necessario all'espatrio, ci si potrà rivolgere anche agli uffici postali. A quelli delle città più grandi ma anche agli sportelli dei paesi più piccoli. In regione ce ne sono 131 e quindi è facile comprendere come la decisione presa da Poste Italiane e ministero dell'Interno finirà per abbattere del tutto i tempi di attesa, alleggerendo, nel contempo, il lavoro per le questure.

LA SITUAZIONE

Negli ultimi mesi la situazione era già in via di miglioramento, dopo che nel 2023, ad esempio alla questura di Udine, per il rilascio del passaporto bisognava attendere più di 6 mesi. Poi un incremento del numero di addetti sommato all'istituzione delle agende prioritarie ha ridotto le tempistiche portandole a pochi giorni. Meno complicata la situazione a Trieste, Gorizia e Pordenone. Anche qui le liste prioritarie hanno dato una grande mano agli utenti in attesa. La dimostrazione di come la richiesta sia elevata arriva dal Comune di Sacile, dove l'avvio del servizio di rilascio dei documenti per l'espatrio negli uffici municipali ha registrato il tutto esaurito, tanto da aver spinto le istituzioni a sospendere il servizio.

LA DECISIONE

A dare l'annuncio della novità sono stati, nei giorni scorsi, il direttore generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, e il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi. Quest'ultimo ha

IL RILASCIO DEI PASSAPORTI IN FVG NEGLI UFFICI POSTALI

- Da luglio 2024 i passaporti potranno essere richiesti anche alle Poste

131

gli uffici postali coinvolti in Friuli Venezia Giulia (nelle città capoluogo e nei piccoli centri)

- Il cittadino avrà due modalità per richiedere il passaporto: prenotare un appuntamento in questura o recarsi direttamente in Posta

- L'obiettivo è abbattere sempre di più i tempi di attesa



- La richiesta di passaporti sta aumentando in Italia:

dai

quest'anno si arriverà a

2,7
milioni

del 2023

3,4
milioni

- In Fvg le liste d'attesa nelle questure sono passate dai **4/6 mesi** del 2023 (in modo particolare a Udine) ai **3/4 giorni** dei primi mesi del 2024

- Le questure del Fvg hanno introdotto le agende prioritarie per accelerare ulteriormente l'iter

WITHUB

rimarcato come l'accelerazione dell'iter sia arrivata dopo le numerose segnalazioni per le lunghe attese, sfociate anche in interrogazioni parlamentari. Oltre a questo ha contribuito la previsione di un incremento delle richieste per il rilascio dei passaporti, che dai 2,7 milioni del 2023 passeranno ai 3,4 milioni del 2024. «Un segno tangibile – ha sottolineato il ministro – dell'impegno che abbiamo profuso per fornire risposte efficaci ai cittadini». Lo scorso marzo era partita – nell'ambito del progetto Polis – l'iniziativa che consentiva il rilascio del documento per viaggiare all'estero negli uffici postali dei Comuni con meno di 15mila abitanti, senza la sco-

modità di spostarsi per raggiungere la questura più vicina. Dallo scorso marzo, ha spiegato Lasco, «abbiamo registrato più di 350 richieste nei 31 uffici postali in cui tale servizio è attivo, servizio che entro fine mese sarà operativo in più di 130 uffici. Oltre l'80% dei cittadini ha richiesto la consegna a casa del passaporto, con un risparmio di tempo e spostamenti importanti anche e soprattutto per l'ambiente». Ma la grande novità, ha aggiunto, è che, «conclusi i passaggi normativi, da luglio questo servizio interesserà progressivamente gli uffici postali di tutta Italia, senza distinzioni tra piccoli e grandi centri». La notizia era molto attesa anche dai rap-

presentanti delle associazioni del turismo organizzato. Il ministro Piantadosi ha esposto i risultati dello sforzo impresso per favorire i tempi di rilascio dei passaporti. «Grazie all'introduzione della nuova agenda prioritaria, a cui si è affiancato un rilevante sforzo messo in campo dalle questure, sia in termini di personale che di modelli organizzativi, – ha rilevato – è stato possibile incrementare sensibilmente il numero degli appuntamenti fissati, che nel solo mese di aprile di quest'anno sono stati 354 mila, a fronte dei 230 mila dell'aprile 2023». Soddisfatta la ministra del Turismo, Daniela Santanché. «Le misure messe in campo dal Governo, dal mini-

sterio dell'Interno insieme a Poste Italiane – ha commentato – stanno dando i loro risultati».

IL CASO UDINE

Ad accogliere positivamente il coinvolgimento di Poste Italiane per il rilascio dei passaporti è il questore di Udine, Alfredo D'Agostino: «Si tratta di una novità che accettiamo con favore in quanto permetterà di abbattere ulteriormente i tempi di attesa e di snellire il lavoro dei nostri uffici. Detto questo va messo in evidenza – ha ricordato D'Agostino – come negli ultimi mesi sia stato possibile intervenire direttamente con un rafforzamento delle risorse umane e quindi con un incremento dei

posti prenotabili. Grazie a questo ultimamente non si sono registrate grosse criticità, con gli appuntamenti che vengono presi con tempi di qualche giorno». Il questore di Udine ha voluto però segnalare un'anomalia venutasi a creare negli uffici di viale Venezia: «Nell'ultimo periodo c'è stata una sorta di psicosi da passaporto, con persone che l'hanno richiesto evidentemente senza averne una reale necessità. I documenti non ritirati, infatti, sono diversi». Positivo, rispetto al nuovo servizio di Poste Italiane, anche il commento del prefetto di Udine, Domenico Lione: «Tutto ciò che migliora il servizio per l'utenza va accolto con favore».

TRIESTE E PORDENONE

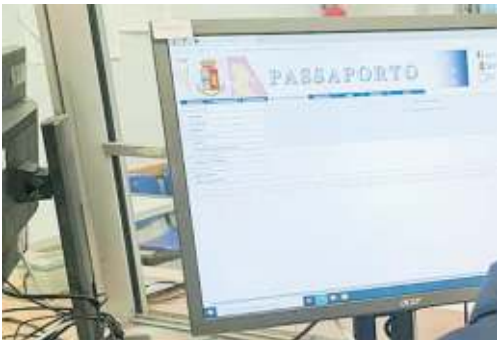
Anche il questore di Trieste, Pietro Ostuni, ha accolto con favore l'allargamento del rilascio dei passaporti dagli uffici postali. «La nostra città non ha mai avuto grandi criticità in tal senso, anche perché il numero di abitanti è contenuto. La nostra tempistica per il rilascio non superava i pochi giorni. Detto questo, l'avvio di un tale servizio sarà certamente utile per il cittadino, soprattutto per province più grandi qual è quella di Udine». Qualche criticità in più le ha vissute il Pordenonese, ma come ha messo in luce il questore Giuseppe Solimene, gli interventi messi in campo, con più giornate di apertura degli sportelli e l'avvio del servizio in alcuni Comuni, hanno permesso di limitare i tempi di attesa. «Il contributo delle Poste sarà prezioso, fermo restando che ci siamo già organizzati in autonomia». —



A GORIZIA

Rimodulate le prenotazioni online

A inizio anno anche la questura di Gorizia ha rimodulato la gestione del servizio di prenotazione online per il rilascio del passaporto. Nel sistema informatico è stato introdotto, infatti, la possibilità di chiedere un appuntamento prioritario per ottenere, nei successivi 30 giorni, il documento da utilizzare per motivi di studio, lavoro, turismo e salute. In questo modo sono stati ridotti i tempi di attesa.



POSTI RISERVATI

Date riservate alle istituzioni

Pochi lo sanno, ma nell'agenda della polizia di Stato ci sono date riservate ad alcune istituzioni. Chi non riesce a fissare un appuntamento perché tutte le opzioni sono già state assegnate, può provare a recarsi dai carabinieri o in Comune e farsi aiutare. Una quota di appuntamenti è infatti stata riservata a questa modalità di ingresso, anche per andare incontro a persone che trovano particolari difficoltà nel rapportarsi con la tecnologia.



L'AGGIORNAMENTO

Procedura quotidiana

Ogni mattina, verso le 10.30, gli agenti dell'ufficio passaporti inseriscono nuovi posti e nel primo pomeriggio aggiornano la disponibilità per il giorno successivo. In questo modo chi aveva fissato l'appuntamento 7-8 mesi più in là è stato scavalcato. Per evitare tale inconveniente viene consigliato di cancellare il precedente appuntamento per utilizzare la nuova opportunità.

Servono due foto e le ricevute di pagamento dei bollettini effettuati. Nelle questure avviate anche le agende prioritarie per le urgenze

Nessun costo in più e saranno richiesti gli stessi documenti Consegna a domicilio







Non sarà complicato riuscire a chiedere il rilascio o il rinnovo del passaporto direttamente in uno dei 131 uffici postali del Friuli Venezia Giulia. Lo si potrà fare a partire dal mese di luglio 2024 grazie a un accordo raggiunto tra Poste italiane e ministero dell'Interno. Al cittadino basterà presentarsi allo sportello provvisto di due foto identiche conformi alla normativa Icao (prevede il rispetto di determinate caratteristiche legate all'esposizione, alla dimensione e alla definizione dell'immagine), le ricevute di pagamento di due versamenti di 73,50 euro (bollo) e 42,50 euro (bollettino postale), il documento di identità del richiedente, una copia di un documento d'iden-


tità valido. Nel caso di nuova emissione, serviranno il vecchio passaporto o la copia della denuncia di furto o smarrimento, il modulo di attestazione del domicilio (nel caso in cui si sia domiciliati in un comune con un ufficio Polis abilitato). L'operatore allo sportello raccoglierà tutte le informazioni necessarie e la documentazione per completare la richiesta, tra cui i dati anagrafici e i fattori biometrici e provvederà direttamente alla legalizzazione della foto. Alla fine dell'operazione sarà rilasciata una ricevuta nella quale sarà indicato l'ufficio di polizia che gestirà la richiesta e il codice del protocollo di riferimento. Può essere anche richiesta


la consegna a domicilio. In una prima fase il servizio potrà essere richiesto dai cittadini italiani maggiorenni, residenti o domiciliati nei comuni del Friuli Venezia Giulia. Successivamente sarà esteso anche ai minorenni. Negli ultimi mesi la situazione delle tempistiche per il rilascio dei passaporti è migliorata notevolmente. Il merito, anche nella nostra regione, è stato dell'introduzione delle agende elettroniche prioritarie. Si tratta di una speciale lista che dà la possibilità a chi presenta necessità di tipo sanitario, lavorativo o turistico, di prenotare un appuntamento urgente in uno degli sportelli di questure o commissariati. L'agenda prioritaria preve-

COME RICHIEDERE I PASSAPORTI NEGLI UFFICI POSTALI DEL FVG

COSA PORTARE:

 Due foto identiche conformi alla normativa Icao	 Ricevute di pagamento di due contributi di 73,50 euro (bollo) e 42,50 euro (bollettino postale)
 Documento di identità del richiedente	 Copia di un documento d'identità valido
 Nel caso di nuova emissione, il vecchio passaporto o la copia della denuncia di furto o smarrimento dello stesso	 Il modulo di attestazione del domicilio (nel caso in cui si sia domiciliati in un comune con un ufficio Polis abilitato)

 L'operatore dello sportello provvederà direttamente alla legalizzazione della foto

 Può essere richiesta la consegna a domicilio

WITHUB

Sarà l'operatore allo sportello a occuparsi della legalizzazione delle immagini dopo la verifica dei dati

de 20 prenotazioni disponibili per ciascun pomeriggio, dal lunedì al venerdì, nonché altri 30 posti il sabato mattina, per un totale di 130 posti settimanali. Qualora il cittadino abbia l'urgenza di partire utilizzando il passaporto e non abbia trovato disponibilità di posto nell'agenda prioritaria in quanto esaurita, potrà comunque presentarsi in orario mattutino agli sportelli passaporti

ti della questura, portando al seguito, oltre alla prevista documentazione da presentare per il rilascio del passaporto, anche il relativo modulo stampato dall'agenda elettronica prioritaria e gli ulteriori documenti giustificativi dell'urgenza (ad esempio i biglietti aerei), così da consentire al personale incaricato di provvedere alle incombenze del caso. —

A.C.



CONFAPI

FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it tel. 0432-507377



APERTO IL BANDO FAPI 3-2024

CORSI AZIENDALI TOTALMENTE FINANZIATI



Fondo Formazione
Piccole Medie Imprese

Confapi FVG assiste le aziende nell'ottenere e gestire i finanziamenti dedicati alla formazione. Investire sulle competenze dei lavoratori è la scelta migliore per far crescere l'Impresa.

Per info: formazione@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il raggio online

CONSIGLI PER EVITARE LE TRUFFE INFORMATICHE



Non aprire le e-mail, non cliccare sui collegamenti o scaricare allegati provenienti da fonti non sicure



Non credere alle proposte troppo allettanti



Non rispondere a nessuna richiesta di informazioni personali o di password



I truffatori chiedono informazioni o si offrono di fornire assistenza spesso spacciandosi per aziende di supporto tecnico. Non rispondere mai



Utilizzare sempre password efficaci e uniche e aggiungere un ulteriore livello di sicurezza ai propri account online



Utilizzare un software antivirus aggiornato



Rivolgersi alle forze dell'ordine in caso di dubbi

WITHUB

NELLA BASSA FRIULANA

Investe quasi 200 mila euro, anziano truffato

L'uomo, 85 anni, ha effettuato nell'arco di diversi mesi 14 bonifici a beneficio di una società con sede all'estero

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Maxi truffa nel capoluogo della Bassa friulana ai danni di un anziano. L'uomo, che nella mattinata di venerdì si è rivolto ai carabinieri della stazione locale per denunciare l'accaduto, ha spiegato di aver effettuato, nell'arco di diversi mesi, quattordici bonifici, per un totale di 193 mila euro, a risparmio di una vita, a beneficio di una società di investimenti con sede all'estero. Quando il cervignanese, un uomo di 85 anni, ha provato a chiedere lumi in merito ai bonifici gli è stato risposto che gli investimenti non erano andati a buon fi-

ne. Il danno economico non era coperto da assicurazione e pertanto l'anziano ha perduto tutta la consistente somma da lui investita. All'ottantacinquenne non è rimasto altro da fare se non presentare denuncia ai militari dell'Arma, che stanno svolgendo indagini per ricostruire l'intera vicenda e risalire ai destinatari dei versamenti. Contattati, i parenti dell'uomo, che in passato aveva già provato a fare un altro investimento, hanno preferito non rilasciare alcun commento.

Quello delle truffe finanziarie del "trading online" è un fenomeno criminale estremamente insidioso, soprat-

tutto per l'ammontare del danno economico patito dalle vittime, che va da poche migliaia fino a oltre centomila euro. Nello schema ricorrente la truffa nasce da un contatto diretto tra la vittima e il truffatore, attraverso piattaforme social, app di incontri, chiamate promozionali ricevute dalla vittima, e, in alcuni casi, chiamate fatte dalla vittima stessa rispondendo ad annunci presenti sui social che promettono lauti guadagni. Il consiglio delle forze dell'ordine è di non aprire mai le e-mail, non cliccare sui collegamenti o scaricare allegati provenienti da fonti non sicure e non

credere alle proposte troppo allettanti. È importante anche utilizzare sempre password efficaci e aggiungere un ulteriore livello di sicurezza ai propri account online. Il consiglio è anche quello di utilizzare un software antivirus aggiornato e non rispondere a nessuna richiesta di informazioni personali o di password. I truffatori chiedono informazioni o si offrono di fornire assistenza spesso spacciandosi per aziende di supporto tecnico. La raccomandazione è sempre la stessa: al minimo dubbio bisogna rivolgersi alle forze dell'ordine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **LIGNANO
SABBIADORO**

VOGLIA DI MARE? C'È LA SOLUZIONE: LIGNANO SABBIADORO



Inquadra il QR code
e scopri di più

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Per divertirsi, per rilassarsi, per fare sport e scoprire la natura, vivendo tante emozioni speciali in una vacanza a misura di famiglia.
**Se hai voglia di mare,
Lignano Sabbiadoro è la tua soluzione.**

**Lignano
Sabbiadoro**

www.lignanosabbiadoro.it

LA STORIA

Mattarella scrive alla ragazza malata bullizzata sui social «Sei bravissima»

Asia, 14 anni, combatte contro un tumore e posta storie. Il presidente ha visto i suoi video, la mamma lo ringrazia



Asia con la mamma Rossana

Pasquale Lapadula / ROMA

La sua battaglia, la sua doppia battaglia, quella contro il tumore e quella contro i suoi hater ha toccato nel profondo. Le storie social di Asia, la 14enne che si mostra con il sorriso mentre è costretta a fare cicli di chemioterapia, hanno commosso il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che su Instagram l'ha incoraggiata e fatto sentire la sua vicinanza. «Asia ho visto il tuo video e sei bravissima! Complimenti per la tua forza e auguri. Sergio Mattarella», ha scritto il presidente a commento di un video postato dall'ospedale in cui la ragazzina suona il piano. Un messaggio che ha inorgogli-

to la piccola e l'ha resa ancora più determinata a sconfiggere la malattia: «Al presidente Mattarella dico grazie per la sua sensibilità ed umanità. Asia spera di incontrarlo un gior-

La ragazzina si mostra con il sorriso mentre è costretta a fare cicli di chemioterapia

no», ha detto Rossana, la mamma.

LA MALATTIA E I BULLI

Asia, da tempo combatte contro il tumore, ma non si arrende mai e riesce ad essere sem-

pre sorridente e disponibile con tutti. Poi nelle ultime settimane, oltre alla sua malattia, si è trovata, suo malgrado, ad affrontare anche una brutta storia di bullismo sui social. Nel corso dei cicli chemioterapici, sostenuti presso il reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Santobono-Pausillipon di Napoli, Asia trascorre molto tempo sui social postando spesso sue foto e storie che la ritraggono con la bandana. E proprio questo sembra aver scatenato i bulli che le hanno inviato messaggi offensivi, che la mamma ha deciso di rendere pubblici per denunciare la disumanità di quel comportamento. L'effetto è stata un'ondata enorme di affetto e solida-

rietà che, sempre via social, ha travolto la piccola, fino al saluto e all'incoraggiamento di Mattarella.

«La brutta storia di cui è stata vittima mia figlia ormai è al-

Il messaggio del capo dello Stato l'ha resa più determinata contro la malattia

le spalle. Ringrazio quanti ci hanno dimostrato la loro vicinanza. Ciò significa che non esiste solo del marcio», dice Rossana. «Voglio dire a coloro che sono vittime di bullismo di qualsiasi tipo - aggiunge - di

prendere esempio da Asia che ha saputo reagire con il suo atteggiamento positivo a commenti sgradevoli non lasciandosi mai intimidire». Rossana ci tiene molto a ringraziare Italia due Tv, emittente del Vallo di Diano, e il giovane avvocato Valentina Gasaro «che per primi hanno preso a cuore la nostra vicenda aiutandomi a dar voce alle cattiverie subite da mia figlia». La famiglia di Asia sta valutando se sporgere denuncia. «Non abbiamo avuto il tempo di pensare a nulla. Come mamma voglio lanciare un appello agli altri genitori, quello di insegnare ai nostri figli ad essere persone migliori affinché queste brutte vicende non accadano più». —

IN BREVE

Bimbo ucciso dal cane
Aperta un'inchiesta sulle responsabilità

Per il neonato ucciso venerdì scorso dal cane di casa, un pitbull, la procura di Vercelli ha aperto un fascicolo per appurare eventuali responsabilità. Il piccolo Michele, 5 mesi, era stato azzeccato dall'animale nel tardo pomeriggio, mentre era nel cortile di casa a Palazzolo (Vercelli) con la nonna che lo accudiva, mentre i genitori si erano allontanati per la spesa.

Il caso della vigilessa
Giampiero Gualandi rimane in carcere

Nell'udienza di convalida il 62enne ex comandante della polizia locale di Anzola ha continuato a sostenere che è stato un tragico incidente, che non voleva sparare a Sofia Stefani, la ex collega di 30 anni più giovane di lui con cui aveva avuto una relazione. Ma il Gip Domenico Truppa ha rilevato gravi indizi di colpevolezza nei suoi confronti, evidentemente non ritenendo, almeno per il momento, credibile la sua versione dei fatti e propendendo per un omicidio volontario.

LA NUOVA 600 HYBRID È QUI.



OGGI DA 99€* AL MESE.
NUOVA FIAT 600. SCOPRILA IN CONCESSIONARIA ANCHE NELLA VERSIONE IBRIDA.
SCOPRILA ANCHE OGGI

*ES. 600 HYBRID 1.2 100CV. ANTICIPO 6.257€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE RESIDUA 16.580€. TAN FISSO 3,99% - TAEG 5,89%. FINO AL 31/05. SOLO CON FINANZIAMENTO E PERMUTA.

Solo in caso di permuta. La nuova 600 1.2 100cv Hybrid Listino 24.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 23.450€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 6.257€ - Importo Totale del Credito 17.464,11€.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 20.088,9€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.059,14€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,65€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.579,25€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 3,99%, TAEG 5,89%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000km.** Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV(l/100km): 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/04/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

PRONTOAUTO

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebba km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito
800 300 007

Il dibattito sui diritti

Fine vita

«Basta andare in Svizzera»

Il racconto di Crisciani, i cui genitori scelsero insieme l'eutanasia

TRIESTE

Il viaggio verso la Svizzera per chi, malato terminale, vuole scegliere di porre fine alla sua vita è «una sorta di punizione in più, è una sofferenza per persone che stanno molto male» secondo Raffaella Crisciani, triestina che nel 2020 accompagnò, assieme alle sue due sorelle, i suoi genitori, Arrigo Crisciani di 81 anni, e Monika Schnell di 77, in Svizzera per ottenere il suicidio medicalmente assistito. E oggi, vedere l'ennesimo caso di una persona con una malattia incurabile che chiede e non ottiene di poter scegliere di «morire a casa sua con il sorriso sulle labbra» quando la vita diventa, come era diventata per sua madre e per suo padre, «solo una grande fatica» porta «molta tristezza e stupore».

Stupore perché «nonostante se ne parli sui giornali e ci siano molte persone che vanno in Svizzera nulla si muove», afferma. «Ai miei genitori sarebbero state risparmiate molte sofferenze emotive e fisiche se avessero potuto morire a casa loro, come desideravano».

Crisciani plaude al «coraggio di mostrarsi in volto con il suo nome e cognome e di raccontare la sua storia» di Martina Oppelli, una donna di Trieste di 49 anni che venerdì ha diffuso un video-appello al Parlamento per chiedere di poter «morire con il sorriso sulle labbra nel Paese in cui ha scelto di vivere e di pagare le tasse» dopo che l'Azienda sanitaria ha respinto la sua richiesta, inoltrata nell'agosto scorso, di accedere al suicidio medicalmente assistito. Oppelli è affetta da una patologia neurodegenerativa che l'ha resa tetraplegica.

Crisciani sottolinea: «Quando l'ho vista in fotografia ho pensato al suo coraggio. Ha preso una decisione definitiva e ci tiene a portarla fino in fondo». Ma la storia di Oppelli, aggiunge, «mi ha fatto pensare anche ai miei, mi dispiace che debba andare in Svizzera invece di stare a casa, non è giusto» afferma. «Se ha preso questa decisione lo faccia con serenità e che anche chi la accompagna sia sereno» aggiunge.

«Quando arriva il momento non si è mai preparati – racconta –. Nel nostro caso se ne parlava da tanto. Io e le mie sorelle abbiamo provato a proporre altre soluzioni, ma poi abbiamo fatto un passo indietro». «Quando ci hanno salutati – ricorda – prima di andare a distendersi sul letto dove sono morti insieme ci hanno ringraziato così: “Avete esaudito il nostro ultimo desiderio, il più

importante, ricordatevi sempre che questa era la cosa più importante per noi, andiamo in pace”. Questo ci ha aiutato nella tristezza della perdita».

Raccontare una storia porta a riviverla e Crisciani conferma: «C'è sempre emozione nel

parlarne, ma lo faccio volentieri se può servire ad altri». La morte dei suoi non è avvenuta in «un ospedale o una clinica» ma in un «ambiente piacevole, familiare» un appartamento affittato dalla Pegasos Swiss Association, un'associazione sen-

za fini di lucro.

«La sera prima abbiamo fatto una cena tutti e cinque, è stata bellissima, abbiamo riso e scherzato, li ho visti rifiorire. Quando si sono distesi e si sono dati la mano li ho visti sollevati», prosegue, e anche dopo



Monika Schnell e Arrigo Crisciani

la morte la loro espressione era «di sollievo dalla sofferenza. Vederli così ci ha lasciato la consapevolezza a distanza di anni che abbiamo fatto la scelta giusta».

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

«Parlamento e Regione devono legiferare»

Dal capolista alle europee per Stati Uniti d'Europa a membri della stessa maggioranza in Consiglio regionale, sono numerosi gli esponenti politici che rilanciano l'appello di Martina Oppelli.

«Deve essere accolto» dice Graham Watson della lista nata dall'accordo fra Italia Viva e Più Europa: «Sfuggono i motivi del diniego dell'Asugi alla richiesta di suicidio medicalmente assistito. È urgente che il Parlamento legiferi, condividendo la battaglia dell'associazione Luca Coscioni. Non si può rimanere neutrali di fronte al dolore di Martina. Chiedo ai capolista della circoscrizione del Nord Est, da Giorgia Meloni a Stefano Bonaccini di raccogliere l'appello di Martina».

Anche il consigliere della Lista Fedriga Carlo Grilli spiega: «Credo che queste situazioni estreme debbano essere rispettate e affrontate con delicatezza e pudore. Solo chi le vive conosce la sofferenza psicologica e fisica di un corpo che non risponde più». Riflette quindi Grilli: «Un dibattito aperto in parlamento si rende necessario. Serve una presa di posizione che sancisca un patto tra la persona malata e le istituzioni tutelando la vita in tutte le forme, ma nel contempo rispondendo a necessità improrogabili di rispetto di questo aspetto così drammatico dell'esistenza del singolo».

Afferma Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia: «Purtroppo continuano i casi di richiesta di un fine vita dignitoso, anche dal Fvg. Tutto ciò avviene mentre né il Parlamento né le Regioni legiferano: restiamo un paese incivile e crudele (verso chi soffre) su questo tema. Il legislatore intervenga, non possiamo delegare alla magistratura la risoluzione dei singoli casi». Conclude Bullian: «In questi giorni ho depositato al Consiglio la relazione per il nostro gruppo di opposizione sulla proposta di legge regionale di iniziativa popolare sul Fine Vita, promossa dall'associazione Luca Coscioni, con oltre 8 mila sottoscrizioni di cittadini per il Fvg. È prevista a breve la discussione» (la misura ha già avuto un travagliato passaggio in III commissione, ndr). La consigliera del M5s Rosaria Capozzi dice: «Il Fvg rifiutandosi di intervenire demanda al governo quello che poteva fare in virtù dell'autonomia. La seconda richiesta di suicidio medicalmente assistito fa tristezza, siamo in presenza di percorsi difficili resi ancora più difficili da una volontà di non legiferare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Riforma fiscale 2024

Sabato 25 maggio 2024
ore 10.45Sala Convegni Cantina Rauscedo
via Zompicchia 10
Codroipo - Udine

Convegno organizzato da BCC Pordenonese e Monsile per dare risposte e informazioni di prima mano al mondo delle PMI sui futuri profondi cambiamenti che la nuova riforma fiscale introduce, volti a semplificare il sistema tributario, ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, nonché stimolare gli investimenti e le nuove assunzioni, oltre che promuovere un rapporto più collaborativo e orientato al dialogo tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria. Stimolante sarà anche l'approfondimento sulla **fiscalità agricola**.

Programma

Ore 10.15
Accoglienza dei partecipantiOre 10.45
Apertura lavori
Loris Paolo Rambaldini
Presidente BCC Pordenonese e Monsile**Gen. D. Giovanni Avitabile**
Comandante Regionale Guardia di Finanza
del Friuli Venezia Giuliaore 10.55
Saluti delle Autorità e Organizzazioni di Categoriaore 11.15
Intervento istituzionale
Dott. Luca Ciriani
Ministro dei Rapporti con il Parlamentoore 11.30
Il reddito delle imprese agricole
Dott. Luciano Mattarelli
Fondatore di ConsulenzaAgricola.it S.r.l.ore 12.00
Le nuove norme fiscali per le aziende produttive
Dott. Prof. Maurizio Leo
Vice Ministro dell'Economia e delle Finanzeore 12.30
Chiusura
Gianfranco Pilosio
Direttore Generale BCC Pordenonese e Monsile**Ingresso libero fino ad esaurimento posti**
Iscriviti su www.bccpm.it/convegnoriformafiscale

**BCC PORDENONESE
E MONSILE**
GRUPPO BCC ICCREA


Le professioni sanitarie

Un polo a Nord Est di fisioterapia

L'Ordine ha avviato il progetto con università e Regione Salina e Milocco: più formazione e posti ai corsi di laurea

Giacomina Pellizzari/UDINE

Un polo formativo per fisioterapisti in Friuli Venezia Giulia. Un centro di formazione avanzato, dove i fisioterapisti del nord-est possono imparare a usare l'ecografo. L'Ordine professionale regionale sta mettendo a punto la proposta che, a breve, presenterà alle università regionali. «L'obiettivo – spiegano Melania Salina e Simone Milocco, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Ordine – è creare un polo avanzato sulla formazio-

ne, mettendo in moto sinergie forti». 11.700 fisioterapisti iscritti all'Ordine professionale del Friuli Venezia Giulia, guardano con interesse al modello britannico che prevede il rilascio di certificazioni avanzate. Nel nostro caso per usare l'ecografo.

LA SENTENZA

Ad avviare il percorso è stata la sentenza del tribunale di Udine che autorizza i fisioterapisti a usare l'ecografo. «La nostra ecografia non si sostituisce alla diagnostica, l'uso dello strumento consente di

seguire l'andamento del trattamento», hanno sottolineato Salina e Milocco, ieri, a Palmanova, nel corso dell'assemblea regionale, prima di fare il punto sulla libera professione svolta dal 70 per cento degli iscritti. Questa professione è ancora attrattiva, tant'è che i 62 posti messi a disposizione dai corsi di laurea triennale attivati dagli atenei di Udine e Trieste, vengono coperti con grande anticipo, lasciando molti aspiranti al palo. Ecco perché, ogni anno - sono sempre le parole di Salina e Milocco - «chiediamo di



Melania Salina e Simone Milocco, aspiranti fisioterapisti all'università

istituire 100 posti, 40 in più. Proprio perché siamo molto ricercati dobbiamo innalzare il livello e la qualità delle prestazioni». Tutti gli anni, però il Comitato regionale di coordinamento respinge la richiesta di maggiori posti anche perché acquisirla significherebbe potenziare pure le convenzioni per garantire agli studenti 1.600 ore di tiro-

cinio e un rapporto ottimale tra tutor e studente.

L'ASSEMBLEA

Fissati i paletti per definire il perimetro qualitativo, l'assemblea ha messo nero su bianco l'impegno per la realizzazione del centro formativo. Partendo dalla sentenza, la prima in Italia, Salina e Milocco hanno ribadito che «l'e-

cografo nelle mani dei fisioterapisti serve a scongiurare i fattori di rischio. Ecco perché dobbiamo garantire le competenze nell'esecuzione di questa tecnica». Anche questo – sono sempre le loro parole – «è un modo per andare incontro ai bisogni dei pazienti: se la norma ci garantisce spazi di autonomia noi vogliamo assicurare livelli di qualità elevati». Salina e Milocco, però, ci tengono a chiarire che la possibilità di effettuare l'ecografia negli studi dei fisioterapisti, non si accompagna, automaticamente, al calo delle liste d'attesa e quindi delle prenotazioni ai Cup. Non è così perché la diagnosi deve arrivare sempre dal medico. Ecco un esempio: se un paziente si presenta dal fisioterapista dolente, il professionista interpreta i segni tipici del disturbo per decidere se prenderlo in carico o se, d'intesa con il medico di medicina generale, sottoporlo ad approfondimenti. Quando lo stesso professionista avrà in mano il referto potrà decidere come operare e, se lo riterrà necessario, verificare se il trattamento sta dando i suoi frutti. Il progetto è in corso di stesura e a breve sarà sottoposto non solo alle università, ma anche alla Regione. Potrebbe essere un tassello della riorganizzazione del sistema sanitario regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN BLUE dCi 95

A partire da **240€/** canone mese
iva esclusa

Offerta Leasing Renault su vetture disponibili in concessionaria.
Anticipo 2.774,61 € - Tan 5,99% - Taeg 7,31%
48 rate, rata finale 9.709,14€ o sei libero di restituirlo
Solo in caso di rottamazione di un veicolo commerciale di medesima categoria fino euro 4

Gamma Renault EXPRESS VAN. Consumi ciclo misto: 5,0 - 6,5 l/100 km. Emissioni 131 - 146 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. Info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 03/06/24, sulle versioni disponibili in pronta consegna presso la rete Renault fino a esaurimento scorte

*esempio di finanziamento riferito a nuovo Express Van Blue dCi 95 a 20.100 (iva inclusa, iva e contributo più esclusi) solo in caso di permuta; anticipo € 3.185, importo totale del credito € 16.943,84 (che include finanziamento veicolo € 15.315 e, in caso di adesione, Pack Service a € 1099 comprensivo di 4 anni di Protezione Auto, Minicollazione e 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 4 anni o 80.000 km a € 340); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 61,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.400,75, valore futuro garantito € € 9.709,14 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 80.000 km; avverso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km importo totale dovuto dal consumatore € 21.229,14 in 48 rate da € 240,00 oltre la rata finale, tan 5,99% (tasso fisso), taeg 7,31%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trosparenza/; messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212 www.autonordfioretto.it

scopri



Il giustiziere degli autovelox

Fleximan, nel video c'è il suo complice

La Procura ha il nome, si cercano le prove

Enrico Mantoan è sospettato di cinque colpi nel Rodigino. In quello compiuto a Rosolina c'è un'altra persona con lui

Nicola Cesaro / PADOVA

Preso Fleximan, o perlomeno identificato il possibile giustiziere dei velox, ora tocca al fido compagno Robin. Già, perché nel video che ha messo nei guai Enrico Mantoan – padovano di 41 anni, considerato l'autore di almeno cinque abbattimenti di autovelox in Polesine – ad agire sono almeno due persone.

Dato un volto a uno, ora le forze dell'ordine e le Procure al lavoro sul caso stanno cercando di risalire al collega di flessibile. Ci sarebbe già un nome e un cognome, e d'altra parte non è stato necessario spostare di molto la lente d'ingrandimento: l'altro Fleximan sarebbe un sodale di Mantoan, amico di lunga data, residente pure lui tra Padova e Polesine, militante di Forza Nuova e degli ambienti di estrema destra. Ma servono indizi, indizi che invece sono già nelle mani delle autorità per attribuire le responsabilità di cui si è già detto a Mantoan.

Enrico Mantoan, 41 anni, ultima residenza anagrafica a Este, è stato individuato nelle immagini di videosorveglianza recuperate lungo la Romea, registrate il 3 gennaio scorso: in quel giorno, con un colpo di flessibile, era andato giù un palo dell'autovelox a Rosolina, nel Rodigino. L'incrocio di alcuni dati – compresi i dati delle celle del suo telefono cellulare – hanno permesso agli investigatori di ritenere con grande probabilità che Mantoan potesse essere la mano che teneva quel flessibile. Ma anche quella degli altri quattro colpi messi a segno da maggio 2023 a Bosaro, Corbola e Taglio di Po, sempre in Polesine.

L'altro giorno i carabinieri della di Adria sono piombati nel B&B che lo ospitava da



L'autovelox tagliato col flessibile a Carceri (colpo non contestato a Mantoan) e a destra il 41enne padovano denunciato dai carabinieri di Adria



Enrico Mantoan, indagato per cinque vandalismi in Polesine

qualche tempo, l'Agriturismo Bertilla di Ariano nel Polesine, sequestrandogli tra le altre cose il telefono cellulare e un laptop. Qui si conta di recuperare più di qualche elemento utile a confermare le accuse, forse anche – sospettano in molti – quelli che potrebbero attribuirgli i blitz avvenuti a Carceri e a Villa del

Conte, in provincia di Padova, a fine gennaio. Per ora i reati contestati al 41enne padovano sono il danneggiamento aggravato e l'interruzione di pubblico servizio.

Mantoan, un passato remoto da volontario nei vigili del fuoco, uno attuale da operaio manutentore di un'azienda emiliana specializzata in im-

pianti a gas, è arcinoto nel mondo dell'estrema destra per la sua militanza in Forza Nuova, di cui è stato anche coordinatore provinciale a Padova. E proprio tra i suoi colleghi di orientamento politico potrebbe trovarsi il complice che compare nel video di Rosolina. Come anticipato, il nome del compagno sarebbe noto alle autorità impegnate nelle indagini.

E a proposito di militanza, da Pro Italia, gruppo politico che si dice nato «con l'intento di dare una nuova visione al nostro Paese» e che, nella propria homepage nazionale, da tempo inneggia al tagliatore di autovelox, è partita una sottoscrizione social per sostenere le spese legali del presunto Fleximan. Attualmente il sedicente giustiziere, che da ieri ha abbandonato l'agriturismo in Polesine dove risiedeva da tempo, è difeso dall'avvocato Giorgia Furlanetto del Foro di Rovigo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA NUOVA

«Solidarietà a Enrico avrà il nostro sostegno»

PADOVA

«Enrico è il nostro eroe nazionale». Lo affermano i vertici di Forza Nuova, compatti nell'elogiare Enrico Mantoan, sospettato di essere il fantomatico «Fleximan», e pronti ad assisterlo anche sul fronte legale, se dovesse servire. Dal leader nazionale Roberto Fiore fino ai dirigenti locali del movimento di estrema destra si leva una sola voce a sostegno del 41enne indagato. «Non sappiamo se Enrico sia veramente «Fleximan», ma sappiamo» afferma Fiore insieme al vice segretario Luca Castellini e a tutto l'ufficio politico di For-

za Nuova «che se fosse colpevole lo sarà solo per questo Stato, al contrario colpevole di vessare gli Italiani anche attraverso strumenti volutamente acquistati per svuotare le nostre tasche; strumenti, di fatto non omologati, che troppo spesso non hanno nulla a che fare con la sicurezza stradale. Noi sappiamo che se lo fosse, Enrico sarebbe ulteriore dimostrazione che esiste ancora un'Italia profonda e ribelle. Da parte nostra» concludono «totale solidarietà e pieno sostegno legale per Enrico». Sulla stessa linea d'onda il coordinatore veneto Luca Leardini. —

N.S.

LA STRUTTURA DI ARIANO NEL POLESINE

«Ospite modello, qui da anni In regola con i pagamenti»

ARIANO NEL POLESINE

«Qui oggi è pieno di giornalisti e di troupe televisive, non credo si faccia vedere, immagino non abbia voglia di farsi riprendere». L'Agriturismo Bertilla è immerso nelle campagne del Delta del Po a Tombine di Ariano nel Polesine. Qui Enrico Mantoan è domiciliato. «È ospite qui da noi regolarmente da circa un paio d'anni» racconta il ti-

tolare della struttura, nei nostri alloggi abbiamo diversi operai che lavorano in questa zona e ci scelgono per la comodità». Difficile sapere quando Mantoan alloggiasse qui. «Lo vediamo spesso, ma non abbiamo certo un contatto quotidiano» aggiunge il titolare «Non avendo servizio colazione non intercettiamo i nostri ospiti che possono contare su 6 alloggi monolocali con una pi-

scina esterna a disposizione. Che possono contare su appartamenti indipendenti. Ovviamente posso dire che lui alloggia qui da parecchio tempo ed è una persona che si è sempre comportata bene, regolare con i pagamenti per il soggiorno. Ogni tanto è impegnato con turni notturni, con reperibilità legata al suo lavoro di manutentore del gas e quindi credo che non sia presente tutte le not-



L'Agriturismo Bertilla ad Ariano nel Polesine dove vive Fleximan

ti. Ma questo non posso confermarlo. Dovrebbe restare qui per un'altra settimana ma non so se è intenzionato a rinnovare».

I carabinieri sono venuti qui all'atto della perquisizione e hanno sequestrato del materiale ritenuto «interessante». Nessuno ovviamente sospettava che quell'uomo, impegnato per buona parte del giorno nel suo lavoro, fosse indagato per essere l'autore dei sabotaggi agli autovelox. Non c'era il minimo sospetto. Ora la struttura di Ariano, dispersa nelle distanze enormi del Delta del Po' è la più ricercata per la popolarità di Fleximan, il sabotatore con moltissimi fan. —

C.BEL.

ECONOMIA

GRANDI OPERE

Più fondi per l'Alta velocità ma la Venezia-Trieste è al palo

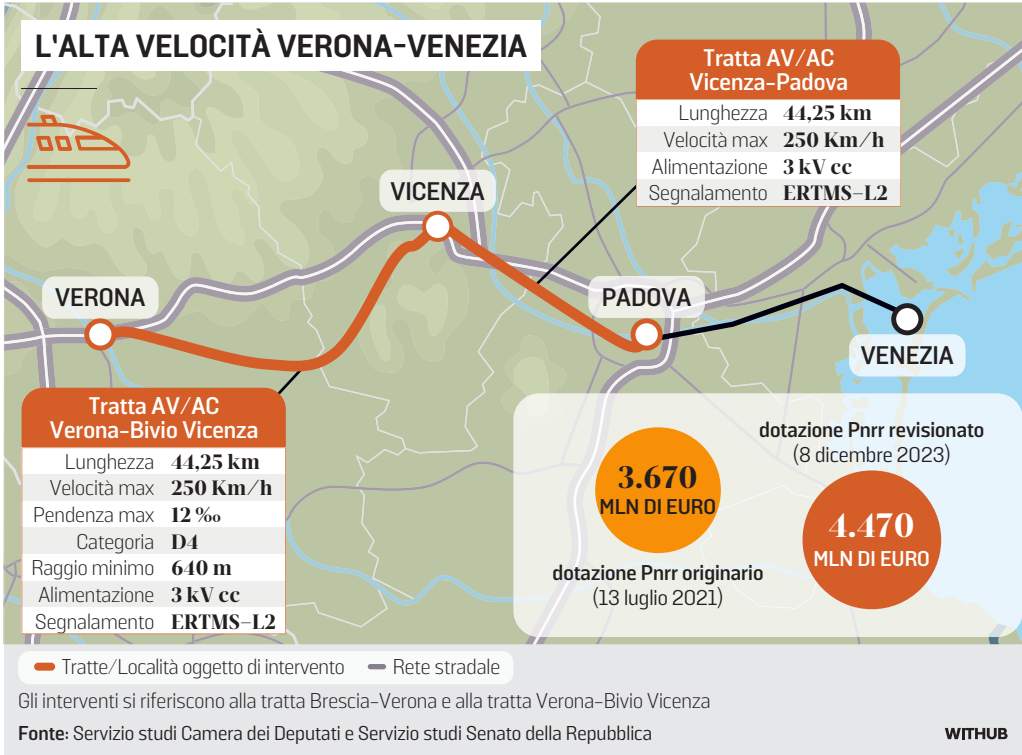
In arrivo 800 milioni in più a copertura di inflazione e prezzi delle materie prime
Sale a 4,4 miliardi lo stanziamento complessivo per i cantieri fino a Vicenza

Giorgio Barbieri

Aumentano i costi, si spera non i tempi, per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria da Brescia a Vicenza. L'importo extra che il governo ha deciso di stanziare ammonta a 800 milioni di euro. L'esatta indicazione della cifra è contenuta nella Relazione sullo stato di attuazione del Pnrr pubblicata nei giorni scorsi dalla Corte dei conti. E secondo un dossier elaborato dagli uffici studi del Senato e della Camera dei deputati lo stanziamento per la grande opera, cruciale per l'intero sistema economico del Nord Est, passa dai 3,6 miliardi previsti dal Pnrr originario approvato dal governo Draghi nel luglio 2021, ai 4,4 miliardi approvati nel dicembre 2023 con la decisione del Consiglio Ecofin, che ha disposto l'incremento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo dei fondi a favore dell'Italia. Tutto questo mentre continuano invece ad andare a passo di lumaca i lavori per il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste, ad oggi destinataria di quasi sei milioni di euro, appena l'1% della quota sul costo totale previsto.

I FONDI EUROPEI

Il governo Draghi aveva inserito la realizzazione dell'alta velocità fino a Vicenza all'interno del Pnrr e garantito il proseguimento dei lavori fino a Padova grazie agli stanziamenti previsti dal Fondo complementare al Pnrr. Con l'aggiustamento stabilito dal governo Meloni i primi due lotti dell'opera prevedono ora un



La rimodulazione del governo è stata approvata dal Consiglio Ecofin

investimento complessivo di 5,6 miliardi di euro (4,4 da fondi Pnrr): il primo è lungo 44,2 chilometri, da Verona a Vicenza, ed è stato approvato in via definitiva nel 2018, il secondo è lungo 6,2 chilometri e al suo interno rientra l'attraversamento di Vicenza. Ci sono poi 25 milioni di euro per la progettazione della Vicenza-Padova, che dovrebbe essere completata entro il 2029 con altri 1,5 miliardi di euro previsti proprio dal Fondo

Arranca ancora il potenziamento della linea ferroviaria tra Venezia e Trieste

complementare al Pnrr. Nei mesi scorsi il commissario straordinario all'opera, Vincenzo Macello, aveva firmato il progetto definitivo dell'attraversamento di Vicenza, che si sviluppa per circa 6,2 km di nuova linea da Altavilla Vicentina fino alla stazione di Vicenza, prevedendo inoltre il rinnovo di 4,8 chilometri della linea esistente. È diviso in due lotti costruttivi: il primo interamente finanziato, comprende la realizzazione



Il commissario Vincenzo Macello

di opere civili e degli impianti tecnologici propedeutici alla deviazione della linea convenzionale e di stazione; il secondo, ancora da finanziare, prevede il completamento delle opere civili, degli impianti tec-

nologici necessari all'attivazione della nuova linea AV/AC e del piano regolatore di Stazione, la risoluzione delle interferenze con pubblici servizi, nonché le attività necessarie all'attivazione delle principali viabilità.

INFLAZIONE E MATERIE PRIME

Dallo scoppio della guerra in Ucraina, che aveva innescato una spirale inflattiva, sull'opera aveva iniziato ad incidere l'aumento dei costi delle materie prime. Un fenomeno che aveva rischiato di mandare gambe all'aria i piani economici. Da un paio d'anni i cantieri italiani stanno infatti facendo i conti con un aumento dei prezzi dei materiali di oltre il 100%. E tra Pnrr e Fondo complementare in Veneto balzano progetti di sviluppo delle rete ferroviaria fino al 2030 che (allo stato) valgono oltre 10 miliardi di euro. L'obiettivo è finire i lavori entro il giugno 2026 nel lotto compreso

L'arrivo a Padova con gli stanziamenti del Fondo complementare

da Verona sino alle porte di Vicenza, quindi in tempo per usufruire dei finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VERSO IL FRIULI

Del potenziamento della linea ferroviaria da Venezia a Trieste si parla invece da quasi un decennio. Il recente Osservatorio territoriale infrastrutture, report elaborato dalle Confindustrie del Nord Italia con l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento delle infrastrutture strategiche, sottolinea che la velocizzazione della linea ferroviaria Trieste Venezia ad oggi è destinataria di quasi sei milioni di euro, appena l'1% della quota sul costo totale previsto. Il piano industriale di Ferrovie dello Stato prevede 1,8 miliardi di investimenti sulla tratta per diminuire i tempi di percorrenza e per incrementare la capacità e la regolarità di esercizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SETTIMANALE

L'industria del Nord Est si lancia nello spazio



La bozza della copertina

Domani a Venezia si aprirà la tre giorni di Veneto Space Meeting, l'evento internazionale dedicato all'industria aerospaziale che vedrà arrivare in Laguna i principali operatori del settore. E proprio alla Space Economy sono dedicati gli articoli di copertina di Nordest Economia, l'inserito del lunedì del nostro quotidiano, domani in edicola. Perché nel Nordest l'industria delle forniture spaziali sta conoscendo un progresso continuo, con numerose imprese anche piccole che stanno dando vita a una filiera, come dice in un'intervista Federico Zoppas, presidente della rete regionale Aerospace Innovation and Research. Nordest Economia racconta le storie di alcune di queste imprese che, spesso in collaborazione con Leonardo o con l'Agenzia spaziale italiana, si stanno proiettando in orbita, come Officine Stellari, Qascom, Stellar Project.

Tra gli articoli del settimanale, un ritratto di Mario Toniutti, ad del gruppo udinese Illiria, l'espansione della trevigiana General Filter, le strategie del risparmio per l'estate e altro ancora. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

PRIMO TRIMESTRE

Ricavi giù del 50% per Eurotech

UDINE

Eurotech dimezza i ricavi nel primo trimestre 2024 fermandosi a 11,9 milioni contro i 24,9 milioni dello stesso periodo del 2023, meno 50,4%. Il primo margine consolidato è di 5,8 milioni (11,7 milioni lo scorso anno), e il risultato netto di gruppo è negativo per 4,2 milioni. Un mix di fattori ha condizionato i primi mesi dell'anno, come l'uscita del

principale cliente Usa dal business embedded, una crescita al di sotto delle attese dei nuovi progetti in ambito Edge AIoT, l'allungamento dei tempi di avvio di alcuni progetti in Europa, una frenata del mercato giapponese. Eurotech ricorda che storicamente il primo trimestre è interlocutorio con poca attività da parte dei clienti e non rappresentativo dell'andamento dell'anno. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

RESIDENZE PER ANZIANI

Acquisizioni in vista per Sereni Orizzonti

Massimo Blasoni: «Investiremo oltre 200 milioni di euro entro il 2028»
Già completate 5 strutture. L'obiettivo è salire da 5.600 a 8 mila posti letto

Riccardo De Toma / UDINE

Duecento milioni di investimenti per 20 nuove aperture nel quinquennio 2024-2028, che incrementeranno di 2.400 posti l'offerta di posti letto, portandola dagli attuali 5.600 a 8 mila. Sono i numeri del piano di crescita del gruppo friulano Sereni Orizzonti, per dimensioni il secondo operatore italiano nell'ambito delle residenze per anziani, alle spalle di Kos, che fa capo alla holding Cir di Carlo De Benedetti.

Quota 6mila, a dire il vero, verrà già superata entro il primo semestre di quest'anno, essendo già state realizzate le prime cinque delle venti nuove Rsa previste: una è la Tre Cuori di Fontanafredda (Pordenone), le altre quattro sono dislocate tra Piemonte (2 strutture a Torino), Sardegna (Sanluri) e Sicilia (Palermo), per un totale di 45 milioni di investimenti già portati a termine, spiega Massimo Blasoni, fondatore e proprietario di Sereni Orizzonti, con l'amministratore delegato Gabriele Meluzzi.

«Continuiamo a investire – conferma Blasoni – nella consapevolezza che il fabbisogno di posti letto in Rsa è sensibilmente superiore all'offerta: oggi in Italia ci sono 19 posti in Rsa ogni mille residenti over 65, contro i 50 posti di Paesi come Francia e Germania. Vero che nelle regioni del nord la media è di 30 posti e il gap è meno pesante, ma la rete di assistenza domiciliare e il supporto domestico non bastano a colmarlo: la prima per-



Massimo Blasoni e la struttura di Pasion di Prato

ché non è in grado di garantire una copertura h24, le badanti per le carenze di formazione».

Il piano, che non prevede soltanto nuove edificazioni, ma anche una quindicina di acquisizioni, sarà all'insegna della sostenibilità, con l'obiettivo di creare residenze a basso impatto ambientale, con più verde, più domotica e una forte attenzione alla riduzione dei consumi energetici. Soprattutto, però, si tratterà di un piano autofinanziato, sen-

za l'apporto di capitali esterni al gruppo: «La proprietà – assicura Blasoni – resterà orgogliosamente friulana, senza ricorrere al supporto di private equity o a capitalizzazioni di borsa, che in questo settore sono poco premianti».

A mantenere alti i flussi di liquidità, oltre a un volume d'affari che nel 2023 ha raggiunto i 220 milioni, in forte crescita rispetto ai 157 milioni di un 2022 ancora condizionato dall'effetto covid, anche il ri-

corso a contratti di vendita e locazione di lunga durata degli immobili di proprietà, una formula (sell and lease back) che attualmente riguarda il 40% delle Rsa gestite da Sereni Orizzonti, come ha confermato lo stesso Blasoni in una recente intervista a bebez.it.

Se gli ostacoli alla crescita non sono di natura finanziaria, una delle grandi incognite è legata al recruiting di infermieri, oss e fisioterapisti. Con le nuove aperture, che riguarderanno Fvg, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Sardegna, il gruppo salirà dagli attuali 3.500 a una previsione di 4.500 dipendenti: 1.000 in più, da reperire su un

Il gruppo ha chiuso l'esercizio 2023 realizzando ricavi per 220 milioni

mercato del lavoro che vede allargarsi sempre più la forbice tra offerta e domanda e crescere, di conseguenza, la concorrenza tra pubblico e privato. Una carenza di operatori che per Blasoni non è soltanto l'effetto delle dinamiche demografiche, ma anche di «errori come il numero chiuso nelle facoltà infermieristiche e della mancanza di programmazione». Altro tema cruciale quello del numero di posti letto accreditati: «Sicuramente sono pochi e non mi riferisco a una singola regione: è così in tutto il Paese, lo dice il confronto con l'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vertici di Confidimprese Fvg con l'assessore Bini in assemblea

L'ASSEMBLEA

Garanzie per 175 milioni da Confidimprese Fvg alle Pmi del territorio

PORDENONE

Garanzie deliberate per oltre 175 milioni di euro di nuovi affidamenti bancari per le imprese, +15% rispetto all'anno precedente, un rafforzamento degli indicatori patrimoniali, un aumento della base sociale, oggi sopra i 14 mila soci, e un risultato di esercizio positivo per 300 mila euro. Sono gli aspetti più rilevanti del bilancio 2023 che Confidimprese Fvg ha presentato all'assemblea annuale svoltasi a Pordenone. I risultati sono il frutto dell'attività ordinaria del Confidi, che ha registrato una decisa crescita della produzione e dei ricavi, importanti riduzioni di costi (il Cost Income Ratio è sceso dal 108% all'86%), efficienze organizzative-gestionali e non è influenzato dall'apporto di significative componenti positive «straordinarie» della gestione titoli. Gli effetti economici degli eventi di questi ultimi anni (pandemia, conflitto russo-ucraino, crisi medio orientali) continuano a condizionare la crescita dell'economia globale, raffreddata dall'elevata inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse. E in questo contesto Confidimprese Fvg ha svolto con ancor più forza il

proprio ruolo di supporto alle imprese.

Confidimprese Fvg è il più dimensionato Confidi del Friuli Venezia Giulia. Fondato nel 1979, ha nel tempo aggregato altri tre Confidi regionali e in quasi 45 anni di attività ha garantito affidamenti bancari alle imprese per oltre 5 miliardi di euro. «Siamo leader del sistema di garanzia del Friuli Venezia Giulia, al fianco delle imprese di tutti i settori economici e nel prossimo futuro continueremo a consolidare e ampliare l'attività a sostegno del nostro territorio» rimarca il presidente Roberto Vicentini. «Grazie al quarantennale forte supporto della Regione, Confidimprese Fvg si conferma un efficiente strumento di politica economica regionale per promuovere la crescita, lo sviluppo e la modernizzazione dell'imprenditoria. «Le nostre imprese - aggiunge il direttore Federico Paron - devono capire che la finanza va considerata «core business», da affrontare con professionalità e competenza» e nel suo ruolo di hub finanziario, Confidimprese Fvg è in grado di mettere a disposizione delle Pmi proprio l'esperienza e la competenza necessaria. —

ALLEVAMENTO E ALIMENTARE

Nuovi laboratori e sostegno alle filiere nel piano dello Zooprofilattico per il Fvg

UDINE

Quello che sta nascendo in Friuli Venezia Giulia è un nuovo sistema di prevenzione che si candida a diventare un modello a livello nazionale con nuovi laboratori di sorveglianza sanitaria ambientale e il sostegno tecnico-sanitario ai settori suinicolo e acquacoltura. Il progetto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è parte del piano strategico 2024-26 per la regione.

«I nuovi scenari di collaborazione che abbiamo avviato con la Regione e le altre organizzazioni sanitarie e ambientali, mirano a rafforzare la prevenzione primaria attraverso il potenziamento dei servizi verso istituzioni e privati, grazie a finanziamenti regionali



La direttrice generale dell'Istituto zooprofilattico Antonia Ricci

che ci hanno permesso di qualificare la dotazione strumentale dei nostri laboratori di Udine e Pordenone con tecnologie all'avanguardia» spiega la direttrice generale Antonia Ricci. «Stiamo lavorando ad un

progetto di sorveglianza sanitaria ambientale, con l'istituzione di un laboratorio dedicato per la sorveglianza delle resistenze batteriche agli antibiotici nelle acque reflue che lavorerà in sinergia tra le nostre sedi

di Pordenone e Udine.

Una delle leve strategiche è l'attività verso i privati, con l'obiettivo di aiutare le filiere produttive ad essere più competitive, coniugando qualità e sicurezza. Tra i settori maggiormente coinvolti il comparto suinicolo. In un territorio che produce eccellenze alimentari apprezzate in tutto il mondo, la consulenza tecnica per la gestione delle malattie in allevamento e l'offerta di servizi diagnostici rappresentano un valore aggiunto per la produzione suinicola, anche in considerazione dei timori rispetto alla peste suina africana. Infine nel settore acquacoltura l'istituto garantisce supporto tecnico alle aziende nell'applicazione delle misure di biosicurezza. —

LO STUDIO DELLA CGIA

Stangata inflazione da 4 mila euro a famiglia

UDINE

Nell'ultimo anno i residenti del Friuli Venezia Giulia sono stati tra i più colpiti d'Italia dal caro vita. La crescita dell'inflazione media è stata +1,1%, a cui sommare il +7,7% dell'anno precedente. La provincia più cara è Trieste che negli ultimi 12 mesi ha visto crescere l'inflazione dell'1,6 per cento. Loricorda l'ufficio studi della Cgia che segnala forti incrementi di spesa delle attività riconducibili ai servizi ricettivi, alla ristorazione e alla persona. Un deciso incremento di costo ha interessato anche i trasporti, gli affitti di case/negozi e il carrello della spesa. Dopo il capoluogo regionale per incremento del caro vita seguono Pordenone

con il +1,3%, Gorizia con il +1,1 e Udine con il +0,7. Le distanze tra le singole realtà territoriali sono risicatissime, tuttavia spingono all'insieme il dato medio che ci pone tra le regioni più «care» d'Italia. Rispetto all'anno precedente (aprile 2023 su aprile 2022), le cose sono migliorate: l'inflazione a Udine era salita del 7,8%, a Pordenone del +7,6, a Trieste del +7,4 e a Gorizia del +7,2. Sebbene la crescita dell'inflazione stia rallentando, la percezione dei consumatori è che i prezzi stiano salendo. Alcune voci di spesa però hanno subito contrazioni importanti, come i prezzi di energia elettrica e gas. Ma mediamente la fiammata inflazionistica è costata alle famiglie italiane 4.039 euro in più. —

CREDITO COOPERATIVO

«Leader in regione ma restiamo fedeli alle nostre origini»

Oggi in Fiera a Udine l'assemblea di Banca 360 Fvg
La prima dopo la fusione tra Banca Ter e FriulOvest

UDINE

Il primo conto economico di Banca 360 Fvg va in archivio con risultati lusinghieri, che rappresentano il più importante traguardo mai raggiunto nella storia dei due istituti che sono andati in fusione. L'assemblea dei circa 20 mila soci è chiamata, oggi in Fiera a Udine, ad approvare il docu-



Il presidente Luca Occhialini e il vice Lino Mian

mento contabile dell'esercizio 2023.

«Si tratta di parametri fondamentali perché permettono sia di aumentare ulteriormente il patrimonio, sia di accrescere la solidità, grazie alla sempre più ampia copertura dei crediti deteriorati, parametro sui cui la vigilanza della Bce e della Banca d'Italia è sempre molto serrata – è il commento del presidente Luca Occhialini. Il nostro istituto sta prendendo sempre più forma: la nuova dimensione a carattere regionale ha portato maggiore solidità, più dinamicità e un'opportuna autorevolezza. Prosegue il processo di evoluzione dei processi organizzativi che sono la chiave per affrontare un mondo in una fase di profonda trasformazione».

«Dopo il primo trimestre del 2024, i dati economici raggiunti confermano il trend di crescita dandoci una prospettiva di ulteriore ottimismo – ha proseguito l'analisi –. Senza tuttavia mai abbassare la guardia rispetto a quelli che sono i quattro pilastri odierni.

A partire dalla globalizzazione, un fenomeno che comunque non si ferma, e passando per la rivoluzione digitale, con l'intelligenza artificiale che sta letteralmente sconvolgendo tutti gli aspetti, anche economici, della nostra vita. Il terzo caposaldo che accompagna la comunità e su cui la banca è molto attenta riguar-

Occhialini: «Raggiunti risultati lusinghieri che vanno oltre la somma dei due istituti»

da la progressiva introduzione dei parametri della sostenibilità nel credito, i famosi Esg, su cui l'Unione europea sta ponendo vincoli stringenti. Ultimo spunto su cui non può mancare la riflessione è quello della guerra, che abbiamo in casa, in Europa, e a due passi, in Medio Oriente: due eventi che, oltre a mantenere grande inquietudine umana, stanno lasciando gravi preoccupazioni economiche e finanziarie».

Confermato ed anzi moltiplicato il sostegno al territorio: nel 2023 si sono registrati oltre 2 milioni di ritorni alla comunità sotto forma di sponsorizzazioni, di accompagnamento delle associazioni e di mutualità.

«Non è mai semplice né scontato aggregare due realtà storiche, soprattutto per quanto riguarda le banche e le istituzioni finanziarie – ha concluso –, ma già questi primi undici mesi hanno evidenziato che l'attenzione del consiglio di amministrazione, il coordinamento della direzione generale e, soprattutto, l'impegno dei nostri collaboratori, ci consentono di accelerare il nuovo assetto organizzativo e il conseguente miglioramento del servizio ai nostri 20 mila soci e ai 95 mila clienti. Il grande obiettivo che ci siamo prefissati è riuscire a servire adeguatamente l'intera comunità regionale, mantenendo i valori e i principi delle Casse Rurali delle origini del Credito Cooperativo», la rassicurazione finale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELL'ISTITUTO

Utile a 26,7 milioni In crescita la raccolta e anche gli impieghi

UDINE

Banca 360 Fvg conta 400 dipendenti e 58 sportelli: è il principale player in regione nella galassia del Credito Cooperativo. Nel bilancio 2023, oltre all'utile di 26,7 milioni di euro, spiccano i volumi complessivi gestiti, che si attestano a 6,3 miliardi rispetto ai 5,8 miliardi del 2022 (dato aggregato dei due istituti precedenti), quindi con un incremento di oltre 500 milioni e un + 8,6%.

Analizzando le singole componenti, la raccolta complessiva si attesta a 4 miliardi di euro, con un + 12% rispetto a fine 2022

conferma del grande lavoro svolto nell'affiancamento e nella consulenza alle imprese. Si registrano 409 pratiche per un totale complessivamente erogato di 103 milioni di euro. Anche i mutui ordinari nel loro complesso hanno rappresentato un dato significativo con oltre 3 mila erogazioni, per un controvalore di oltre 370 milioni di euro a sostegno degli investimenti delle famiglie e delle imprese. Considerando, quindi, le dinamiche degli impieghi e della raccolta diretta, il rapporto impieghi depositi si attesta al 78%.

Per quanto riguarda la qualità dell'attivo, anche il 2023 si caratterizza per una performance positiva: le partite deteriorate scendono dai 92 milioni di fine 2022 ai 74 milioni di fine 2023. L'Npl ratio lordo si attesta al 3,19%, con un calo quindi di oltre un punto rispetto allo stesso dato di dodici mesi prima. In termini di copertura del deteriorato, si è passati dal 75% di fine 2022 al 94% di fine 2023.

«Presentiamo all'assemblea dei soci un bilancio con un utile in crescita di oltre 6 milioni di euro rispetto alla somma degli utili lordi delle due banche a fine 2022 – ha ricordato il direttore generale Giuseppe Sartori –. Il margine d'interesse cresce di 28 milioni di euro, con un + 48% che è chiaramente riconducibile in gran parte alla dinamica dei tassi mondiali. Il patrimonio, che è il vero carburante per una cooperativa di credito, con l'utile 2023 si attesta a 294 milioni di euro, con un Cet1 pari al 20,92%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORTOFRUTTA COME NON L'HAI MAI VISTA.

Anche nel prezzo.

OGNI
SETTIMANA TANTA
FRUTTA E VERDURA

Solo a
0,99€
al pezzo o al kg

Scopri tutti i prodotti
ortofrutta a 0,99 €
(al pezzo o al kg)

EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.27
e tramonta alle 20.40
La Luna Sorge alle 16.30
e tramonta alle 3.52
Il Santo San Celestino V - Pentecoste
Il Proverbio
Dongje dal stran no stâ a fâ fûc.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pelenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA
www.bancadiudine.it

Mobilità e commercio



Sosta negli stalli blu Da giovedì obbligatorio inserire anche la targa

Con il nuovo sistema sarà eliminato il ticket cartaceo da esporre sul cruscotto. Ssm punta a migliorare il servizio che in futuro consentirà di trovare gli stalli liberi

Cristian Rigo

Ticket della sosta addio. Da giovedì prossimo, per parcheggiare negli stalli blu, sarà obbligatorio inserire il numero di targa della propria auto nelle apposite colonnine che però non rilasceranno

più alcun ticket cartaceo. Un ulteriore passo avanti nel processo di digitalizzazione sul quale intende puntare Ssm, la società partecipata dal Comune che gestisce la sosta in città. Anche la verifica dei pagamenti sarà quindi effettuata unicamente con un siste-

ma di lettura targhe, come già avviene peraltro con chi utilizza l'app InPark o, da due settimane, anche EasyPark.

L'ulteriore novità che sarà introdotta dalla prossima settimana riguarderà il monitoraggio dinamico della sosta. Un'automobile dotata di un

s sofisticato sistema di lettura potrà verificare se le automobili in sosta hanno pagato il ticket semplicemente passandole accanto. E in un prossimo futuro, il sistema sarà ulteriormente implementato comprendendo servizi ancora più evoluti, come le infor-

mazioni in tempo reale sull'occupazione dei posti e l'assistenza tecnologica ai cittadini per agevolare la ricerca dei parcheggi liberi. In buona sostanza, così come già accade per i park in struttura, si potrà avere una rilevazione in tempo reale degli stalli liberi anche su strada con enorme risparmio di tempo per gli automobilisti riducendo così anche il consumo di carburante e l'inquinamento. «I dati di cui disponiamo mostrano un incremento nell'utilizzo dei parcheggi in città - spiega il direttore generale di Ssm, Pierluigi Pellegrini - e questo risultato è stato raggiunto anche grazie all'attenzione posta ai temi dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, che rappresentano strumenti ad alto potenziale per rendere fruibili in maniera semplice, comoda e intelligente i parcheggi. Dall'investimento dello scorso anno di Ssm per l'aggiornamento funzionale dei parchimetri, i pagamenti elettronici

L'AGGIORNAMENTO
NON SARÀ NECESSARIO SOSTITUIRE I PARCOMETRI PRESENTI IN CITTÀ

Il presidente Occhialini: Udine diventerà un modello dal punto di vista dell'innovazione tecnologica

ci sono in continua crescita e hanno già superato la soglia di incidenza del 10% rispetto ai pagamenti in moneta. Abbiamo pertanto deciso di migliorare l'efficienza del servizio rendendo i parchimetri ancora più smart».

Il nuovo aggiornamento



RO <=> CO
Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • 0432 421 084 • roncoascensori.it

IL NEGOZIO IN VIA AQUILEIA

Vitafit sceglie di crescere Nuova sede dopo 23 anni

A trenta metri di distanza, ma con la stessa passione che da 23 anni anima quello che ha saputo diventare uno dei punti di riferimento del tessuto commerciale di via Aquileia.

Si rinnova investendo Vitafit, negozio specializzato nella vendita di integratori alimentari, prodotti per il benessere e diete low carb che-togeniche, immancabile punto d'appoggio per sportivi di ogni genere e palestre.

Una scelta dettata dalla convinzione che proprio via Aquileia continui a rappresentare un'estensione naturale per la vendita al dettaglio del centro di Udine, come ha ricordato durante l'inaugurazione della nuova e più ampia sede al civico 64 il vicesindaco e assessore al commercio, Alessandro Venanzi, che nell'occasione si è congratulato con Gabriele Cristofoli, uno dei titolari dell'attività: «Vedere un'atti-



vità storica che dopo 23 anni non solo è in salute, ma decide anche di rinnovarsi e ingrandirsi investendo ancora qui rappresenta un traguardo ragguardevole per via

FIERA E DUOMO

Convivenza possibile?

Tra gli ambulanti da un lato e le tante persone che ieri hanno partecipato in Duomo al funerale di Simone Tutino, il 46enne consulente del lavoro stroncato nei giorni scorsi da un malore improvviso, si è dibattuto a lungo sull'opportunità

della convivenza tra la fiera e le attività della cattedrale cittadina. Un dubbio sul quale si sta interrogando naturalmente anche la Curia udinese, a partire da monsignor Luciano Nobile, il parroco del Duomo, che ancora però non

si è sbilanciato in proposito. Raggiunto ieri al telefono, il sacerdote non si è sbilanciato, limitandosi a confermare che «ne stiamo ancora discutendo, ritengo i tempi siano prematuri per farsi un'idea». —



verrà attivato su tutti i parcometri da giovedì 23 maggio e non sarà più necessario esporre il ticket del parcometro sul cruscotto dell'auto grazie all'accorgimento, che diventerà obbligatorio per tutti, di digitare la targa del proprio veicolo sul parcometro.

Un ulteriore vantaggio sarà la possibilità di prolungare anche a distanza da un parcometro diverso da quello originario il proprio ticket parcheggio, senza necessariamente ritornare nei pressi del veicolo. Le istruzioni per l'inserimento della targa saranno visualizzate sullo schermo digitale del parcometro. «Ssm si pone in ascolto delle esigenze dei cittadini - commenta il presidente Emilio Occhialini - e punta sulla digitalizzazione per lo sviluppo e la trasformazione della mobilità urbana. Stiamo lavorando affinché Udine diventi un modello di sistema integrato unico a livello nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aquileia come per tutta Udine. Il fatto che dietro questa realtà ci sia poi la vivacità dell'imprenditoria giovanile è motivo di ulteriore soddisfazione per la città». —

FRANCO COCETTA

Molto più giro



Non ha dubbi Franco Cocetta, che con la sua bancarella di abbigliamento è un veterano del mercato udinese: «Meglio piazza Duomo, c'è un altro giro di gente». «È vero - continua - all'inizio eravamo molto preoccupati, perché ogni spostamento si porta dietro i suoi disagi. E invece... qui c'è più spazio, è più bello da vedere».

PIERO DE ROSA

Un po' a disagio



«A me tra piazza XX settembre e piazza Duomo è cambiato poco, ma sto con la maggioranza e la maggioranza vuol restare qui». A dirlo è Piero De Rosa, titolare di una bancarella di abbigliamento, che pur favorevole alla nuova collocazione del mercato ieri si è detto anche «a disagio» per la convivenza della fiera e con la celebrazione dei funerali.

ARIF MOHAMMED

Più posti auto



«In piazza Duomo stiamo bene. Sono contento di questa nuova collocazione del mercato. C'è più lavoro, più spazio e anche più parcheggio». A elencare i pro piazza Duomo è Arif Mohammed, titolare di una bancarella di abbigliamento. «Se resterei qui? Volentieri. Ce lo ha chiesto anche il vigile. Vediamo cosa decide il sindaco».

Dopo un mese e mezzo i commercianti preferiscono il nuovo set I vigili della polizia locale hanno raccolto il sentiment degli operatori

Mercato in piazza Duomo
Gli ambulanti compatti:
«Vogliamo restare qui»



IL RACCONTO

MAURA DELLE CASE

È un plebiscito quello degli ambulanti a favore della nuova collocazione del mercato settimanale in piazza Duomo. A un mese e mezzo dal trasferimento della fiera da piazza XX settembre, ogni perplessità pare essersi disciolta come neve al sole. Il bilancio è largamente positivo. I commenti si fanno eco l'uno con l'altro. «C'è più spazio». «Più via vai di persone». «È più semplice trovare un parcheggio». E poi c'è il Duomo, quinta di impagabile bellezza che tuttavia ha sollevato, nei commercianti ambulanti per primi, qualche perplessità - e si tratta davvero delle uniche - sulla convivenza tra il mercato e le attività del Duomo. Come ieri: in piazza la fiera, nella cattedrale il funerale di Simone Tutino. «Una situazione - ha confessato Piero De Rosa, titolare di una bancarella di abbigliamento collocata proprio ai piedi del Duomo - che mi mette un po' a disagio». Unica nota stonata in un coro, al quale del resto si unisce pure De Rosa, di elogi riguardo al nuovo set del mercato. «Io - precisa ancora l'ambulante - stavo bene anche in piazza

Il giudizio favorevole si lega alla presenza di posti auto e al maggiore via vai di persone rispetto a piazza XX settembre

IL TRASFERIMENTO
LE BANCARELLE SI SONO SPOSTATE ALL'INIZIO DEL MESE DI APRILE

L'unico neo della nuova location si deve alla presenza di qualche dislivello e ristagno d'acqua sulla pavimentazione

XX settembre, ma la maggioranza dice che è meglio qui e io sto con la maggioranza. È vero che qui c'è più gente - evidenzia De Rosa -, anche nuova, forse perché siamo in mezzo a banche e uffici. Ci sono quattro, cinque entrate alla piazza che agevolano il passaggio delle persone. Insomma, ci sono evidenti vantaggi». Uno di questi, tutt'altro che banale, è la presenza,

nelle vie limitrofe al Duomo, di diversi posti auto. Parcheggi che invece con l'ampliamento della Ztl sono diventati merce rara intorno a piazza XX settembre. «Di là la piazza è stata completamente pedonalizzata, qui c'è un minimo di parcheggio per i clienti» osserva Fabio Palmisano, titolare di una bancarella di fiori, uno dei pochi favorevoli allo spostamento dalla prima ora: «Ero convinto che qui sarebbe stato meglio e aveva ragione. Certo per qualcuno, penso alla bancarella del pesce, c'è qualche questione tecnica da affrontare, penso alla gestione dell'acqua e dei rifiuti, per il resto non c'è dubbio: meglio il mercato qui». Dalla bancarella del pesce Roberto Bonutto conferma: «Siamo favorevoli a restare qui ma ci sono cose che andrebbero adeguate. Ci sono dislivelli, buche, ristagni di acqua. Insomma c'è necessità di qualche piccolo intervento. Al netto di questo, la location è più bella e c'è più passaggio del previsto».

Ieri, a raccogliere il sentiment degli ambulanti riguardo alla nuova collocazione del mercato, sono stati i vigili della polizia locale per un sondaggio informale che ha dato esito ampiamente positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAURA BLASI

Grande spazio



«Inutile nascondere, all'inizio eravamo tendenzialmente un po' scettici. La location di via XX settembre era più raccolta, ma devo dire che qui si lavora bene». Laura Blasi, titolare di Orto felice, conferma: «C'è giro». «Lo spazio qui è un po' più grande, più aperto. C'è decisamente più via vai».

ROBERTO BONUTTO

Sì con riserva



«Di solito gli spostamenti comportano perdite notevoli, qui invece ci abbiamo guadagnato: la location è più bella, c'è più passaggio, è andata meglio del previsto». Parola di Roberto Bonutto (bancarella del pesce) che a sua volta resterebbe in piazza Duomo a patto però di qualche adeguamento: «Ci sono dislivelli buche, acqua. Andrebbero sistemati».

FABIO PALMISANO

Ci sono i turisti



«Sono stato uno dei pochi convinti fin dall'inizio che lo spostamento sarebbe stato vantaggioso». Oggi Fabio Palmisano, titolare di una bancarella di fiori, è in buona compagnia: «È più comodo il carico e scarico, c'è più visibilità, ci sono più turisti e qui rispetto a piazza XX settembre c'è un minimo di parcheggio».

Violenza e furti in città



Gli agenti di polizia, assieme ad alcuni giovani, assistono il ragazzo ferito in attesa dell'ambulanza. A sinistra le guardie giurate mentre controllano i servizi igienici pubblici di vicolo Brovedan FOTOPETRUSSI

Due accoltellamenti in centro Tre feriti, grave un ragazzino

Primo episodio in vicolo Brovedan, coinvolti minorenni. Altra aggressione tra le vie Giusti e Carducci

Anna Rosso

Le urla, le minacce, gli spintoni e poi quel coltello che spunta e trafigge all'addome un ragazzino, lasciandolo a terra sanguinante e ne ferisce un altro al braccio. Questo il primo grave episodio di violenza, ieri poco prima delle 18, in vicolo Brovedan, a due passi dal salotto di Udine, da piazza San Giacomo. Poco dopo, stessa scena, tra via Giusti e via Carducci. Un altro giovane accoltellato finisce al pronto soccorso. Due episodi ancora tutti da mettere a fuoco. Se ne sta occupando la polizia e di sicuro le telecamere – in vicolo Brovedan, per esempio, ce ne sono diverse – aiuteranno. Quel che è certo è che uno dei ragazzi, un minorenne straniero, è arrivato al Santa Maria della Misericordia in condizioni critiche. Il personale sanitario, infatti, ha seguito per lui le procedure previste dal “codice rosso”, ossia quelle per i pazienti ritenuti in pericolo di vita. Mentre le condizioni degli altri due giovani – stranieri pure loro, stando alle prime informazioni – sono meno gravi.

A raccontare ciò che è successo, per quello che hanno potuto vedere e sentire, sono alcuni residenti: «Mio figlio stava studiando – racconta



VICOLO BROVEDAN
NUMEROSE
LE MACCHIE DI SANGUE

L'appello di chi abita nel vicolo a due passi da San Giacomo: «Passino di qui guardie giurate e forze dell'ordine»

Secondo alcuni residenti gli episodi hanno a che fare con i giri di spaccio: «Droga nascosta anche nei contatori»

una donna – e, all'improvviso, ha sentito i toni di voce alzarsi e frasi aggressive. Mi ha chiamato per dirmi di non passare di lì, al mio rientro, perché sarebbe stato pericoloso. Poi abbiamo visto un ragazzo giovanissimo, senza maglietta e con una vasta ferita nella parte bassa del torace. Era steso su uno scalino in attesa dell'ambulanza. Mentre un altro, con una maglietta bianca strappata, si stava allontanando». Stando a quanto riferiscono i testimoni, anche un secondo ragazzo aveva una ferita al braccio. E a confermarlo, in vicolo Brovedan, nel tardo pomeriggio di ieri, c'erano decine di macchie di sangue.

Nonostante il grave episodio appena accaduto, nel vicolo, una volta andata via la polizia, riprende il via vai di gruppi di ragazzini. Si muovono “in branco”, spesso vestiti di scuro. Cappucci, cappellini calati sul viso. Sicuri di sé, alle volte – e per fortuna non tutti – mostrano modi di fare aggressivi e irrispettosi anche nei confronti di adulti o di addetti alla sicurezza che, magari, li riprendono per qualche motivo. Sembra che in molti siano venuti per cercare di capire che cosa è successo. Alcuni si infilano nei bagni pubblici di vicolo Brovedan, poi vanno fuori e dentro, evidente-

mente per motivi diversi da quelli di un bisogno fisiologico. «Il vicolo e i bagni – spiega un residente preoccupato – sono un vero e proprio punto di ritrovo di queste specie di bande. Secondo quanto possiamo osservare ogni giorno, lo spaccio avviene alla luce del sole. Nascondono la droga nei contatori, in qualche pertugio tra un edificio e l'altro. Spesso fanno danni. E non è raro che ci siano regolamenti di conti. Forse anche quello di oggi lo è stato, chissà. Comunque alcuni parlavano in una lingua straniera, ma non mancavano ragazzi e ragazze italiane».

«C'è da aver paura a tornare a casa – tuona un'altra signora stufo di tale situazione –, questi ragazzi ti insultano, ti provocano, sono strafottenti. E poi fanno continuamente schiamazzi, sporcano con deiezioni e vomito. Temo soprattutto per i miei figli, quando devono rientrare a casa. La situazione era migliorata quando passavano costantemente le guardie giurate. E sarebbe bene che percorressero il vicolo anche le pattuglie delle forze dell'ordine, senza fermarsi a piazza San Giacomo. Chiediamo solo questo. Insomma vogliamo che questo vicolo torni ad essere vivibile».





Una persona è stata ripresa dalle telecamere
**Il ladro arriva in bicicletta
e prende di mira la frasca**
Altro tentativo in pizzeria

Locali nel mirino dei ladri. Un malvivente solitario ha colpito, ieri notte, la Frasca Pozzar di piazzetta Antonini. E, poco più tardi, è scattato l'allarme antifurto anche al ristorante pizzeria Ancona 2 di viale Tricesimo. In nessuno dei due casi il colpo è riuscito. Non si esclude, al momento, che possa trattarsi sempre della stessa persona che, probabilmente, si muove in bicicletta. Saranno comunque le forze dell'ordine a effettuare ulteriori accertamenti.

In un video registrato dalle telecamere di sorveglianza della Frasca Pozzar, alle 2.45, si vede un uomo con un berretto che allunga le mani verso la telecamera e cerca di spostarla. Poi tenta di entrare, ma, non riuscendovi, poco dopo si allontana.

«Tra furti tentati e riusciti – spiega Federico Cecconi, titolare della Frasca Pozzar, dalla fine del 2022 a oggi, questa è la quinta volta. Evidentemente, se trovano qualcosa le prime volte, poi ci ri-

provano. La scorsa notte non ci son riusciti perché, appunto dopo i primi furti, abbiamo blindato tutto e ci sono anche le telecamere. Non so perché succeda così di frequente, forse perché la zona è un po' isolata e il locale ha tante vetrine. In ogni caso – conclude l'esercente – non ho nemmeno fatto denuncia, tanto purtroppo le forze dell'ordine, loro malgrado e nonostante il grande impegno profuso, non possono fare molto».

Un altro furto è stato tentato al ristorante pizzeria Ancona 2 di viale Tricesimo, dove qualcuno, attorno alle 5 del mattino, ha spaccato due vetri di una finestra, ma non è riuscito a entrare nel locale.

Solo poche ore prima, nella notte tra giovedì e venerdì, sempre un individuo da solo è riuscito a introdursi nella pizzeria “Mondo pizza” di via Pozzuolo. Ha aperto la cassa e ha rubato circa duemila euro in contanti. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'uomo che ha tentato di entrare nella frasca e, sotto, il locale

Nuova Kuga® Full Hybrid

L'equazione perfetta.



Con Noleggio Ford All-Inclusive
€ 290 al mese
Anticipo € 5.000, durata 24 mesi

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
Fiume Veneto (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/05/2024. Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD con vernice metallizzata MY 2024.50. Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 24 mesi / 20.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.



VIE D'ALT

Movimento  Turismo
del Vino
Friuli Venezia Giulia

CANTINE APERTE 2024

25—26 MAGGIO

DALLE ORE 11

prenotazione obbligatoria

25 maggio
visita in cantina + degustazione
in abbinamento al menù
proposto da Raviolo Factory

26 maggio
tre piatti proposti
da Friultruck in abbinamento
a tre dei nostri vini

programma completo su viedalt.it

informazioni e prenotazioni

Vie d'Alt
via Craoretto 16
Prepotto — Udine

+39 340 1696189
+39 0432 713069
info@viedalt.it



in collaborazione con



LA SENTENZA

Raggi assolto in Cassazione «La giustizia ha prevalso»

L'ex presidente della Net dovette rinunciare all'incarico perché condannato. Era accusato di bancarotta fraudolenta nell'ambito del naufragio Fingestim

Elisa Michellut

Si chiude con un'assoluzione con formula piena una vicenda giudiziaria che si è protratta per quattordici anni, durante i quali Mario Raggi, allora presidente Net, indicato dalla Lega e dall'amministrazione Fontanini, dovette rinunciare all'incarico perché condannato nei primi due gradi di giudizio.

Venerdì sera, la Cassazione lo ha assolto perché il fatto non sussiste nell'ambito del processo che lo vedeva imputato per bancarotta fraudolenta nell'ambito del naufragio finanziario che fece calare il sipario su Fingestim Srl, società specializzata in leasing immobiliare fallita nel 2010. Soddisfatto l'avvocato Luca Ponti, difensore di Raggi: «Anche questo annullamento rafforza quello che sostengo da sempre. Le riforme del processo spesso sono discutibili perché disposte in astratto senza una conoscenza specifica delle di-



Mario Raggi

namiche e delle esigenze concrete del processo. Resta fermo però sempre e comunque che al terzo grado di giudizio non si può rinunciare perché la Cassazione è rimasta l'ultima vera roccaforte nel giudizio di legittimità delle motivazioni delle sentenze nel nostro sistema». Nell'ottobre 2021 il tribu-



L'avvocato Luca Ponti

nale collegiale di Udine aveva riconosciuto colpevoli di bancarotta fraudolenta Mario Raggi, cui erano stati inflitti 4 anni, Franco Pirelli Marti, 4 anni e 4 mesi, e Loris Marzona, 4 anni e 6 mesi. Erano stati i rispettivi difensori a impugnare il verdetto e rinnovare le argomentazioni volte a sgretolare la por-

tata delle contestazioni. «Sono molto contento – le parole dell'ex presidente Net, società che gestisce la raccolta dei rifiuti in città e in provincia – che la giustizia abbia prevalso. L'assoluzione con formula piena ha sancito la mia completa estraneità ai fatti. Sono stati 14 anni difficilissimi, fatti di rinunce politiche e lavorative. Sono e sarò sempre garantista e per il rispetto delle sentenze che ho auspicato possano arrivare in tempi più accettabili. Le rinunce che mi sono imposto per mia etica personale, non hanno mai fiaccato la mia passione politica e la voglia di mettermi al servizio dei cittadini. Auspicio di potermi nuovamente impegnare quanto prima. Ringrazio la mia famiglia, gli amici e l'avvocato Ponti, che mi sono sempre stati umanamente vicini». Un commento arriva da Francesca Laudicina, capogruppo Lega Salvini Premier: «Ho appreso con soddisfazione dell'assoluzione definitiva. Sono sempre stata ga-

rantista e lo sarò ancora di più. La Sinistra giustizialista, che mi addossava la responsabilità di aver indicato Raggi quale presidente Net, spero abbia il coraggio di riconoscergli il merito di aver scardinato un sistema di gestione della partecipazione che viveva da troppo tempo, incentrato su un solo uomo al comando. Quello che ha frettolosamente introdotto il sistema "Casa per Casa" a Udine senza porre attenzione a quelle piccole accortezze che avrebbero potuto farci risparmiare cinque anni di critiche. Solo in concomitanza con il rinnovo di pochi giorni fa del CdA Net la Sinistra si è schierata contro l'ex direttore Fuccaro, dopo averlo usato come ariete contro la precedente amministrazione. Mi dispiace per quanto Raggi ha dovuto sopportare e per le polemiche strumentali della Sinistra, che lo hanno costretto a lasciare l'incarico ma ancora di più mi dispiace perché avrebbe potuto portare a compimento una vera rivoluzione». Anche Loris Marzona, difeso dall'avvocato Marinella Soraia Drago, e Franco Pirelli Marti, difeso dai legali Federica Tosel e Luigi Francesco Rossi, sono stati assolti dal crack Fingestim. A Pirelli Marti è rimasto un unico capo di imputazione la cui pena dovrà essere rideterminata alla luce dell'assoluzione e anche del venir meno delle aggravanti relative a più fatti di bancarotta. A Marzona rimangono due capi di imputazione e la pena dovrà essere rideterminata alla luce dell'assoluzione dalla Corte d'Appello. —

LA CERIMONIA

Le penne nere commemorano l'alpino Giusto

Gli alpini del Gruppo Udine Est oggi commemoreranno il primo caduto italiano nel primo conflitto mondiale, l'alpino Riccardo Giusto durante l'evento "Onorare ricordando 1915-2024". Alle 10 è in programma il ritrovo sul sagrato della chiesa di Gesù Buon Pastore in via Riccardo Di Giusto. Alle 10.30 seguirà la celebrazione eucaristica e la messa e, al termine, la deposizione di una corona davanti la casa natale dell'alpino Giusto. Sarà poi previsto per tutti i presenti un momento conviviale in "stile alpino" promosso dalle penne nere di Udine Est. Sabato sera, nella sala parrocchiale, si è tenuta l'illustrazione storica "24 maggio 1915 Alba dell'inutile strage. Il sacrificio di Riccardo e altre storie" a cura di Paolo Strazzolini: la trattazione ha ripercorso la vicenda storica dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale nello scenario alpino e in quello marittimo dell'Adriatico analizzando gli avvenimenti di quella giornata e mettendo in luce protagonisti e comprimari dei primi scontri al confine orientale. L'obiettivo è quello di non dimenticare.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Udine cenerentola delle grandi opere



Credo che tutti noi abbiamo, almeno una volta, tirato i dadi per giocare a Monopoli. Le sue caselle colorate ci hanno fornito le prime regole di quello che poi da grandi avremmo affrontato nel mercato immobiliare, ma anche insegnato che al mondo ci sono i ricchi e i poveri, quelli che si affermano e quelli che falliscono. La casella del Parco della Vittoria era la più remunerativa e allo stesso tempo la più costosa per la costruzione di case e hotel. Seguiva come prestigio e valore Viale dei Giardini. Le meno care: Vicolo Stretto e Vicolo Corto. Il viola ed il ciclamino che le contraddistinguevano cromaticamente, formavano un angolo, quasi a sottolineare che, una volta svoltato, il destino poteva cambiare all'improvviso. Vi sembrerà strano, ma il ricordo del Monopoli si è concretizzato nel leggere alcuni dati relativi al piano triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione e in particolare quelli già stanziati per i pro-

getti da avviare nel primo anno. Si tratta di tanti soldi, parliamo di interventi per un totale di 589 milioni di euro, di cui più di 213 già disponibili per il 2024.

Ormai per deformazione professionale, l'occhio è andato su quanto andrà a Trieste e quanto a Udine nelle dieci opere principali. Alla città giuliana sono destinati 150 milioni per "lavori di restauro e risanamento conservativo relativo ad alcuni edifici in Porto Vecchio per l'insediamento dei nuovi uffici regionali. I magazzini verranno rimodernati, con grande attenzione al risparmio energetico e la domotica innovativa. Ad oggi tuttavia ancora nessuno di questi è stato oggetto di interventi di recupero. Contemporaneamente, e sembra proprio un controsenso, 7,5 milioni



La sede della Regione

andranno per il restauro delle facciate del palazzo regionale in piazza Unità. Altri 7,43 per il ripristino del disesto nell'ambito del porticciolo di Grignano. Non finisce qui: 5,7 milioni vanno per "il restauro e il risanamento di Palazzo Vucetich in riva Nazario Sauro". Particolare interessante: per l'immobile la Regione ha ufficialmente pubblicato sull'albo pretorio, l'avviso di asta pubblica, proponendo una base d'asta di 6 milioni e mezzo. Infine 500mila euro sono destinati alla messa in sicurezza di alcuni padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico.

Veniamo alla nostra città: Impianto di rilevazione incendi e illuminazione di sicurezza per l'ex sede della provincia in piazza Patriarcato (810mila euro), ascensore e climatizzazione dell'immobile in via della Prefettura (600mila), riqualificazione del sistema antincendio per il palazzo della Regione in via Sabbadini (450mila). Insomma, nel capoluogo giuliano investimenti milionari, a quello friulano un ascensore, sistemi d'allarme e antincendio. E volete che non ci tornino alla mente le caselle "emarginate" di Vicolo Corto e Stretto e quel color ciclamino che le caratterizzava. A noi quella tinta piace solo sulla maglietta di Jonathan Milan al Giro d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guadagna sul serio con il tuo appartamento. Approfitta degli incentivi regionali con CleanBnB.

Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** e il **cambio della biancheria**. Con la possibilità di sfruttare gli incentivi regionali FVG.

Per informazioni scrivi a info@cleanbnb.net



www.cleanbnb.net

CleanBnB è iscritta nell'elenco regionale delle società di gestione immobiliare turistica con presenza nelle principali località turistiche del FVG.

Istruzione



Da sinistra, Greg Nicoloso, ad di Asem, taglia il nastro del nuovo laboratorio donato dall'azienda di Artega al Malignani, a seguire una panoramica dell'aula e un dettaglio di uno degli strumenti FOTO PETRUSSI

Tecnologie avanzate al Malignani con il laboratorio firmato Asem

L'azienda di Artega ha donato alla scuola diciotto banchi attrezzati per una spesa di 120 mila euro

Maura Delle Case

Non è comune nel nostro Paese che le imprese entrino a scuola. Tanto meno lo è che si prendano il disturbo di metter mano al taccuino per dotare le istituzioni scolastiche di quelle tecnologie all'avanguardia che viceversa sui banchi resterebbero un miraggio. L'eccezione alla regola la mette a segno Asem, azienda di Artega produttrice di schede elettroniche, protagonista di un'iniziativa che getta un ponte tra due mondi, quello della scuola e quello delle imprese. Asem ha infatti donato al Malignani di Udine un laboratorio dotato delle più recenti strumentazioni di calcolo elettronico, un investimento da 120 mila euro che per l'azienda non ha nessun ritorno diretto, se non la convinzione che le imprese debbano contribuire alla formazione dei tecnici (che sono sempre meno) e ancor prima a nutrire la passione dei ragazzi verso l'elettronica.

A spiegarlo ieri è stato l'amministratore delegato di Asem, Greg Nicoloso, chiamando in causa la sua stessa esperienza: «Ho studiato negli Usa e se da un lato è vero che dal punto di vista didattico l'America è un po' indietro rispetto all'Italia, sotto il profilo del fare, della parte pratica, del lavoro in laboratorio, là spendono tantissimo. Questa cosa me la sono portata dietro». Fin dentro il Malignani dove ieri mattina Nicoloso, insieme al dirigente scolastico dell'istituto di viale Da Vinci, Oliviero Barbieri, e a un nutrito gruppo di insegnanti, tecnici e dipendenti dell'azienda, ha tagliato il nastro al nuovo Asem Lab. Una grande aula «allestita con 18 banchi da due postazioni ognuno e con strumenti tecnologici di misura all'avanguardia, che permetteranno ai ragazzi di

approfondire le tematiche legate all'elettronica, di sperimentare utilizzando tester analogici e analizzatori di spettro per controllare i se-

gnali. Strumenti che presto saranno affiancati dai pc industriali di Asem» ha spiegato Claudio Di Fonzo, che è stato materialmente l'anel-

lo di collegamento tra l'azienda e l'istituto, dipendente qual è della prima e curatore del museo della seconda. Un ex studente del Mali-

gnani, come del resto lo sono stati i tre fondatori di Asem, che sarà tra quelli che in corso d'anno scolastico incontreranno gli studenti per

spiegar loro come funzionano gli strumenti. Un ulteriore plus della collaborazione con Asem come ieri ha evidenziato Barbieri: «Oltre alle dotazioni tecnologiche, questa collaborazione si fa forte degli interventi che i dipendenti della Asem faranno a favore dei nostri studenti. Faremo sì che i ragazzi, grazie al supporto dei laboratori dell'azienda di Artega, possano fare didattica innovativa, con macchine e strumentazioni di ultima generazione, quelle che di fatto vengono effettivamente usate nel mondo del lavoro e che vedono la scuola spesso restare un passo indietro, con la didattica fatta su libri di testo scritti magari 10 anni fa. Oggi Asem ci offre la possibilità di sfruttare un libro di testo eccezionale – ha dichiarato Barbieri –: l'azienda stessa, con i suoi dipendenti e tecnici, che consentiranno ai nostri studenti di formarsi sulle nuove tecnologie». Quelle che sono impiegate oggi dalle aziende. Quelle che, una volta diplomati, potranno trovarsi ad utilizzare anche gli studenti del Malignani. Senza doversi produrre in un salto mortale nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro, i cui strumenti avranno già potuto toccare all'interno dell'Asem Lab.

Iniziativa che Nicoloso, concludendo ieri il suo intervento, ha auspicato possa essere emulata da altre realtà, che certo, per poterselo permettere, dovranno avere un dna innovativo e spalle abbastanza larghe. Come Asem, azienda che conta su 220 dipendenti e che ha chiuso l'ultimo bilancio con 85 milioni di euro di ricavi, cresciuti di due volte e mezza dall'ingresso, nel 2021, in Rockwell Automation (colosso statunitense da 9 miliardi di fatturato e 30 mila dipendenti). Un trend di fortissima crescita, quello dell'impresa friulana, che oggi deve fare i conti con una congiuntura economica non semplice, che tuttavia non ha scoraggiato Asem dal continuare ad investire. «Non abbiamo fermato alcun investimento, a partire dall'ampliamento del nostro sito produttivo ad Artega, che contiamo di portare a termine – ha annunciato l'Ad – per la metà dell'anno prossimo». —



OLIVIERO BARBIERI
È IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL GRANDE ISTITUTO DI VIALE DA VINCI DA SETTEMBRE 2022, SUBENTRATO AD ANDREA CARLETTI, ANDATO IN PENSIONE DOPO AVER GUIDATO LA SCUOLA PER OTTO ANNI. IERI HA VOLUTO CON SE I SUOI PREDECESSORI: CARLETTI, IANNIS E CAMPANELLA.



GREG NICOLOSO
DAL 2021 È AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA ASEM DI ARTEGA. NATO NEGLI USA NICOLOSO, LA CUI FAMIGLIA È ORIGINARIA DEL FRIULI, È RIENTRATO IN REGIONE, DOPO ESSERCI TORNATO PER UN BREVE PERIODO DA BAMBINO, CHIAMATO DA ROCKWELL AUTOMATION A GUIDARE LA ASEM DI ARTEGA.

SSD Tavagnacco- società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

PISCINA DI TAVAGNACCO via Bolzano, Tavagnacco (UD)
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

MIGLIORA RAPIDAMENTE LE TUE CAPACITÀ DI NUOTO
DAL 1° LUGLIO AL 6 SETTEMBRE
CORSI DI NUOTO INTENSIVI

- 45 MINUTI DI CORSO INTENSIVO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
- PACCHETTI SETTIMANALI
- DAI 3 AI 13 ANNI - POSTI LIMITATI

RICHIEDI SUBITO UN APPUNTAMENTO
CONTATTACI SU WHATSAPP + 39 392 944 2894



IMMOBILIARE
IN
UDINE



MURI DI NEGOZIO IN VIA TRICESIMO

Fronte Viale Tricesimo vendiamo muri di negozio subito disponibile, mq. 80 vetrinati con deposito annesso ... grande visibilità, prezzo molto interessante.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA



www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI - CANTIERE IN ESCLUSIVA



in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, UDINE - VIC. VIA GEMONA



A due passi dal centro bellissimo **tricamere** ristrutturato pari ad un primo ingresso, con zona giorno open space, camere spaziose, biserizi, cantina e garage. Grande luminosità, finiture di primo livello con cura dei particolari, parziale arredo... Opportunità unica!!

Arreda e rinnova la tua casa!



- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)

- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179

Mar - Sab 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

info@gallomobili.it

SAVOIA
agenzia immobiliare

0432 - 50.30.30 6 linee r.a.
Via Parini 16 - Udine - www.savoia.net

CASA INDIPENDENTE | TAVAGNACCO | € 405.000 | 275 mq., 4 camere, 2 bagni



Frazione di Feletto Umberto: su lotto di terreno piantumato di ca 820 mq, casa indipendente così composta: attraverso il porticato esterno al piano rialzato accediamo all'ingresso, ampia cucina, luminosa zona giorno, proseguendo troviamo la zona notte composta da due camere matrimoniali, una camera singola e bagno finestrato. Il 1° piano caratterizzato dall'ingresso indipendente è composto dalla soffitta abitabile e così disposta: cucina, salotto, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale. Al piano scantinato di 75 mq taverna con forno pizza e cucinino, lavanderia, cantina e vano centrale termica. Completa questa proposta immobiliare una comoda autorimessa di 20 mq.



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE E CASE



MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**



PAGNACCO: graziosa **CASA** in linea con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispenda, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



ZONA OSPEDALE: ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriori vani, giardino di mq 500 con garage. Depandance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KW7. **Euro 385.000**



VIA CIVIDALE: in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**



TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**



VIA BIRAGO LATERALE: signorile **CASA liberty** con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata con veranda e lavanderia, bagno ospiti finestrato. Al piano superiore tre camere e bagno finestrato con vasca/doccia. Mansarda con travi in legno con ulteriore stanza. Garage e cantina. Giardino piantumato. **Occasione Euro 335.000**



UDINE NORD: in ottima zona, **VILLA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 279.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA su PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**



TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 299.000**

APPARTAMENTI



VIALE VAT INTERNI: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per **INVESTIMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata con veranda, disimpegno, grande camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Completamente arredato. Ottima redditività (canone €/mese 500) rendita 7,5%. **Affare Euro 79.000**



VIALE VENEZIA INTERNI: in ottima zona, ristrutturato **APPARTAMENTO**, con ingresso indipendente, spaziosa zona living con cucina a vista, disimpegno, camera da letto terrazzata e bagno finestrato con doccia. Cantina e ampio garage. Possibilità di realizzare ulteriore vano. Climatizzato. **Primo ingresso Euro 149.000**



VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**



RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

TERRENI



FELETTU UMBERTO: in ottima zona molto servita, **LOTTO DI TERRENO** di forma regolare non edificabile di mq 645. Ideale per orto urbano o parcheggio barche/camper. **Solo Euro 19.000**



GEMONA DEL FRIULI: in zona residenziale, ottimo **LOTTO DI TERRENO** di mq 2780, di cui mq 494 edificabili. Lotto regolare ideale per villa singola. **Solo Euro 56.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO D'INTORNI: in contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di mq 986 di cui 930 edificabili. Indice edificabilità 1:1, in zona B1 (zona residenziale di completamento). **Occasione solo Euro 49.000**



PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**

ATTIVITÀ COMMERCIALI E UFFICI



VIA GEMONA INTERNI: storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. **Disponibilità immediata. Ottima occasione Euro 49.000**



TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. **Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. Occasione Euro 259.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 79.000**



UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. **Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale. Euro 98.000**



UDINE - ZONA CENTRO STUDI



Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

ATTICO, UDINE CENTRALE



Importante **attico** ristrutturato da noto architetto, con sviluppo su piano unico, vista incantevole e metrature molto ampie. Mq. 250 con terrazzo di mq. 100, garage e grandissima cantina. Prezzo impegnativo.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"



Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925 da ripristinare. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino ... € 690.000



ATTICO TERRAZZATO, UDINE SUD



In recente condominio luminoso **bicamere** con grande terrazza abitabile ... splendida luce e viste, arredamento su misura, garage doppio. Opportunità rara!

IN AFFITTO

INTERNI VIA POSCOLLE: miniappartamento arredato al primo piano con terrazza abitabile, termoautonomo, aria condizionata, € 500 + € 70 spese condominiali.

ZONA VIA GRAZZANO: impeccabile appartamento all'ultimo piano con terrazza abitabile, **bicamere**, termoautonomo, € 1.000 + € 120 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

ADIACENZE PIAZZA 1° MAGGIO: impeccabile appartamento su due livelli, **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e posto auto scoperto, € 1.000 + € 100 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **bicamere** biservizi su due livelli, termoautonomo, libero da Giugno, € 730,00 + € 90,00 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

NEGOZIO, UDINE - CENTRO STORICO



Negozi di circa mq. 90 dal fascino novecentesco, soffitti alti, predisposizione canna fumaria, ampia vetrata ... interni da rifinire con predisposizione impianti. € 126.000

TRICAMERE, UDINE - VIA AQUILEIA



In palazzo ricco di fascino e vicino a tutti i servizi, ampio e luminoso appartamento con cucina, soggiorno e sala da pranzo, **due camere matrimoniali** e doppia, bagno, lavanderia e terrazzino. Climatizzato, termoautonomo. Immobile con un certo "sapore" per gli amanti delle finiture di una volta (classe "G") ... possibile posto auto coperto nelle vicinanze.



VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.



TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"



Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000



BICAMERE, UDINE - VIA COTONIFICIO



Recente appartamento **bicamere** con ampio terrazzo abitabile, termoautonomo, arredato, cantina ed autorimessa ... venduto locato, OTTIMO INVESTIMENTO ad € 149.000!!

CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 ... ottima opportunità ad € 179.000!!



CUBATURA, UDINE - VIA MENTANA



Introvabile **lotto di terreno** ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/direzionale (vedi rendering progettato) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.



BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

CASA DI TESTA, UDINE CENTRO



In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage ... ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

CAPANNONE COMMERCIALE, TARENTO



Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!



Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI

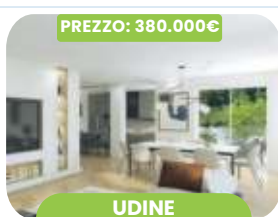


Trattativa Riservata

UDINE

Udine, in zona Planis, villa indipendente tricamere perfetta, con ampio giardino! Trattativa riservata, prezzo interessante.

+39 335 8359050



PREZZO: 380.000€

UDINE

In via codroipo in bifamiliare ampio tricamere biservizi con piano semi interrato da destinare ai propri desideri, ampia terrazza, giardino, in fase di recupero edilizio. Personalizzabile.

+39 335 8359050

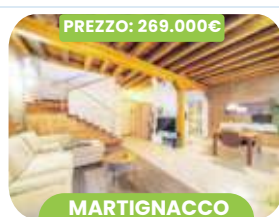


PREZZO: 143.000€

UDINE

Udine, in splendido recupero tipico in sassi ampio bilocale con giardino, garage e posto auto, termoa autonomo...

+39 335 8359050

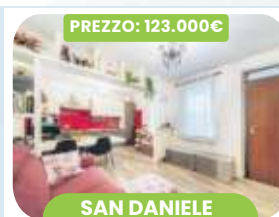


PREZZO: 269.000€

MARTIGNACCO

Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione unica!

+39 340 1764287



PREZZO: 123.000€

SAN DANIELE DEL FRIULI

San Daniele del Friuli casa friulana disposta su due piani completamente ristrutturata negli ultimi anni, bicamere, biservizi, ampio deposito, cortile comune.

+39 348 6909906



PREZZO: 97.000€

BUJA

Centralissimo, servito e tranquillo appartamento al primo piano di palazzina con ascensore, tricamere con terrazza, posto auto coperto. Arredato!

+39 348 6909906



PREZZO: 112.000€

TRICESIMO

Centralissimo appartamento di 85 mq bicamere zona giorno open space, doppia terrazza climatizzata, termoa autonomo classe energetica F euro.

+39 348 6909906



PREZZO: 150.000€

CASSACCO

Splendida casa friulana di testa di 190 mq con vista mozzafiato, due ampie camere, due bagni, terrazza, due posti auto, giardino di 1200 mq circa, classe energetica in fase di definizione.

+39 348 6909906



PREZZO: 72.000€

TREPPICO GRANDE

Rustico tradizionale dalle generose metrature, cortile esclusivo e orto, tre camere, due bagni ampia soffitta ottimo potenziale!!

+39 348 6909906

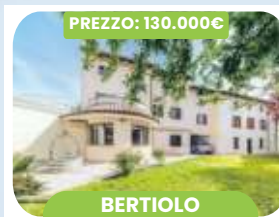


PREZZO: 138.000€

MERETO DI TOMBA

Indipendente e luminosa casa su tre piani, ristrutturata nel 2000, con ampia zona giorno, quattro camere e tre bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista.

+39 348 3243574



PREZZO: 130.000€

BERTIOLE

Vicinissima a tutti i servizi ampia e luminosa casa tricamere, tre bagni, grandi stanze, arredata, con giardino interno, accessorio esterno, area verde, doppio ingresso. Mq.272.

+39 348 3243574



PREZZO: 48.000€

CODROIPO

A Rivolto, inserito in corte, terratetto parzialmente ristrutturato con cucina e soggiorno, tre camere, due bagni, soffitta abitabile e accessorio con cortile esclusivo. Mq.127

+39 348 3243574



PREZZO: 104.000€

POCENJA

Appartamento termoa autonomo ristrutturato di recente in condominio di 2 unità: 3 camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio. Caldaia, clima e serramenti nuovi. Libero.

+39 348 5800513



PREZZO: 130.000€

FIUME VENETO

A Fiume Veneto in località Cimpello, bicamere al secondo piano con due terrazze, garage e cantina.

+39 347 0488851



PREZZO: 220.000€

LIGNANO PINETA

Comodo appartamento anni '60, ristrutturato (2007). Al piano terra, soggiorno, cucina open-space, 2 camere, 2 bagni e 1 posto auto. Cinque unità e accesso indipendente.

+39 348 5800513



PREZZO: 145.000€

VISCO

Versatile casa con terrazzatissimo appartamento principale al primo piano e piano terra adatto ad essere un secondo appartamento, un ufficio o una grande taverna

+39 327 9031373



PREZZO: 284.000€

MANZANO

Affascinante villa singola tricamere disposta su un unico livello abitativo, immersa nel verde del suo giardino privato, con strepitosa taverna.

+39 327 9031373



PREZZO: 155.000€

CORNO DI ROSAZZO

Casa su due livelli con porticato, verde esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone per la tua attività o i tuoi hobbies

+39 327 9031373



PREZZO: 195.000€

BERTIOLE

In centro appartamento al primo piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, ufficio, garage, 2 terrazze, locale commerciale al piano terra. Classe E

+39 348 5800513



PREZZO: 395.000€

CODROIPO

Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere. Ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino di 1.500mq e garage di 45mq.

+39 348 5800513



PREZZO: 98.000€

CODROIPO

Appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.

+39 348 5800513



PREZZO: 93.000€

MAJANO

Luminosissimo tricamere al secondo piano. Ampia sala, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio e bagno con doccia. Garage e cantina. Recentemente ammodernato.

+39 340 1946162



PREZZO: 67.000€

SAN DANIELE DEL FRIULI

In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno.

+39 340 1946162



PREZZO: 47.000€

OSOPPO

Appartamento ultimo piano a due passi dal centro e dal casello autostradale con terrazza verandata panoramica. Ideale per chi desidera personalizzare secondo i propri gusti!

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ERATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 268.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE PALMANOVA PREZZO RIBASSATO!



in contesto tranquillo e residenziale, **AMPIA VILLA A SCHIERA CENTRALE con giardino di proprietà e garage**, soggiorno, cucina separata abitabile, tre camere, due bagni (possibilità terzo bagno), terrazza, soffitta al grezzo. Cantina, zona lavanderia, taverna. Buone condizioni. **€ 188.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE DELLA VITTORIA BICAMERE CON GARAGE



in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni ciechi, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

CENTRO STORICO CASA IN LINEA



INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE NORD RECENTE MINI CON GARAGE



LOC. PADERNO - in tranquilla zona residenziale, **RECENTE MINI APPARTAMENTO ARREDATO** posto al primo piano con ascensore, cantina e autorimessa. L'appartamento è pronto per essere abitato o si presenta ottimo come investimento. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "B"

REANA DEL ROJALE RECENTE MINI CON GARAGE



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

MARTIGNACCO AMPIA CASA INDIPENDENTE



FRAZ. CERESOTTO - proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ sviluppata su tre livelli fuori terra**, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI



In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MANZANO PREZZO RIBASSATO!



nelle vicinanze del centro e in zona residenziale, **AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO** posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva. Al piano terra troviamo centrale termica, ulteriore struttura accessoriata e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 82.000** - Cl. Energ. in fase di definizione.

LESTIZZA AMPIO BICAMERE CON GIARDINO



FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000** - Cl. Energ. in fase di definizione.

SAVOIA
agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

☎ **0432- 50.30.30** 6 linee r.a.

CERCHIAMO
IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA!



🏠 230 mq 🚗 2 🚗 4 ⚡ G - 456,22 kw/mq anno

VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini € 290.000
Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq: piano terra: ingresso, salotto, sala pranzo, cucina con veranda e collegamento al p. scantinato, taverna, lavanderia, magazzino; al 1° piano: due camere da letto, bagno finestrato, soffitta ad uso deposito. Richiede qualche lavoro di ristrutturazione.



🏠 35 mq 🚗 1 ⚡ E - 21,7 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 38.000
In zona di passaggio, negozio/ufficio vetrinato e molto luminoso di mq. 35 al piano terra, composto da: vano unico, antibagno e bagno.



🏠 110 mq 🚗 1 ⚡ D - 104,33 kw/mq anno

LABORATORIO | UDINE | Via C. Percoto € 75.000
Scantinato di circa 110 mq con altezza di 3,15m open-space con anti bagno e bagno. Ideale uso laboratorio. Posto auto scoperto ad uso esclusivo al piano terra.



🏠 130 mq 🚗 2 🚗 2 ⚡

VILLA STORICA

SAN GIOVANNI AL NATISSONE
Dimora storica disposta su due piani così composta: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagno; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.

⚡ G - 481,29 kw/mq anno € 950



🏠 280 mq 🚗 2 🚗 2 ⚡

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamera, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.

⚡ G - 227,9 kw/mq anno € 1.600



🏠 105 mq 🚗 1 🚗 2 ⚡

TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO

Via Marconi: 6° piano, con ascensore, bicamera arredato solo di cucina così composto: cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazza, disimpegno notte, due camere e bagno finestrato. Soffitta al piano sottotetto.

⚡ F - 206,49 kw/mq anno € 600



POSTI AUTO | UDINE |

V. Molin Nuovo: Garage al piano interrato, possibilità acquisto.
V. Aquileia: Posto auto scoperto al piano terra.
V. Manzini: Garage di 12 mq.



🏠 72 mq 🚗 1 ⚡

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia

In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.

⚡ J - 366,97 kw/mq anno



🏠 76 mq 🚗 1 ⚡

NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato, deposito al piano interrato, ulteriore cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.

⚡ E - 37,71 kw/mq anno

LIGNANO PINETA!



🏠 250 mq 🚗 3 🚗 3 ⚡ in def.

ATTICO | LIGNANO PINETA INFO IN AGENZIA
Esclusivo attico vista mare completamente ristrutturato. L'appartamento è disposto su due livelli (5° e 6° e ultimo piano) ed è composto da due camere, due bagni uno per livello e al livello superiore troviamo la zona living con cucina e splendida terrazza con vista mare! Pronto da abitare!

LIGNANO SABBIAIDORO



🏠 250 mq 🚗 3 🚗 3 ⚡ A

ATTICO TRICAMERE | LIGNANO SABBIAIDORO

Fronte spiaggia, splendido ed esclusivo attico al 12° e 13° piano, così disposto: al 12° piano: cucina arredata che affaccia sull'ampia terrazza vista mare, pineta e laguna, bagno, camera singola, camera doppia e camera matrimoniale con bagno privato. 13° piano con accesso codificato ed esclusivo, composto da luminosa zona living, cucina separata e terzo bagno, grande terrazza solarium attrezzata di ogni confort tra cui idromassaggio jacuzzi per 8 persone. Cantina, box auto e posto auto coperto. Finiture eccellenti, climatizzato, riscaldamento autonomo, antifurto e videosorveglianza in domotica.

INFO IN AGENZIA



Affittanze Estive 2024!



Residenza S. Giorgio



Residence Marco Polo



Residence Cristallo



Villa Carla



Villa Cinque Stelle



Villa Soraya



Agenzia Renato Bélanger
www.belanger.it

info@belanger.it 0431-428833



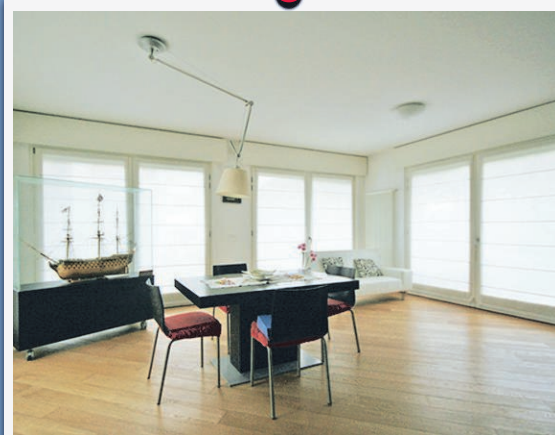
Lignano compravendite



Darsena di **Lignano Sabbiadoro**, appartamento composto da 2 camere e ampio terrazzo, termoa autonomo. Cl. En. D - **Euro 285.000,00**



100 metri dal mare, **Lignano Pineta**, zona centrale, appartamento bicamere, posto auto. Cl. En. E. **Euro 200.000,00**



Villa singola residenziale a **Lignano Riviera**, ampi spazi interni, termoa autonomo. Cl. En. F



In piccola palazzina, **Lignano Pineta**, appartamento termoa autonomo con 2 camere e ampio terrazzo. Cl. En. F - **Euro 300.000,00**



150 metri dal mare, **Lignano Riviera**, zona tranquilla, appartamento trilocale con ampio terrazzo e posto auto. Cl. En. F - **Euro 210.000,00**



Centralissimo a **Lignano Pineta**, appartamento con 2 camere, 200 m dal mare. Cl. En. G



Darsena di **Lignano Sabbiadoro**, attico di nuova costruzione con ampie terrazze. Cl. En. A1 **Euro 770.000,00**



Nuova villa singola a **Lignano Riviera**. Cl. En. A1



Nuove prestigiose ville singole nel cuore di **Lignano Pineta**. Cl. En. >A



Nuova costruzione a **Lignano Pineta** a 200 metri dal mare. Cl. En. >A



Appartamento termoa autonomo a **Lignano Pineta**, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno e terrazze. Cl. En. G. - **Euro 148.000,00**



Lignano Sabbiadoro monolocale con terrazzo vista laguna, 150 metri dal mare.

L'EVENTO DI APU UDINE E EURIZON: OGGI SI REPLICA

Tanti giovani alla festa del basketin San Giacomo

Visto il grande successo dei giorni scorsi, l'evento "Eurizon Playground", dedicato ai giovani per promuovere la pallacanestro è stato prorogato. L'appuntamento è per stamattina in piazza San Giacomo dalle 10 alle 13 quando saranno accessibili a tutti i campi da gioco. E alle 10 ci sarà anche il sindaco Alberto Felice De Toni. Il primo cittadino incontrerà il presidente dell'Apu Udine, Alessandro Pedone, le formazioni giovanili bianconere, i dirigenti, gli allenatori e tutti coloro che vorranno partecipare. Si potrà quindi giocare fino alle 13. L'evento organizzato da Apu Udine in partnership con Eurizon - la divisione Asset management del gruppo Intesa Sanpaolo - è dedicato a bambine e ragazzi/e di tutte le età.



LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A
0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi, 10
0432 501191

Londero
viale Leonardo Da Vinci, 99
0432 403824

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia, 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento, 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale, 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà, 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Codroipo Cannistraro
piazza Gemonia, 8 0432 908299
Fagnana all'Angelo Raffaele
via Umberto I, 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14
0428 60404

Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO, Piazza San Paolino
9/4 0432 828945

Paularo Romano
piazza Bernardino Nascimbene, 14/A
0433 70018

Resia Comunale di Resia
via Roma, 17 0433 53004
Talmassons Palma
via Tomadini, 6 0432 766016
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi, 20
0433 2128

Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti, 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco, 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA, 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani, 21 0432 740032
Pasnian di Prato "San Giacomo" Vitale
Attilio - piazza Giacomo Matteotti, 5
0432 699783

San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
- fraz. FELETTU UMBERTO, Via Enrico
Fermi 100 0432 583929

UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

Svelati i tre vincitori della 20ª edizione del Premio Friuli



Da sinistra Del Vecchio, Ferro, Viviani, Bongiorno e Bordin

Marilena Viviani, Giulia Bongiorno e Lorenzo Dante Ferro: tre personalità che si sono distinte rispettivamente in campo sociale, medico-sportivo e imprenditoriale, mantenendo alto il nome del Friuli, in Italia e all'estero. A loro, l'Unione nazionale cavalieri d'Italia di Udine ha deciso di conferire il 20° Premio Friuli, che è stato consegnato dal grand'ufficiale Carlo Del Vecchio nel corso di una cerimonia tenutasi ieri all'Abbazia di Rosazzo. «Questa iniziativa - ha spiegato il presidente Uci-Udine, Del Vecchio-, è nata due decenni fa dall'esigenza di riconoscere e valorizzare le personalità che grazie alle loro capacità si sono realizzate nel campo scientifico, culturale economico imprenditoriale e sportivo, operando in varie parti del mondo, dando lustro alla nostra terra». Alla cerimonia hanno partecipato autorità politiche, militari e civili, tra cui il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin; il sindaco di Manzano Piero Furlani; il sindaco di San Pietro al Natisone Mariano Zufferli.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
18/5/2024

BARI	77	62	67	60	4
CAGLIARI	89	1	35	54	38
FIRENZE	84	58	25	64	57
GENOVA	53	25	66	59	23
MILANO	22	75	48	16	77
NAPOLI	81	41	42	67	39
PALERMO	19	63	57	43	5
ROMA	4	35	50	33	23
TORINO	56	20	46	14	88
VENEZIA	78	81	42	74	36
NAZIONALE	42	83	59	86	34

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 77 Doppio Oro 77-62

SuperEnalotto

2-20-31-48-58-59

Jolly 46 Superstar 30

JACKPOT 24.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	+1	- €
Al 3	5	65.544,46 €
Al 482	4	413,34 €
Al 21.118	3	28,49 €
Al 384.001	2	5,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	+1	- €
Nessun	5	- €
Al 15	4	41.334,00 €
Al 129	3	2.849,00 €
Al 1.796	2	100,00 €
Al 10.840	1	10,00 €
Al 24.295	0	5,00 €

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

Samantha B.
Borsa di Dottorato di Ricerca
in Circular Economy

UNITS.IT

Destinare il 5x1000 a UniTS può cambiare il destino di una giovane ricercatrice. E quello di tutti noi.

L'Università di Trieste è pioniera del più grande network territoriale di Enti di Ricerca Scientifica in Italia. Scegliere di destinare il 5X1000 all'Università di Trieste significa contribuire al sostegno delle borse di Dottorato di Ricerca e quindi alla formazione di chi inizia la carriera scientifica. Con il 5X1000 è possibile perciò sostenere l'Ateneo e il valore aggiunto che, da cento anni, apporta sul territorio in termini di innovazione, occupazione, trasferimento tecnologico, ricadute economiche. #5x1000Units

CODICE FISCALE 80013890324



TOLMEZZO

Arriva l'app per parcheggiare Gli stalli blu salgono a 580

La Ssm ha attivato l'opzione tramite EasyPark, scaricabile sul telefonino
Per residenti e domiciliati c'è anche la possibilità dell'abbonamento mensile

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Finalmente a Tolmezzo è possibile pagare il parcheggio anche tramite app. È una modalità sempre più richiesta e più rispondente alle esigenze dell'utente, che così può per esempio allungare, pure a distanza tramite smartphone, la permanenza del proprio veicolo su stalli blu e soprattutto pagare per il tempo effettivo di posteggio.

La Ssm (Sistema sosta e mobilità), società che dal maggio 2023 gestisce a Tolmezzo il servizio di sosta a pagamento, ha appena attivato tale opzione tramite EasyPark, applicazione per il pagamento digitale della sosta diffuso in Italia, Europa e in oltre 20 Paesi nel mondo. L'app è semplice, si scarica sul proprio smartphone, ci si registra con numero di telefono, targa del veicolo e metodo di pagamento. Consente di scegliere o selezione il



I parcheggi a Tolmezzo si possono anche pagare con il cellulare

parcheggio grazie alla localizzazione gps del telefono, di individuare le aree di sosta più vicine e appunto terminare o prolungare la sessione di parcheggio in qualsiasi momento tramite cellulare (quindi anche a distanza).

Gli stalli blu a Tolmezzo sono 580 (gli ultimi aggiun-

Il costo della sosta sale da 80 centesimi a un euro l'ora (50 per trenta minuti)

ti sono in via Linussio, di fronte al palazzo della Regione, in via del Tintore e in via Raimondo della Torre), quelli bianchi oltre 2 mila. La sosta su stalli blu è a pagamento dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. La tariffa unica è di 1 euro l'ora (fino a un anno fa era di 80 centesimi),

quella per 30 minuti è di 50 centesimi. Si può pagare al parcometro mediante monete, carte di debito, di credito anche con tecnologia contact less e carte bancarie oppure in alternativa con l'app.

Per i residenti e i domiciliati nel Comune di Tolmezzo c'è anche la possibilità, di ricorrere all'abbonamento mensile, la cui tariffa è di 25 euro: ogni nucleo familiare ha diritto a un solo abbonamento che viene assegnato per il primo veicolo posseduto nel caso non si disponga di garage o posto auto e per il secondo veicolo nel caso si possieda un garage o un posto auto destinati però a una sola vettura.

In ogni caso l'abbonamento non dà diritto a un posto auto personale. L'autoveicolo viene identificato attraverso il numero di targa e può parcheggiare in questo caso negli stalli a pagamento situati nella via di residenza e nelle due immediatamente adiacenti (da indicare nel momento della domanda), ma anche nel parcheggio dell'Emigrante Carnico e nel piano seminterrato della struttura di via Percoto. L'abbonamento a 25 euro può essere rilasciato, anche al di fuori di tali categorie, a tutte le persone interessate, senza vincolo di residenza o domicilio, e anche in favore dei commercianti e artigiani con sede a Tolmezzo ma essi possono utilizzarlo solo fino a un massimo di due stalli e solo nel par-

cheggio dell'Emigrante Carnico e nel piano seminterrato di via Percoto.

Dallo scorso giugno soltanto gli autoveicoli totalmente elettrici possono sostare gratis nelle zone blu della città. L'agevolazione è riconosciuta se si espone copia della carta di circolazione dalla quale deve essere ben visibile la parte riguardante il tipo di propulsione e la targa del veicolo, ovviamente omettendo i dati sensibili. —

AUTOSTRADA

Manutenzione delle gallerie: chiusure in A23

Sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio, per consentire lavori di manutenzione delle gallerie, nelle quattro notti di lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23 e giovedì 24 maggio, con orario 22-6, sarà chiuso il tratto compreso tra Pontebba e Carnia, verso Udine. Di conseguenza – spiega una nota di Autostrade –, in tali orari, l'area di servizio Campiolo ovest, situata nel suddetto tratto, non sarà raggiungibile. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Pontebba, percorrere la strada statale 13 Pontebbana verso Udine e la statale 52 Carnica verso Tolmezzo e rientrare sulla A23 alla stazione di Carnia.

PALUZZA

Nuove cariche in Secab Serracchiani (Pd): «Coop molto radicata»

PALUZZA

«Le cooperative storiche come la Secab vanno salvaguardate nell'ambito del sistema delle energie rinnovabili, per la loro specificità, per l'utilità evidente che ne deriva ai soci e anche per la capacità che hanno di «fare comunità» nelle realtà in cui operano».

È il pensiero della deputata del Partito democratico Debora Serracchiani, che ieri a Paluzza ha parte-

cipato all'assemblea ordinaria della Cooperativa Secab, la «Società elettrica cooperativa Alto But» che produce e distribuisce energia elettrica nei comuni di Paluzza, Cercivento, Ravascletto, Treppo Ligosullo e Sutrio, che ha approvato il bilancio e rinnovato le cariche sociali.

«Dopo 113 anni di vita – ha sottolineato la parlamentare dem in una nota – la Secab rimane una cooperativa molto radicata sul

territorio, a disposizione della comunità e ben patrimonializzata. In questi anni una buona amministrazione ha consentito ai soci di ottenere importanti sconti sulle bollette soprattutto nei momenti di picco dei costi. Al contempo è una realtà che ha effettuato rilevanti investimenti sulle infrastrutture del sistema idroelettrico gestito».

L'onorevole Debora Serracchiani ha dichiarato infine di essere «a disposizione per ogni intervento utile sugli strumenti legislativi nazionali che riguardano il settore dell'idroelettrico e attenta alle scelte che la Regione Fvg farà nell'ambito del piano regionale di tutela delle acque». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

Torna Crazy color run per aiutare un bimbo

CAVAZZO CARNICO

Conto alla rovescia per la terza edizione della Crazy color run, la passeggiata «colorata» lungo le sponde del Lago di Cavazzo/Lago dei 3 Comuni, che quest'anno ha l'obiettivo di raccogliere fondi per l'Associazione genitori malati emopatici neoplastici Fvg e per un bimbo friulano che soffre di una malattia rara. La manifestazione, nata nel 2022 su spunto degli organizzatori

della Crazy bob (la pazza corsa con bob e slitte autocostuite, tra gli eventi di richiamo invernale del Fvg), si terrà domenica 2 giugno, su un tracciato della lunghezza di 7,6 km. Durante la passeggiata ci saranno punti in cui i partecipanti verranno spruzzati di colore (polveri atossiche, anallergiche, non inquinanti e lavabili). Il ritrovo dei partecipanti è previsto dalle 8.30 al parcheggio area ex discoteca Rilago. Ci saranno 3 chio-

schii allestiti per la consegna dei materiali e l'accredito; il capogruppo dovrà presentarsi al chiosco riportante l'iniziale del suo cognome, attendere il suo turno e seguire le indicazioni degli addetti.

La passeggiata poi inizierà alle 11. Lungo il percorso ci saranno tre aree «oasi» (una con acqua, la seconda con frutta fresca e acqua, la terza con acqua). Il tutto sarà segnalato da cartelli ben visibili e nei punti critici sarà supervisionato dai volontari lì presenti.

L'evento ha il sostegno dei Comuni di Cavazzo Carnico, Bordano e Trasaghis, di Promoturismo Fvg e di diversi partner privati e aziende del territorio. Iscrizioni: 10 euro dai 4 ai 13 anni, e 16 euro dai 14 in su. —

TOLMEZZO

La vaccinazioni in Carnia Un'indagine con 24 farmacie

TOLMEZZO

Il ruolo dei farmacisti per migliorare l'adesione alla vaccinazione antinfluenzale in Carnia è stato oggetto di un'indagine condotta da un gruppo di ricerca congiunto del Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine e dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc). I risultati sono stati appena pubblicati sulla rivista scientifica «Vaccines» (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/38543966/>).

Allo studio hanno aderito tutte le 24 farmacie del distretto carnico nel periodo tra ottobre 2019 e gennaio 2020. I risultati hanno mostrato che il 77,2 per cento dei soggetti a rischio per età, che in precedenza non si erano vaccinati, dopo essere stati informati dai farmacisti hanno cambiato idea sulla vaccinazione.

Complessivamente la vaccinazione antinfluenzale nel distretto della Carnia è aumentata del 13,5 per cento nel periodo considerato, con un significativo miglioramento nella fascia d'età 65-74 anni. L'indagine ha visto la collaborazione delle farmacie del territorio del distretto della Carnia, Federfarma Fvg e dell'allora Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 «Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli».

Tre gli obiettivi dello studio pilota: aumentare il coinvolgimento dei farmacisti nella pro-



Una farmacia in Carnia, dove è stata realizzata l'indagine

mozione della salute e della prevenzione sul territorio; ridurre l'esitazione vaccinale e aumentare la copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione; valutare l'impatto dell'intervento di supporto da parte dei farmacisti.

Gli utenti delle farmacie coinvolte nello studio sono stati sottoposti a una breve intervista per indagare se durante la stagione influenzale precedente si fossero vaccinati e se avessero o meno l'intenzione di vaccinarsi nel periodo dello studio. Se l'interlocutore si era vaccinato la volta precedente e confermava la sua

adesione anche alla campagna in corso il farmacista si limitava a un rinforzo positivo.

Nel caso di soggetti non precedentemente vaccinati, il farmacista ha cercato di capire il motivo di tale decisione offrendo supporto per chiarire dubbi e preoccupazioni grazie alla formazione specifica precedentemente erogata da parte dell'Azienda sanitaria.

Il gruppo di lavoro misto Ateneo-Asufc che ha condotto la ricerca è composto da Luca Arnoldo, Laura Brunelli, Benedetta Picciocchi, Gloria Longobardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa rosa in Friuli



Giro e storia aspettando la tappa

Una cinquantina i cicloturisti che hanno raggiunto le sorgenti del Piave

Alessandra Ceschia / SAPPADA

È ai piedi del maestoso monte Peralba, a quota 1830 metri, che la pattuglia rosa di "Together for Sappada" si è inerpicata nella mattinata di ieri per coniugare spirito sportivo e promozione del territorio.

Un'iniziativa organizzata dal Comitato tappa per anticipare l'arrivo del Giro d'Italia in cui lo sport, la storia e la cultura si sono dati appun-

tamento alle sorgenti del Piave. L'evento ha coinvolto una cinquantina di cicloturisti, fra loro sportivi del calibro di Pietro Pillitteri e Silvio Fauner, amministratori regionali come il vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini, uomini e donne appassionati di sport, ma anche neofiti.

Ben 1.200 i metri di dislivello che hanno affrontato sulla "dueroute" spalmati su un tracciato di 13 km dis-

gnati lungo una serpentina di tornanti scavati fra i boschi di abeti, larici e faggi che presidiano il corso del Piave, testimone silenzioso di una pagina della Prima guerra mondiale scolpita in maniera indelebile nella memoria degli italiani e protagonista di uno dei canti patriottici italiani più popolari e amati, nato dal talento di Giovanni Ermete Gaeta, noto come E.A. Mario.

È ritornando con la mente

e con il cuore al 24 maggio, data simbolo, che segnerà anche la tappa friulana della corsa rosa, che è stata messa a punto la meta di "Together for Sappada", dove la cerimonia dell'alzabandiera con dell'omaggio ai caduti si è svolta con il picchetto degli alpini della Julia.

«Una presenza simbolica, ma dovuta, in questi luoghi sacri alla Patria – ha precisato il colonnello Lorenzo Rivi al comando dell'8° Reggi-

mento Alpini –, che giunge in un periodo dell'anno in cui noi commemoriamo i caduti del 24 maggio 1915 e della Prima guerra mondiale. Un luogo che ci ricorda anche la rinascita e la vita: qui c'è un monumento in cui austriaci e italiani si sono stretti la mano a un secolo da quegli eventi, lanciando un messaggio simbolico e forte, soprattutto in questo momento».

Una scelta ponderata dal

Comitato locale tappa: «Abbiamo dovuto anticipare i tempi, perché realizzare la pedalata durante il Giro d'Italia non sarebbe stato possibile – la chiosa del presidente Paolo Urbani – abbiamo inteso suggellare ancora una volta l'amicizia fra il Giro e gli alpini che era tanto cara al patron Enzo Cainero».

La partenza dal Centro biathlon di Forni Avoltri Carnia Arena dove sportivi, e non, si sono dati appuntamento.

Una macchina organizzativa operosa sin dal mattino. Presente anche il consigliere regionale Manuele Ferrari che nel progetto Carnia Arena ha creduto e investito tanto, facendolo nascere e crescere.

L'evento "Together for Sappada", figlio di "Together for Lussari", è nato dall'iniziativa congiunta di Comitato tappa e Cussigh bike lo scorso anno «per collegare – la sottolineatura di Enzo Cussigh – il Giro d'Italia al giusto investimento nella promozione del territorio. L'e-bike ci è sembra-

Tribunale di Udine Notifica atto di citazione per pubblici proclami

L'avv. Enzo D' Angelo, proc. di Turco Marino, nato ad Attimis il 16.02.1943, con domicilio eletto presso il suo studio in Udine, via Dante 16, presenta in atto di citazione istanza per la costituzione di servitù coattiva di transito sul terreno identificato al F. 30, mappale 309 in comune di Attimis, intestato a Specogna Antonio fu Giuseppe, nato ad Attimis il 09.06.1871 e intestatario del suddetto mappale di 23 mq. Cita Specogna Antonio, suoi eredi ed aventi diritto, acstituirsi venti giorni prima dell'udienza fissata per il 17.12.2024, ore 11,00, dinanzi al Giudice F. Clocchiatti del Tribunale di Udine, per ivi sentire emettere sentenza in favore di Turco Marino, che quest' ultimo ha acquisito il diritto di passaggio sul terreno identificato al F. 30, mappale 309. In forza del dispositivo del Presidente del Tribunale di Udine del 24.05.2023, steso in calce al ricorso, si procede a notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c..

avv. Enzo D' Angelo

NEL PAESE DELLA PARTENZA

La festa rosa a Mortegliano «Un tributo alla Carovana»

LA MANIFESTAZIONE

VIVIANA ZAMARIAN

Si respira aria di Giro a Mortegliano. Dove tutto, qui, si colora di rosa. E dove tutti, qui, aspettano l'arrivo, il 24 maggio, della tappa. E l'entusiasmo non manca. Lo si è visto già ieri con una festa che ha coinvolto il paese.

Tendoni, chioschi delle attività commerciali, gonfiabili per i bambini, tanta musica. E poi, allo stand della Pro loco Mortegliano, la degustazione dei grissini, dei biscotti e delle gallette dal colore omaggio alla Carovana.

Un debutto per questi prodotti, come conferma il presidente dell'associazione Gianpaolo Vigolo, così come per la birra "Blave" pro-

dotta dal birrificio artigianale Forum Iulii (per la tappa saranno prodotte oltre 700 lattine "vestite" di rosa). «È stata la prima occasione – riferisce – per far conoscere i prodotti da forno che assieme alla cooperativa La Blave di Mortean abbiamo voluto promuovere in occasione del Giro. Siamo molto contenti dell'entusiasmo che si è venuto a creare e che coinvolge l'inte-





PATTUGLIA ROSA
LA SALITA A QUOTA 1830 METRI
E LA CERIMONIA CON IL PICCHETTO

Il comandante dell'Ottavo alpini: presenti in un luogo sacro alla patria

Il sindaco di Sappada: un momento all'insegna dello sport ma anche dei valori

ta il giusto mezzo per far attraversare le strade del Giro anche alle persone che non hanno l'allenamento o l'attitudine per farlo». FunActive, leader nel settore, e Cussigh bike hanno dunque messo a disposizione le bici elettriche. Ad attendere il serpentone rosa di cicloturisti alle sorgenti del Piave c'era una delegazione dello storico gruppo di portatrici carniche, gli alpini della Julia, il Coro Sor-

genti del Piave e la banda è la Plodar Plèchmusik. Loro la colonna sonora che ha scandito i momenti più simbolici della cerimonia, nel corso di una mattinata in cui il sole si è affacciato fra le montagne dopo giornate di maltempo. A celebrare la messa sotto il tendone è stato il parroco, don Gianluca Molinaro, un momento che ha riunito i presenti prima del rancio alpino.

Soddisfatto il sindaco di Sappada Manuel Pillerhofer: «L'intento di questa iniziativa pienamente riuscita era duplice – ha tirato le somme –: in prima battuta volevamo promuovere la salita alle sorgenti del Piave in quanto area di alto valore naturalistico con caratteristiche paesaggistiche e ambientali di pregio, volevamo inoltre ricordare i nostri caduti in un luogo sacro che per noi rappresenta un riferimento storico, della memoria. Abbiamo voluto unire le due cose – la conclusione – in una giornata pensata all'insegna dello sport, ma anche dei valori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio a Cainero e ai tanti friulani emigrati all'estero

Inaugurato a Ligosullo il grande murale dedicato al patron della tappa Alle Gallerie De Cillia il progetto Italea e la mostra di Gian il Camponese

TREPPOLIGOSULLO

Il ritorno alle proprie radici, l'attaccamento al territorio e a coloro che lo hanno amato e fatto crescere. Questo il filo rosso delle iniziative che hanno animato la comunità di Treppo Ligosullo ieri. A partire dallo scoprimento del murale dedicato a Enzo Cainero che ora campeggia in località Barc. Un'opera realizzata da Roberto Candotti, in arte Obi, con il sostegno della Foraspa su iniziativa del consigliere con delega alla Cultura Edy Plazzotta che il sindaco ha voluto realizzare in omaggio al patron della tappa friulana del Giro d'Italia. Di lui si è parlato anche nell'appuntamento alla galleria De Cillia, dove il figlio Andrea ha speso parole toccanti ricordando la determinazione e la forza di volontà che hanno animato il sogno del padre di fare del Giro d'Italia un volano per la promozione della montagna friulana. A ricordare quei successi mentre scorrevano le immagini di una serie di campioni del ciclismo impegnati sulla tappa dello Zoncolan un breve documentario. L'incontro è proseguito con la presentazione del progetto Pnrr "Italea-Turismo delle Radici" del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale rivolto agli italo-discendenti di tutto il mondo, a coloro che desiderano scoprire le proprie origini e ritrovare i luoghi, le tradizioni e la cultura degli avi. A presentarlo è stato il presidente dell'Ente Loris Basso e della coordinatrice nazionale Cristina Lambiasi. Quindi l'inaugurazione della mostra di pittura "Giran-



Andrea Cainero accanto al murale del padre; sotto, l'iniziativa alla galleria d'arte moderna FOTO PETRUSSI

do il Friuli con Gian il Camponese", ovvero Giancarlo Corrado, promossa dall'Ente Friuli nel mondo. Un gesto di generosità quello dell'artista modenese di origine friulana, il

quale ha donato le opere che compongono la mostra all'Ente Friuli nel mondo, quadri raffiguranti castelli del Friuli e antichi mestieri con un pensiero rivolto ai friulani che vivo-

no all'estero: «Chiedo che queste opere al termine della mostra vengano inviate ai Fogolaris furlans nel mondo» la sua richiesta. —

A.C.



La festa rosa che ieri pomeriggio ha animato Mortegliano FOTO PETRUSSI

ra comunità».

E così ieri, tra palloncini e festoni a tema Giro, è andata in scena la Festa rosa (anche con un drink pensato proprio per l'occasione). Tanti giovani coinvolti, protagonisti poi alla sera di un party (ovviamente rosa) con musica e dj. Insomma, tutto è pronto. Lo conferma anche il presidente della cooperativa La Blave di Morteau Eddi Gomboso: «Le iniziative non mancano e siamo felici che la comunità partecipi. La tappa del Giro rappresenta per tutti un momento molto importante e siamo felici di poterlo festeggiare anche attraverso i nostri prodotti da forno in rosa e una birra speciale pensata per l'occasione».



ADDOBBII IN PAESE
MORTEGLIANO VESTITO A FESTA
ASPETTA L'ARRIVO DEL GIRO

Festoni a tema e degustazione dei prodotti realizzati per l'occasione

Intanto gli appuntamenti continuano in attesa della tappa. Oggi pomeriggio, alle 16, nel giardino di Villa conti di Varmo, concerto di musica lirica, mercoledì 22, alle 20, alla trattoria Da Nando "L'Italia a tavola", menù della tradizione locale e nazionale in collaborazione con il locale Mondscheide di Sappada, arrivo della tappa. Venerdì 24, alle 19, al ristorante Ai tre amici "Cena per il giro", menù speciale in omaggio alla corsa. Un gioco di squadra, insomma, che coinvolge associazioni, istituzioni, commercianti e tanti cittadini desiderosi di partecipare a questa grande festa per il Giro. Ovviamente, in rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

19 MAGGIO 2024
prossima inserzione 26/05/2024



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 41/23
Vendita del: 24/07/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona



Lotto Unico
Appartamento monolocale al piano primo UDINE, Via Bernardo De Rubeis, 60
Prezzo base: € 33.166,72

Esec. Imm. n. 293/22
Vendita del: 24/07/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Tosoratti Cristian



Lotto Unico
Appartamento su due piani della superficie commerciale di 131,90 mq in corte di pertinenza, unitamente a terreno agricolo della superficie di 280 mq.
MANZANO, Via Principale, 19
Prezzo base: € 27.000,00

Esec. Imm. n. 299/22
Vendita del: 24/07/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Venier Gabriele



Lotto n. 1
Capannone artigianale della superficie commerciale di 348,17 mq ed annesso appartamento della superficie commerciale di 112,60 mq.
GONARS, Via Cormons, 2
Prezzo base: € 151.760,00

Esec. Imm. n. 300/22
Vendita del: 24/07/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Ferro Marino



Lotto Unico
Appartamento con giardino, box e cantina UDINE, Via Pradamano, 2
Prezzo base: € 80.500,00

Esec. Imm. n. 301/22
Vendita del: 24/07/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Valent Silvia



Lotto n. 1
Appartamento tricamere della superficie commerciale di 118,40 mq.
TARVISIO, Via Vittorio Venere, 196
Prezzo base: € 82.500,00

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023



Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste.
Vendita senza incanto il giorno 26.7.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a., presso il sito www.spazioaste.it.
Prezzo base Euro 77.000,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 57.750,00; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 22.7.2024. ***

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 - 17.00 dal lunedì al venerdì) email: studiolegaleblasone@yahoo.it.
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 78/2022 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv.

Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail info@avvocatofrancescopellegrini.it

Si rende noto che il giorno **9 Luglio 2024, alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"ASTA LEGALE.NET"** (<https://www.spazioaste.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

Lotto unico: alloggio sito al 3° piano (4° catastale) dello stabile civ. n. 4 di Via Alfieri.
Prezzo base: € 87.150,00
Offerta minima ritenuta valida: € 65.362,50
Eventuali rilanci: € 1.000,00

Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 4 luglio 2024, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.

Trieste, 15 maggio 2024

*Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 58/2023 AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Alloggio sito al piano terra del civ. n. 74 di via Cologna (Trieste). L'immobile si compone di ingresso, soggiorno, due camere, ripostiglio, cucina, bagno wc e soffitta.
Superficie commerciale: 87 mq.
Prezzo base: euro 89.800,00.-
Offerta minima: euro 67.350,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 26 luglio 2024 ore 12:00.
Termine per presentazione offerta: 18 luglio 2024 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 30.01.2024 redatta dal perito geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail pamela.furlanetto@finpronet.com.
Trieste, 10 maggio 2024

*Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)*

Ambiente e territorio

L'agricoltura regge all'ondata di maltempo

Coldiretti e Confagricoltura: non ha provocato conseguenze alle coltivazioni. Nella Bassa alcuni campi allagati ma senza danni

Lucia Aviani / UDINE

L'agricoltura ha retto. La violenta ondata di maltempo riversatasi sul Friuli Venezia Giulia tra giovedì e venerdì non ha provocato conseguenze alle coltivazioni del territorio regionale: l'unico problema, peraltro «circoscritto», consiste nell'allagamento di alcuni appezzamenti nella Bassa, «ma fortunatamente – informa il presidente di Confagricoltura Fvg, Philip Thurn Valsassina – non si sono registrati danni e criticità particolari».

Conferma il quadro Martin

Figelj, presidente regionale di Coldiretti: «Il comparto – dichiara – non accusa grosse problematiche, all'esito delle abbondanti piogge delle ultime ore. C'è stato un carico d'acqua importante, certo, ma non paragonabile a quello che ha colpito il Veneto. Tutto sommato, quindi, è andata bene. Proprio venerdì ci siamo confrontati sul tema delle necessità idriche in agricoltura in un convegno promosso a villa Manin dai Consorzi di bonifica: si è parlato anche delle azioni di contenimento del rischio idraulico, e a tale proposito la situazione

in Friuli Venezia Giulia risulta abbastanza buona. Anche in occasione di quest'ultima precipitazione le opere attuate finora hanno fatto il proprio dovere. È però fondamentale proseguire su questa strada: e indispensabile risulta un'adeguata, costante manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, per permettere alle portate di piena di defluire. Sarebbe fondamentale – rileva – che agli operatori agricoli venisse data facoltà di agire autonomamente, ai fini della gestione di torrenti e canali, nelle aree dei rispettivi appezzamenti, come av-

veniva una volta: la pulizia dei fossi nella stagione fredda evita guai in primavera. C'è bisogno di una normativa che consenta ai coltivatori che vogliono procedere ad attività di pulizia a proprio carico di poterlo fare». Scongiurato il rischio di danneggiamenti alle colture, si fanno tuttavia i conti con gli effetti di precipitazioni ripetute: «Quello dei giorni scorsi – rileva Philip Thurn Valsassina – non è stato certo il primo, bensì l'ennesimo fronte temporalesco di quest'anno. Nella Bassa friulana, per esempio, parecchie aziende sono molto



Campi allagati nella Bassa

in ritardo con la semina di mais, girasole e soia, perché fino a questo momento non c'erano le condizioni idonee; le colture autunnali-vermine, quali orzo e frumento, potrebbero per parte loro accusare problemi di peso specifico, ovvero di qualità, perché le continue piogge hanno dilavato il concime e il poco sole non ha aiutato lo sviluppo delle pianticelle. Le vigne, inoltre, potrebbero essere colpite da fitopatie agevolate dall'abbondante umidità: serviranno dunque un maggior impegno e più lavoro per contrastarle». —

L'assessore regionale Scoccimarro: si potrebbe pensare alla produzione di "idrogeno green" La viceministra Gava: «Qui con orgoglio perché si pone rimedio a un problema del passato»

È scattata la bonifica della Caffaro
«Può ospitare l'Hub del Nord Est»

LA CERIMONIA

FRANCESCA ARTICO

Il sito Caffaro di Torviscosa da area inquinata a Hub energetico del Nord Est. Potrebbe essere addirittura questo il futuro dell'area, annunciato ieri dall'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro intervenuto, assieme al viceministro Vania Gava, alla posa della prima pietra per la bonifica delle discariche oggetto di infrazione comunitaria (E e F), un milione di metri cubi di rifiuti, a vent'anni dalla perimetrazione a Sito industriale di interesse nazionale (Sin). L'assessore ha infatti spiegato che il progetto «non è soltanto legato a favorire il consolidamento della chimica fine e specialistica per la produzione di intermedi per

la farmaceutica e l'agrochimica, ma anche per ospitare l'Hub energetico del Nord Est. Grazie agli spazi e alle risorse a disposizione – ha detto – si potrebbe infatti pensare alla produzione di "idrogeno green", prodotto utilizzando fonti di energia rinnovabile, come l'energia solare, oppure alla produzione di idrogeno ricavato dall'ammoniaca. Possibile anche un hub logistico e/o data center, per garantire un sito di raccordo per le attività nazionali verso i mercati dell'Europa centro-orientale».

Con i lavori di bonifica, realizzati in delegazione amministrativa dal Consorzio bonifica pianura friulana, il sito (25 ettari) sarà infatti restituito agli usi legittimi, ovvero alla sua vocazione industriale che potrebbe configurarsi con la realizzazione di un polo chimico-farmaceutico e dell'energia



Il simbolico avvio ai lavori. Da sinistra, l'assessore Scoccimarro, la viceministra Gava, la presidente del consorzio Clocchiatti e la delegata dell'Autorità di bacino, Colaizzi FOTO PETRUSSI

pulita, dando così continuità alla connotazione storica dell'area e aprendo a nuovi investimenti in chiave di sostenibilità ambientale.

Con la "prima palata" di fatto si è dato avvio a sei progetti di bonifica ambientale, frutto dell'Accordo di programma stipulato nel 2023 tra Stato e Regione, che prevedono un investimento pari a 48 milioni 685 mila 400 euro. I sei interventi riguardano la rimozione e lo smaltimento delle peci benzoiche; il ripristino ed efficientamento della barriera idraulica; le opere di completamento di questa fase; la sistemazione delle discariche E e F; la sistemazione delle discariche A, B, C, D; la rimozione delle peci benzoiche nell'area A1.

Come ha rimarcato il viceministro Gava, «si pone rimedio a un problema del passato. È motivo di orgoglio vedere questo avvio dei lavori, frutto di un'ottica di sistema tra il ministero, la Regione, il Consorzio e gli enti territoriali». Ha spiegato che il ministero sta attuando delle semplificazioni importanti per l'utilizzo dei materiali sul luogo per una economia circolare, per il dissesto idrogeologico, per i dragaggi e per le bonifiche (decreto Interferenze), «al fine di mettere a terra i progetti pronti».

Dopo i saluti del sindaco Enrico Monticolo e le spiegazioni

del progetto di bonifica da parte del direttore alla Difesa dell'ambiente della Regione Fvg, Massimo Canali, e del direttore del Servizio disciplina rifiuti Flavio Gabrieling, il direttore generale del Consorzio bonifica (ente che ha organizzato la giornata) Armando Di Nardo ha ricordato l'opera dell'ente consortile a salvaguardia del territorio, rimarcando che «fra le nuove funzioni attribuiteci dalla Regione, c'è l'attività di bonifica dei siti contaminati, che grazie alle strutture operative di assoluto rilievo e elevata professionalità, hanno raccolto questa sfida». Una affermazione rimarcata anche dalla presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti, che ha rimarcato inoltre «come il lavoro di sistema porti a questi risultati».

I dettagli della stesura del progetto sono stati spiegati dal responsabile unico Alessandra Tonelli, esperta in materia. Sono poi intervenuti il vicepresidente di Confindustria, Piero Petrucco, che ha ribadito la nuova cultura di sostenibilità ambientale delle aziende, «ormai irreversibile: è difficile attrarre giovani nelle imprese se non viene dimostrata questa attenzione all'ambiente». Infine Martina Colaizzi, dell'Autorità di bacini delle Alpi Orientali, ha parlato di dissesto idrogeologico. —

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIACLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++
e 5 anni di garanziaDotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB

SCONTO DEL **30%**
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.

L'appuntamento dell'8 e 9 giugno

Corno di Rosazzo

Tra Moschioni e terzo mandato l'unico ostacolo sarà il quorum

Manuela Battistutta

/ CORNO DI ROSAZZO

«Sentendo i cittadini e il mio gruppo di lavoro, ho deciso di mettermi nuovamente al servizio del mio paese e ricandidarmi per il terzo mandato».

Così il sindaco uscente Daniele Moschioni in vista delle prossime amministrative. Una possibilità che viene data ai candidati che hanno già svolto due legislature grazie alla legge regionale del 2022 per i comuni al di sotto dei 5 mila abitanti. Moschioni raccoglie, quindi, un'esperienza che lo vede negli anni, dapprima assessore alla protezione civile e allo sport, e poi vicesindaco nella giunta Basso. In contemporanea ai suoi due mandati di primo cittadino, il percorso come consigliere provinciale e quindi parlamentare a Roma, deputato per la Lega. «Anche per questa nuova e terza candidatura – spiega – rimangono costanti quelli che sono da sempre i punti fermi della nostra amministrazione: l'attenzione al sociale in primis, con una poli-



DANIELE MOSCHIONI
CANDIDATO UNICO
A CORNO DI ROSAZZO

tica di contenimento dei costi che vuole garantire gli stessi servizi, l'attenzione per il green, che ci ha portato ad avere una illuminazione pubblica al 98 per cento a led (con la prima strada provinciale illuminata con questa modalità), e a raggiungere percentuali dell'84 per cento nella raccolta differenziata».

Attenzione e presenza nei confronti dei cittadini sono altre due parole chiave del mo-

do di amministrare di Moschioni, «cercando insieme le risposte e lavorando per la coesione sociale grazie anche al mondo dell'associazionismo sportivo e culturale del territorio».

In questo, Moschioni intende garantire percorsi di salute e benessere (che favoriscono di conseguenza anche il turismo) grazie alle strutture della zona sportiva e alle nuove progettualità ad essa connesse. «Un'altra linea di impegno è la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'efficientamento energetico».

Sul tema della mancata candidatura di un competitor per la seconda volta a Corno, Moschioni se ne dispiace ritenendo «il confronto per un sindaco e il gruppo di lavoro sempre costruttivo», nella convinzione, tuttavia, che non si tratti di una disaffezione per la politica quanto piuttosto di «una conferma dei cittadini rispetto a quanto questa amministrazione ha fatto e sta facendo».

San Pietro al Natisone



Cesare Pinatto



Flavio Cumer

La continuità di Pinatto nel dopo Zufferli e lo sfidante Cumer

Lucia Aviani

/ SAN PIETRO AL NATISONE

A San Pietro al Natisone, capoluogo delle Valli, la partita elettorale si gioca fra la linea della continuità – incarnata dal vicesindaco in carica Cesare Pinatto, account manager di 62 anni, residente a Vernasso – e l'impulso al cambiamento: a sfidare l'erede dell'attuale primo cittadino, Mariano Zufferli («che continuerà ad affiancarci», anticipa Pinatto), è il 55enne Flavio Cumer, originario di Azzida, funzionario responsabile dell'ufficio ban-

di e appalti di Confartigianato e presidente della Valnatisone Calcio. Invariato il nome della lista degli uscenti, «Rinnovo Nuovo San Pietro», che ad alcune conferme affianca sette new entry; lo sfidante, invece, è sostenuto dai gruppi «Prospettiva Comune» e «ConSenso Civico». «Proseguiremo – dichiara Pinatto – sulla linea tracciata negli ultimi 20 anni. Priorità è il mantenimento di un equilibrio finanziario, per consentire al Comune di navigare al meglio; assicureremo massima attenzione alle fasce deboli, alle nuove generazioni

e alle associazioni (anche tramite la realizzazione di una clubhouse al campo sportivo) e, naturalmente, alla promozione del turismo. Determinanti, in tal senso, le opere – in itinere – di realizzazione di anelli ciclabili e la soluzione del nodo di ponte San Quirino: è arrivato il benessere della Soprintendenza e della commissione paesaggistica al piano di demolizione dei fatiscenti edifici all'imbocco del ponte, premessa a un'opera a cura di Anas che segnerà un passaggio epocale». Cumer, per parte sua, è sostenuto «da 21 persone. Ho dato vita a ConSenso Civico, lista super partes, sulla spinta – spiega – di molteplici richieste provenienti dalla società civile. Prospettiva Comune è un progetto nuovo di tre giovani consiglieri uscenti. Entrambi i gruppi sono pronti ad affrontare con coraggio temi centrali, dall'assistenza sanitaria all'accorpamento delle nostre scuole a quelle civildes, dalla necessità di una valorizzazione del mondo dell'associazionismo a un processo di riqualificazione ambientale funzionale a turismo, sport e tempo libero, fino alla sinergia con le imprese (per far cogliere loro le molteplici opportunità offerte dai contributi a fondo perduto) e all'esigenza di una tempestiva riqualificazione del centro sportivo Angelo Specogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trivignano Udinese



FEDERICO GUARIGLIA
CAPOGRUPPO DI MINORANZA
SUPPORTATO DA UNA LISTA



ROBERTO TUNIZ
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
IN CORSA CON DUE CIVICHE

La maggioranza punta sull'assessore Tuniz Minoranza con Guariglia

Francesca Artico

/ TRIVIGNANO UDINESE

Dopo 26 anni di amministrazione, il sindaco Roberto Fedele lascia la guida di Trivignano Udinese: a contendersi lo scranno di sindaco l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Tuniz e il capogruppo di minoranza Federico Guariglia. Tuniz scende in campo con due liste: «Un futuro in Comune» e «Indipendenti per il rinnovamento», con capilista gli assessori Vanessa Colosetti e Daniele Cocetta. Guariglia sarà supportato dalla lista «In cammino per Trivignano» con candidati i consiglieri uscenti Francesco Tuniz e Mascia Zamò. Per il candidato Tuniz il programma elettora-

le, oltre a «portare a termine i molti interventi già finanziati – dice –, come la realizzazione dell'area camper a Clauiano, quelle relativi alla sicurezza stradale, soprattutto lungo la strada Triestina (nuovi marciapiedi, ciclabile e rotatoria), il miglioramento dei servizi offerti dalle scuole, con la creazione di un nido integrato e l'attivazione del pre e post accoglienza. E poi attenzione alle esigenze della terza età. L'obiettivo è che, soprattutto i giovani, tornino a vivere il paese e a frequentare le associazioni, supportandole nella realizzazione di eventi. Vogliamo valorizzare il borgo di Clauiano con percorsi ed eventi condivisi con gli altri borghi più belli d'Italia e le

Città Unesco».

Guariglia, rimarcando che «ogni cittadino può valutare il lavoro svolto dalla maggioranza uscente, che dopo 15 anni di amministrazione ora si ripresenta compatta. Noi – spiega – scendiamo in campo con una compagine formata da giovani e persone di esperienza che vuole imprimere a Trivignano un cambiamento serio e deciso. Nel nostro programma ci sono la manutenzione alle strutture e al territorio in progressivo degrado; portare a termine i lavori delle rotatorie e dei marciapiedi sulla strada Triestina e proporre lo studio di fattibilità per la pista ciclabile Clauiano-Palmanova». «Ci impegneremo, inoltre, a seguire l'iter di riqualificazione del sito dell'ex-discarica Exe – conclude – valorizzare l'area naturalistica alla confluenza Torre-Natisone, nonché a mantenere le aree verdi del Comune e poi preaccoglienza e centri estivi per le scuole, borse lavoro per i giovani, la valorizzazione di Clauiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo di Aquileia

Quaini in corsa per il bis Prova a fermarlo Milocco



Daniele Milocco



Giosualdo Quaini

TERZO DI AQUILEIA

Il sindaco uscente Giosualdo Quaini si ricandida alla guida di Terzo di Aquileia (2.796 abitanti, dato Istat), ma nella sua strada trova Daniele Milocco, che si ripresenta con alle spalle una esperienza amministrativa come vicesindaco e consigliere comunale di minoranza, ruolo che aveva lasciato nel 2019. Entrambi scendono in campo supportati da una lista: Quaini con «Progetto Democratico», Milocco con «Lista civica per Terzo». Quaini spiega che «nei prossimi cinque anni abbiamo molti obiettivi importanti da perseguire, di natura ambientale e sociale, come il completamento dell'adeguamento sismico delle scuole e la sistemazione e valorizzazione delle aree esterne. La scuola di Terzo di Aquileia – afferma – è un presidio culturale e aggregativo di fondamentale importanza, ne consegue una particolare attenzione alle famiglie, con i servizi di pre e post accoglienza e la volontà di sostenere la creazione dei centri estivi. Continuerà l'impegno nella valorizzazione delle piste ciclabili e della mobilità lenta di residenti e turisti e l'attenzione contro il consumo di suolo e contro i parchi fotovoltaici voluti dai privati su terreni agricoli, favorendo

la nascita di comunità energetiche con l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali, a partire dalla palestra comunale».

Milocco nel suo programma, prevede «il coinvolgimento dei giovani attraverso il comitato di gestione della biblioteca, per promuovere incontri su temi cruciali per il futuro, quali la partecipazione, la pace e l'ambiente. Ma anche la riqualificazione di via XX Settembre – afferma –, il completamento delle scuole e lo studio di un diverso sfruttamento degli spazi lasciati liberi dal calo demografico. Servono scelte rapide sul destino dell'ex sala nuova per esempio: se non potrà essere un centro civico, dovremo cercare altre vie con i privati per il suo utilizzo o prevedere, come ultima possibilità, la demolizione per creare un parco pubblico. A Terzo ci sono ben 50 ettari persi dall'agricoltura per impianti fotovoltaici, noi non ci rassegniamo e vogliamo che siano i cittadini a dire la loro: se stiamo zitti, dietro l'angolo è già pronto un piano per il raddoppio del parco agrivoltaico. Questo ricordando che neppure un pannello solare è stato collocato negli ultimi vent'anni».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Domani il confronto a Gonars



Boemo



Cittadella

Domani sera alle 20.30, nella palestra di base di Gonars, è in programma il confronto tra i candidati sindaco moderati dal Messaggero Veneto. Protagonisti saranno Ivan Diego Boemo, primo cittadino uscente che punta al bis, e Alex Cittadella, new entry della politica amministrativa. A moderare l'incontro sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem. È già stato fissato quello di mercoledì 5 giugno alle 20.30, al teatro Vittoria in piazza Marconi a Fagagna fra Daniele Chiarvesio, Gianluigi D'Orlandi e Andrea Schiffo.

DIGNANO

Arrestato dopo un inseguimento in sei paesi

Un 45enne residente a Ravenna non s'è fermato all'alt. Partito da Sequals, resta in cella per resistenza a pubblico ufficiale



L'uomo è stato arrestato dalla polizia, intervenuta con due auto

Elisa Michellut / DIGNANO

La polizia lo ferma per un controllo ma il conducente, anziché bloccare l'automobile inizia a fuggire a gran velocità e nella folle corsa rischia d'investire un agente in servizio. Dopo un pericoloso inseguimento, l'uomo, Julian Rusi, 45 anni, di origine albanese ma residente a Ravenna, è stato arrestato. È successo nella serata di mercoledì.

Poco dopo le 19, due auto della polizia, durante un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione di reati in materia di stupefacenti, hanno notato una Peugeot 208 guidata da Rusi, che sta-

va viaggiando lungo la regionale 177 in direzione Sequals, secondo le forze dell'ordine a velocità sostenuta. Le due auto della polizia, una appostata lungo la regionale e l'altra nel comune di Dignano, hanno iniziato a muoversi con l'obiettivo di fermare la macchina. Raggiunto l'abitato di Sequals, il conducente ha imboccato via Roma e appena si è reso conto di essere seguito dalla polizia ha effettuato una repentina inversione di marcia. Una delle due volanti, a quel punto, si è messa in posizione trasversale rispetto alla carreggiata intimando l'Alt ma l'uomo ha cominciato ad accele-

rare. Nel tentativo di fuggire, il conducente ha rischiato d'investire un poliziotto, costretto a gettarsi a terra lateralmente. Incurante della presenza di altre vetture lungo la carreggiata e anche del maltempo che stava imperversando sull'intera zona, il quarantacinquenne ha continuato la sua corsa attraversando, lungo la strada regionale 464, gli abitati di Fanna, Lestans, Istrago, Tauriano e Dignano, dove, durante l'inseguimento, ha invaso l'opposta corsia di marcia, sempre lungo la regionale, costringendo gli altri automobilisti a fermarsi per evitare l'impatto.

La fuga di Rusi si è conclu-

sa poco dopo le 20. La sua utilitaria, dopo una collisione con una delle due volanti della polizia, ha terminato la corsa in un fossato che costeggia la carreggiata. Il quarantacinquenne, che in seguito all'incidente non ha riportato lesioni, è stato, come detto, arrestato per resistenza.

Nella giornata di ieri, il gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto in flagranza e ha applicato a Julian Rusi, difeso dall'avvocato di fiducia Filippo Bianchini del Foro di Ravenna, la misura della custodia cautelare in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO NAZIONALE

C'è anche San Daniele per "Caivano for life" il flash mob in 31 città

SAN DANIELE

C'è anche San Daniele fra le 31 città italiane coinvolte nel progetto "Caivano for life", che oggi proporrà un flash mob simultaneo per una "cultura della vita": obiettivo è formare i cittadini sulle manovre di primo soccorso, con dimostrazioni ed esecuzioni di tecniche di rianimazione cardio-circolatoria. Organizzata dall'Istituto nazionale salute, migrazioni e povertà, ente pubblico vigilato dal ministero della Salute, l'iniziativa — che si avvale della collaborazione di Cri, Italian Resuscitation Council, IReComunità, Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e struttura commissariale di Governo per Caivano — proporrà dunque una serie di simulazioni e prove pratiche, per permettere ai partecipanti di acquisire alcune nozioni fondamentali.

L'appuntamento è per le 11.30 in tutti i centri aderenti

ti al piano: in Fvg c'è anche Gorizia.

«Da medico — dichiara Fabio Ciciliano, commissario straordinario di Governo per Caivano — ho imparato che il primo soccorso non è solo un insieme di gesti tecnici, ma un atto di umanità e solidarietà. La formazione in questo ambito è la linfa vitale che alimenta la catena del soccorso, trasformando ogni cittadino in un potenziale eroe. Fare formazione significa investire nella sicurezza di tutti: è una necessità imperativa».

Il progetto segna l'avvio di un'importante partnership fra varie istituzioni e il mondo delle associazioni di volontariato e degli enti del terzo settore, «che fanno sistema — sottolinea il direttore generale dell'Inmp, Cristiano Camponi — per dimostrare che tutti possiamo dare un contributo alla crescita della nostra società civile». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Nuova sede Cri per l'emergenza assieme alla Pc

Sara Palluello / GEMONA

In via Osoppo 240 è stata inaugurata la nuova sede della Croce rossa italiana; una delle 13 unità territoriali del Comitato di Udine Odv dislocate nella provincia. Presenti il sindaco Roberto Revelant, l'assessore alla Salute Raffaella Zilli, l'assessore alla Protezione civile Loris Cargnelutti, la presidente del comitato provinciale di Udine della Cri Cristina Ceruti e la responsabile della sede gemonese Annalisa Marini.

«In realtà la Cri con i suoi volontari è attiva dal 1990 a Gemona con una sede in via della Roggia, in un edificio comunale post terremoto», sottolinea Marini, che spiega come l'impegno a supporto della popolazione spazi dalla diffusione di conoscenze e competenze nell'ambito della salute (come le manovre salvavita o le modalità di prevenzione tra i giovani

ni dell'abuso di sostanze psicoattive e delle malattie sessualmente trasmissibili), al supporto delle necessità di inclusione sociale e sostegno (con raccolte alimentari da destinare alle famiglie in difficoltà), all'intervento durante le emergenze (come incendi o epidemie con consegne a domicilio di farmaci e alimenti) e l'assistenza presso gli hub vaccinali e nosocomi.

«Abbiamo a cuore le persone — afferma Marini —, vogliamo essere vicini ai loro bisogni anche emotivi e la sede in cui eravamo collocati in precedenza — ancora riferimento per l'ambulanza e il magazzino degli alimenti — non ci consentiva di svolgere appieno il nostro mandato e le crescenti richieste del territorio. Per questo il Comitato Cri di Udine ha deciso di investire sul territorio con questa nuova sede in cui ci occuperemo dell'aspetto



Il taglio del nastro della nuova sede della Cri a Gemona

sociale e di assistenza delle famiglie. Per la parte sanitaria e dell'emergenza — conclude — attendiamo la collocazione a palazzo Venturini, messo a disposizione del Comune. Qui opereremo in una sorta di centro unico di emergenza in sinergia con Protezione civile e soccorso alpino».

Scenario confermato dal sindaco che, nel ringraziare tutti i volontari per l'attività che quotidianamente svolgono a favo-

re della collettività e verso chi è in stato di bisogno, ha affermato di essere ulteriormente grato alla Cri «per aver confermato la volontà di essere presente nella nostra città, acquistando addirittura un immobile che ben si adatta alle esigenze delle loro attività. È comunque confermata la loro presenza anche al centro delle emergenze in fase di ristrutturazione in via Osoppo, nella palazzina uffici ex Venturini». —

La più grande butterfly house è a Bordano aperta ogni giorno fino a ottobre

VOGLIAMO LASCIARVI SENZA FIATO!

bordanofarfalle.it
+39 334 2345406

casa delle farfalle

SEGUICI SUI SOCIAL

LUSEVERA

Le grotte di Villanova dopo dodici mesi restano ancora chiuse

A mancare è il rinnovo della convenzione per la gestione
Il caso anima il confronto tra i candidati Pinosa e Cerno

Lucia Aviani / LUSEVERA

Ad un anno dall'improvvisa chiusura delle grotte di Villanova, sprangate dall'oggi al domani, con obbligato annullamento delle prenotazioni già raccolte e degli eventi per la stagione 2023, per il mancato rinnovo della convenzione di gestione, al tempo affidata al Gruppo esploratori lavoratori Grotte di Villanova (Gelgv), il sito ipogeo resta inaccessibile.

Le speranze, al momento dello stop, si erano concentrate su una possibile interlocuzione del Comune con la Regione, ai fini di una riapertura in forma provvisoria, in attesa di una soluzione "strutturale": non è accaduto e, a dodici mesi di distanza, ancora nulla si sa sulle possibili evoluzioni. Non a caso Roberto Floreano Negro, discendente di uno degli scopritori del reticolo di cavità, Pie-



Le grotte di Villanova a Lusevera sono chiuse da un anno

tro Negro, solleva assieme ai propri familiari il caso, auspicandone una tempestiva soluzione. «Purtroppo – sottolinea – le grotte sono inaccessibili dalla primavera 2023, per ragioni incomprensibili e senza che vi siano informazioni sugli sviluppi: una grande perdita

per il paese e per l'intera regione». È l'importanza del comprensorio sotterraneo ai fini della promozione turistica del territorio fa della vicenda, gio-coforza, uno dei perni della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione, che contrappone il vicesinda-

co uscente Mauro Pinosa (già presidente del Gelgv, ora guidato da Gianni Lovo) a Igor Cerno. Quest'ultimo assicura massima attenzione al problema, da risolvere, spiega, tramite la tempestiva emissione di un bando pubblico per il riaffidamento. «Le grotte di Villanova – dice – non avrebbero mai dovuto chiudere. Un'amministrazione attenta e capace avrebbe fatto tutto il necessario affinché una simile eventualità non si presentasse. Ma ciò che risulta più indecoroso per l'immagine dell'ente è che, dopo un anno, non sia uscito il bando per la nuova concessione e soprattutto che l'amministrazione non sia riuscita a farsi restituire le chiavi d'accesso al sito. Un bene dello Stato è ancora indebitamente detenuto da un privato». Mauro Pinosa, per parte sua, dice di comprendere la frustrazione di chi protesta («è anche la mia, da nipote di uno degli scopritori della Grotta Nuova e fondatori del Gelgv»). «L'ufficio tecnico comunale – spiega – ha da tempo avviato l'iter per l'elaborazione di un bando per la futura gestione. Agli atti del Comune c'è una fitta corrispondenza con il Gelgv, con documenti che palesano la mia contrarietà su come è stata gestita la faccenda. Di positivo c'è che, viste le lungaggini, si stanno esaminando anche altre strade, nel rispetto della legge. La chiusura della Grotta Nuova ha comportato danni incalcolabili al turismo e all'immagine dell'Alta Val Torre: la riapertura sarà una priorità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Massaggi abusivi nel centro benessere Assolta la titolare

CIVIDALE

Nel maggio di due anni fa i carabinieri del Nas di Udine avevano messo i sigilli al centro benessere thai di Ruangthong Picco in via De Rubéis. Secondo gli accertamenti dei militari del nucleo antisofisticazioni la 64enne titolare dello studio, originaria proprio della Thailandia e da trent'anni residente in Friuli, praticava ai propri clienti massaggi curativi e terapeutici, esercitando dunque abusivamente la professione di fisioterapista. Un'accusa pesante, che oltre al sequestro dell'attività (dissequestrata dopo il ritiro di alcuni volantini promozionali), aveva portato Picco davanti al tribunale: il giudice monocratico, accogliendo peraltro le conclusioni a cui era arrivato dopo il dibattimento anche il pubblico ministero, ha assolto Picco – difesa dall'avvocato Lorenzo Fabbro – «perché il fatto non sussiste». I testi che hanno raccontato di essersi rivolti al centro di via De Rubéis (tra loro anche un ex atleta professionista e un rivenditore di attrezzatura per fisioterapisti) hanno descritto alle udienze del processo di es-

sere stati trattati con massaggi non terapeutici, ma finalizzati unicamente al benessere personale e al miglioramento estetico del proprio corpo. Nelle motivazioni della sentenza, il giudice ha inoltre evidenziato come il termine "medical", utilizzato nell'insegna dell'attività sia legato «una finalità solo promozionale, inidoneo a mutare la natura oggettiva delle prestazioni offerte da Picco», che non richiedeva ai propri clienti documentazione sanitaria: a chi si sottoponeva al trattamento, la 64enne domandava unicamente di compilare una scheda, «utile a segnalare quali manovre e zone evitare nell'ottica di eseguire un massaggio che favorisse il rilassamento muscolare e il benessere personale». Nel corso del dibattimento, l'avvocato Fabbro ha inoltre evidenziato che l'attività del fisioterapista «ha per oggetto lo svolgimento di terapie fisiche e terapeutiche presupponenti l'esistenza di disabilità motorie, psicomotorie o cognitive, certificate da preventive diagnosi, che certamente non ricorrevano nel caso». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore, Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Aquileia 27 - Lotto PRIMO: Unità a destinazione d'uso residenziale con annessa autorimessa, da un corpo ad uso magazzino e da scoperto di proprietà interamente recintato. Occupati da terzi senza alcun titolo. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 199.706,40.** Offerta minima Euro 150.000,00. **Pordenone (PN) - Lotto SECONDO:** Terreni agricoli ricadono in zona omogenea E4.1 Ambiti Agricoli di Riequilibrio Ambientale. Liberi. **Prezzo base Euro 67.395,00.** Offerta minima Euro 50.550,00. **Pordenone (PN) - Lotto TERZO:** Terreni agricoli ricadono in zona omogenea E6 Zona di interesse Agricolo Produttivo. Liberi. **Prezzo base Euro 13.269,30.** Offerta minima Euro 10.000,00. **Pordenone (PN) - Lotto QUARTO:** Tre tratti stradali di penetrazione ricadono in zona omogenea B1 Residenziale a Bassa Densità-Ambiti Residenziali in Ambito PAUL. Liberi. **Prezzo base Euro 1.875,00.** Offerta minima Euro 1.450,00. **Pordenone (PN) - Lotto QUINTO:** Terreno agricolo ricade in zona omogenea E4.1 Ambiti Agricoli di Riequilibrio Ambientale. Libero. **Prezzo base Euro 26.235,00.** Offerta minima Euro 19.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 160/2018 + 116/2019 + 4/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31R0623012504000016082046 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 160/2018 + 116/2019 + 4/2020**




Caorle (VE), Località Brussa, Strada Brussa 101 - Lotto UNICO: Appartamento ad uso residenziale posto al piano primo, zona giorno composta da soggiorno e cucina con annesso poggolo, piccolo disimpegno poi la zona notte dove vi sono due camere da letto, un bagno e un ripostiglio. Occupato. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 85.600,00.** Offerta minima Euro 64.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 137/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT15P0863112500000001035498 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 137/2022**

Valvasone Arzene (PN), Località Torricella - Lotto UNICO: Fabbricato residenziale su tre piani fuori terra: al piano terra soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio nel sottoscala; piano primo con camera e piano secondo con soffitta. Libero. Distribuzione intera al piano terra soggiorno, pranzo, bagno, ripostiglio e lavanderia oltre a deposito; piano primo con tre camere, bagno, ripostiglio e terrazzo; piano secondo soffitta. **Fabbricato** destinato a deposito con annessa concimaia. Occupato. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 213.334,80.** Offerta minima Euro 160.002,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 13/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06A0548412500000001001197 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 73/2022**

Zoppola (PN), Via Castions - Lotto UNICO: Complesso di fabbricati ex rurali in precarie condizioni statiche. Libero. **Terreni** che ricadono in zona omogenea B3. **Prezzo base Euro 126.225,00.** Offerta minima Euro 94.669,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 13/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50C0863112500000001031022 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 13/2022**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Riccardo Pitteri 2 - Lotto UNICO: Unità immobiliare ad uso ufficio, servita da unico bagno. Libera. Spese condominiali scadute ed insolute. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 25.700,00.** Offerta minima Euro 19.275,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 43/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26C0623012504000016103163 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 43/2020**



Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUARTO: Locale commerciale all'interno del centro commerciale, è presente un blocco bagni, un ripostiglio locale tecnico ed un locale preparazione cibi. Presenti degli aerotermini a cassette per il riscaldamento. Libero. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 44.594,50.** Offerta minima Euro 33.446,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUINTO:** Locale commerciale ex panificio posto all'interno del centro commerciale. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 17.086,00.** Offerta minima Euro 12.814,50. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SETTIMO:** Locale commerciale ex panificio all'interno del centro commerciale. Presenta un blocco bagni esterno al locale ma dentro il complesso immobiliare, sono presenti forni e locali simili di dimensioni ragguardevoli. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 19.820,00.** Offerta minima Euro 14.865,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 409/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14C070841250000000978809 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 409/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Portogruaro (VE), Borgata di S. Nicolò - Lotto UNICO: Area edificabile di mq 12770, la possibilità edificatoria è sottoposta al vincolo dell'elettrodotto, della stratigrafia del terreno e dell'obbligo della formazione dello strumento urbanistico. Occupata. **Prezzo base Euro 138.000,00.** Offerta minima Euro 103.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/07/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 287/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT95B0708412500000000974369 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 287/2016**

Messaggero Veneto 19 Maggio 2024



NEGLI STAND

Tra novità e tradizione

Sono la novità dell'edizione 2024 di Saponi Pro loco le Pro loco di Sauris e di Vissandone di Basiliano. Ieri pomeriggio si è svolta l'inaugurazione a villa Manin. Presenti al taglio del nastro (nella foto a destra) da sinistra, Antonino La Spina, Pietro De Marchi, l'assessore regionale Sergio Bini e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin



Stand aperti a Saponi Pro loco «Eccellenza a livello italiano»

Inaugurata la kermesse a villa Manin. Protagoniste 23 realtà con 60 piatti
L'assessore Bini: un grande evento, vetrina dei prodotti di tutta la regione

CODROIPO

Avvio positivo, con un bel sole splendente su Villa Manin, per la 21ª edizione di Saponi Pro loco, la manifestazione delle tipicità regionali che ieri ha visto partire il primo dei suoi due week-end. L'arrivo del pubblico c'è stato fin dall'ora di pranzo, in un continuo affluire che si è poi protratto sino a tarda serata. Sono 23 le Pro loco che propongono una sessantina di piatti regionali. C'era molta curiosità per le due nuove proposte di quest'anno, la Pro loco di Sauris, che tornava dopo alcuni anni con i suoi saponi di montagna e la new entry assoluta Pro Loco di Vissandone di Basiliano. La cerimonia inaugurale si è svolta,

condotta dalla giornalista Alessandra Salvatori, nell'area Io sono Friuli Venezia Giulia, novità di questa edizione realizzata da PromoTurismoFvg per dare spazio di valorizzazione delle eccellenze regionali, con anche la possibilità di degustare alcuni prodotti interagendo con il pubblico di Saponi Pro loco. Pietro De Marchi presidente del Comitato regionale delle Pro Loco, nel dare il benvenuto a tutti e ringraziando Regione e tutti i sostenitori della kermesse ha rimarcato come l'impegno dei volontari, dai più esperti ai giovani, sia «fondamentale qui come nel resto dell'anno nelle tante altre sagre su tut-

to il territorio regionale. Una manifestazione per tutti e a misura di famiglie». De Marchi ha ringraziato anche il suo predecessore Valter Pezzarini, con il quale c'è stato lo scambio di testimone lo scorso marzo. Parole rimarcate da Antonino La Spina, presidente nazionale delle Pro loco, per il quale «Saponi Pro Loco è una delle eccellenze a livello italiano» tanto che infatti da poco è stata insignita della menzione del marchio di Sagra di qualità dell'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia. Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha sottolineato come la rassegna abbia uno dei suoi tanti punti di forza nel «volontariato vivo

ed energico, con tanta passione e che mette in evidenza le nostre peculiarità regionali». Nelle conclusioni Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo che ha portato il saluto del governatore Massimiliano Fedriga, ha spiegato la scelta di portare a Saponi Pro loco l'area Io sono Fvg in quanto «è un grande evento come Friuli Doc, Barcolana, Gusti di Frontiera, Pordenonelegge e meritava questa vetrina. Il mondo delle Pro loco regionali, con i suoi oltre 20 mila volontari è importante non solo per le sagre che organizza ma anche per cosa fa nel welfare sociale». Bini ha anche rivelato che la campa-

gna internazionale di promozione del marchio sta portando i primi contatti da Usa e Giappone. Sono intervenuti pure il sindaco di Codroipo Guido Nardini, che ha ricordato la sinergia organizzativa tra amministrazione comunale e Comitato durante la festa e Sandro Paravano vice direttore generale di Banca 360 Fvg, main sponsor di Saponi Pro loco e vicina al suo territorio di riferimento. Poi taglio del nastro con la banda di Fagagna a suonare l'inno d'Italia e giro degli stand delle autorità fino all'enoteca gestita dalle Pro loco di Buri-Buttrio e Risorgive Medio Friuli di Bertiole, mentre nella birreria la Pro loco Rivolto ha proposto le creazioni di dieci birrifici artigianali regionali. Negli stand grandi apprezzamenti per i classici della gastronomia come il frico, le frittelle di mele, la pitina, i piatti a base di castagne o gli gnocchi con le erbe spontanee, gli arrostiti di rosa pezzata o lo speck d'anatra, i vari prosciutti fino alle sarde. In generale tutte le postazioni hanno fatto registrare una bella affluenza. —

F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

La candidata Peressini: «Strumentalizzata la nostra uscita dall'aula»

PASIAN DI PRATO

Nell'ultimo consiglio comunale è uscita dall'aula assieme ad altri consiglieri comunali «che per chiarezza e rispetto dei ruoli specifico non solo della Lega, non ritenendo di partecipare alla votazione della ratifica di bilancio proposta dal sindaco». A specificarlo è in una nota l'ex assessore, ora candidata sindaco Juli Peressini. «La no-



La candidata Juli Peressini

stra scelta ha dimostrato che il rimpasto seguito alle revoche di 4 assessori su 6 - riferisce - non è espressione della maggioranza rappresentata in Consiglio e del voto espresso dai cittadini 5 anni fa. Il blocco delle attività amministrative verificatosi dal 4 aprile al 9 maggio - giorno in cui sono state revocate le deleghe - è stata una evidente mancanza di rispetto verso i nostri concittadini». «Infatti - prosegue la nota -, se il problema siamo noi, "assessori revocati", e il rapporto fiduciario è venuto a mancare dal 9 maggio, non ci spieghiamo il motivo di questo immobilismo con decine di delibere di giunta pronte per l'adozione e ferme da oltre un mese. È evidente che le dichiarazioni degli ultimi giorni sono una chia-

ra strumentalizzazione della realtà, così come lo sminuire il ruolo a cui è chiamato il Consiglio nell'adozione di una ratifica di bilancio che ha registrato spostamenti tra entrate ed uscite di circa 90.000». «Noi conosciamo questo modo di operare - dice - perché non è il modo di amministrare il bene comune in cui crediamo e per cui ci siamo spesi per tanti anni. Non condivido infine questo modo semplificato e riduttivo di rappresentare la coalizione che mi sostiene, che è fatta di donne e uomini che hanno deciso di "mettere la faccia" e si presentano, oltre alla lista della Lega, anche alla lista civica Peressini Sindaco, e Uniti per Pasian con Peressini e Gruppi Civici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Ultimo giorno di festa dedicato al Tagliamento

CODROIPO

Si chiude oggi la manifestazione "Tagliamento, sport e natura". Tanti gli eventi in programma della manifestazione che si è aperta all'alba con il concerto di Glauco Venier "Scarafaggi e altri insetti musicali" a Carbona (San Vito al Tagliamento). Alle 9 dal campo sportivo di Biauzzo partirà la cicloturistica "Di cà e di là da l'aghe/l'aga in biciclet-

ta". Spazio poi al minivolley, all'arrampicata, al calcio con il "Torneo dell'amicizia" (alle 10). Alle 16 spazio alla musica con dj gio, a seguire, alle 19.30 il concerto al tramonto con il Quartetto d'archi Orchestra Arrigoni sul fiume Tagliamento a Biauzzo e alle 21 concerto dei Mad Saturday. Spazio anche al gioco dell'oca vivente (alle 16.30) e ai laboratori per i bambini su api e farfalle. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Degustazioni, visite guidate e gruppi folcloristici

CODROIPO

Ecco il programma di Saponi Pro loco per oggi. Si parte alle 9, in piazza dei Dogi, con la extempore di pittura "Arteinvilla": si possono ammirare la genesi e l'evoluzione delle creazioni artistiche durante l'intera giornata. Una giuria specializzata decreterà il vincitore di questa prima edizione. Tematica: il Doge e la Villa Manin (alle 17 le premiazioni). Dalle 9 alle 19 si svolgerà il mercatino dell'artigianato e della creatività. Alle 10 apriranno gli stand enogastronomici. Dalle 10 alle 12 visita guidata alla mostra "Il canto della terra-Emozioni, colori e sensazioni di un viaggio in Perù" di Cristina Achucarro al museo civico delle carrozze d'epoca a San Martino di Codroipo. Alle 10.30 visita guidata "Il parco narrato e il parco botanico" e, alle 15, "La villa dell'ultimo doge di Venezia" nella Barchessa di Levante. Alle 10.30 è in programma il laboratorio dedicato ai bambini dai 3 agli 8 anni "Come nasce la farina" nello spazio incontri. Alle 16.30 degustazione guidata "I vini della 41esima mostra concorso Bertiùl tal Friul nello spazio incontri. Alle 18 "Esplorando il mondo delle birre", laboratorio di gusto e tradizione con le birre artigianali locali. Alle 20.30 musica e danze a chiusura della Settimana de culture furlane "Gnot di folclôr" a cura di dell'Unione gruppi folcloristici Fvg e Società filologica friulana area spettacoli. Protagonisti la magia delle tradizioni popolari, la bellezza dei costumi, la particolarità delle danze e delle musiche tradizionali del folclore friulano. Saranno presenti i gruppi folcloristici: Caprivese "M. Grion" assieme al gruppo Primavera (Capriva del Friuli), Stelutis di Udine (Udine), Lis Primulis di Zampis (Pagnacco), Holz-hockar (Sappada). —

La Pentecoste a Lignano

I PRIMI BILANCI DICONO CHE IL SISTEMA DI SICUREZZA HA RETTO ALL'IMPATTO

Abuso di alcol, risse e sporcizia in dodici finiscono all'ospedale

La distesa di bicchieri di plastica ieri mattina era stata ripulita. Gli operatori: i controlli funzionano



Lignano la scorsa notte e di giorno ieri. La marea umana di giovani per la Pentecoste è arrivata. Una commerciante si è vista danneggiare i vasi di piante. Sicurezza sotto controllo

Sara Del Sal / LIGNANO

Una notte di baldoria, quella tra venerdì e ieri mattina, è stata solo la prima di due serate ad alto tasso alcolico nel cuore della località balneare. Il piano di sicurezza predisposto per Pentecoste ha dimostrato la sua efficacia e a dimostrarlo sono i numeri: una dozzina, infatti, gli interventi effettuati, a Sabbia-

doro, dagli operatori sanitari del 118 per intossicazioni etiliche e risse in cui sono rimasti coinvolti soprattutto i giovani che hanno affollato prima la spiaggia e poi piazza Fontana. Oltre al notevole potenziamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine, in questa fine settimana è stata attivata dalla centrale operativa Sores una seconda ambulanza notturna al Punto di primo intervento di Lignano, messa a disposizione da AsuFc.

«Ringrazio gli operatori della Sogit, che operano assieme con la Croce rossa nel punto di primo intervento per il lavoro che stanno portando avanti in queste giornate che seguono attentamente», ha riferito l'assessore alla Sanità Alessio Codromaz. Intanto ieri mattina la città si è svegliata con la piazza ripulita da una distesa di bicchieri di plastica «abbandonati» durante la notte. «La prima serata è andata, ve-

dremo la seconda serata». Questa la frase ricorrente. «Noi abbiamo chiuso il locale verso mezzanotte, ma abbiamo dovuto portare dentro tutto il materiale che si trovava all'esterno», spiega Vera Sica, che gestisce un ristorante poco distante dalla piazza, «comprese le coperture e le lampadine dei lampioni, ma al mattino ci siamo ritrovati con la terra fuori dalle fioriere, ed alcune piante estratte senza un

C'è chi è entrato in spiaggia con un pick-up e chi ha divelto le piante all'esterno dei locali del centro

perché e non siamo stati gli unici».

Tutto sommato, però, non è andata malissimo. Va anche detto che gli operatori si sono organizzati. «Ormai noi abbiamo adottato un sistema che si sta dimostrando efficace», spiega Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Federalberghi Udine, «abbiamo aumentato il personale durante la notte e facciamo firmare il regolamento delle strutture a tutti».

Per Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday si tratta di una «rumorosa clientela festaiola, decisamente non educata in merito di conferimento dei rifiuti». Pieno anche il Camping Saggiadoro, come ha confermato Marco Andretta, consigliere di Fanta Federcamping Nordest, dove non si sono verificate problematiche.

«Il venerdì sera è andata forse meglio dello scorso anno», ha affermato l'assessore alla polizia locale Liliana Portello, «i numeri delle presenze sono stati leggermente più bassi, non abbiamo rilevato grandi criticità. Molti giovani si sono dimostrati comprensivi nei confronti dei divieti messi in atto». Venerdì la Capitaneria ha sanzionato un privato che è entrato in spiaggia con un pick up che, a quanto pare, intendeva rifornire di bibite i baracchini ambulanti.

Venerdì sera «la spiaggia è stata liberata alle 20 con i vigilantes con i volontari dell'associazione dei carabinieri insieme al personale della Vedetta 2 Mondialpol che hanno allontanato anche gli ultimi bagnanti», riferisce il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano. «In un battibaleno è stata ripulita la spiaggia. La contestuale chiusura di tutti i bar degli stabilimenti balneari ha fatto in modo che si disperdessero più rapidamente».

Ieri mattina avevano superato il migliaio le presenze nella spiaggia libera con musica e alcol. Ancora una volta a pagarne le conseguenze sono stati i bar degli stabilimenti vicini che si sono trovati con i bagni sporchi e comportamenti poco rispettosi da parte degli avventori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Aprilia Marittima è ripartita con un piano da un milione per viabilità e decoro urbano

LATISANA

Inaugurata una nuova stagione turistica ad Aprilia Marittima. Alla cerimonia il sindaco Lanfranco Sette ha spiegato che «al nostro insediamento abbiamo annunciato l'avvio di un piano pluriennale di interventi per il quale abbiamo stanziato un milione di euro, focalizzati sulla viabilità e sul decoro urbano. Abbiamo



Le autorità intervenute

completato la classificazione arborea e i marciapiedi nuovi. Continua questo percorso», ha affermato Sette, «e di anno in anno stiamo facendo interventi nuovi». Per il consigliere delegato alla località Susi Faggiani, «la località è sempre più accogliente e il suo nome si sta consolidando sempre di più». Il vicesindaco Ezio Simonin ha detto di puntare «a raggiungere le 100 mila presenze turistiche nei prossimi anni».

L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha affermato che «nei primi tre mesi dell'anno le presenze turistiche nel territorio di Latisana sono cresciute di oltre il 4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023: è un segnale di un co-

mune che ha maturato una propria vocazione turistica, grazie alla crescita della nautica e al fattivo sostegno alle attività del Terziario».

Presenti anche i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Roberto Novelli oltre ai sindaci di Lignano Laura Giorgi, Palazzolo dello Stella Franco D'Altilla, Marano Lagunare Mauro Popesso e per Ronchis il consigliere Claudio Gigante. Premati alcuni tra gli operatori delle società della località, come Leo Palamin, per Marina Punta Gabiani, Angelika Bergamasco per l'associazione Schmidt&Partner, Luciano Cinello per il Circolo Nautico e Luciano Tecchio per i Cantieri di Aprilia. —

S.D.S.

LIGNANO

Aperitivi a bordo piscina Torna Kursaal beach club

LIGNANO

Il Kursaal beach club riparte con una nuova gestione che offrirà a tutti un punto di riferimento per il divertimento e il relax in spiaggia. Ieri l'inaugurazione del locale che ha cambiato volto, trasformandosi in una struttura polivalente con tanto di piscina, bar, ristorante e cocktail bar che sarà aperto ogni giorno dalle 9 al tramonto. Tutte le domeniche della stagione

estiva il locale proporrà il Brunch ritual, appuntamento a metà fra il pranzo e la colazione, con partenza dalle 11 alle 16, proponendo un menu dedicato. A seguire un appuntamento molto amato e che ha fatto la storia del Kursaal, che farà finalmente ritorno per i nostalgici ma anche per tutte le nuove generazioni: l'aperitivo a bordo piscina con una serie di eventi e tanti dj internazionali. —

S.D.S.

Quel 19 maggio 1944

LA CERIMONIA

Dalla piazza



Gli obiettivi erano il ponte stradale e quello ferroviario. Prima di quel bombardamento ce n'erano stati altri, ma di notte. Nessuno si aspettava un attacco di quella portata. Tutto ciò che c'era tra il campanile del duomo e quello di Sabbionera venne raso al suolo. Oggi, 19 maggio, Latisana e San Michele ricorderanno insieme le vittime del bombardamento, con una cerimonia che partirà alle 16.45 da piazza Indipendenza.

GIUSEPPE ANASTASIA

«Ero uno sfollato»



«Ci siamo salvati ma non siamo più tornati nel centro cittadino – dice Giuseppe Anastasia –. Siamo stati sfollati ma sono stati tutti molto ospitali. Mia madre è riuscita a raggiungere il campanile e quando è finito l'allarme è corsa al campo in preda alla paura perché le avevano riferito che in quell'area c'erano morti. Fortunatamente ha incontrato qualcuno che le ha detto che stavamo bene. La guerra è brutta».

LUIGI COMISSO

«Sentivo gli aerei»



«Ricordo – le parole di Luigi Comisso – che tra noi giovani eravamo abituati a sentire gli aerei di notte, scherzosamente davamo loro anche dei nomi. Le nostre conversazioni a riguardo diventavano così: «Stasera è passato Ernesto, è in ritardo, Pippo invece è sempre puntuale alle 21. E poi ricordo che c'erano i colori: delle scatole di colori che in realtà erano bombe, pensate apposta per colpire i bambini. Nel 1960 Luigi ha sposato Maria Zanello».

La testimonianza di quattro cittadini che hanno vissuto quei giorni quando erano bambini. L'obiettivo era quello di abbattere i ponti sul Tagliamento ma furono colpite le due città.

Ottant'anni fa le bombe a Latisana e San Michele «Abbiamo avuto paura»

LE STORIE

SARA DELSAL

«Abbiamo sentito la sirena, il "rumore" degli aerei e io, che avevo solo cinque anni, ho avuto paura». È questo il ricordo di Giuseppe Anastasia del 19 maggio del 1944. Sono passati 80 anni dal giorno del bombardamento, da parte di aerei anglo-americani, di Latisana e San Michele al Tagliamento.

L'obiettivo era abbattere i ponti stradale e ferroviario sul fiume Tagliamento ma il bombardamento in realtà colpì pesantemente le due città, causando oltre cento morti e migliaia di senzatetto. Si salvò solo «il campaniglio», il campanile del duomo, che era considerato il luogo più sicuro, con i suoi muri spessi, e che quel giorno servì da rifugio per molte persone. Ottant'anni dopo, a Latisana, ci sono ancora dei testimoni di quella giornata, come Luigi Comisso, Maria Zanello, Giuseppe Anastasia e Bruno Tecli. Tutti loro ricordano ancora con totale chiarezza quelle ore che hanno cambiato radicalmente la loro città e anche la loro vita. «Era una giornata bellissima, il cielo era blu, terso – ricorda Anastasia – nessuno avrebbe mai detto che si sarebbe trasformata in un inferno». E quell'inferno, loro, hanno scelto di raccontarlo negli anni, ai figli, poi ai nipoti, e quando viene data loro l'occasione di farlo, affinché quel giorno, che hanno vissuto quando erano ancora giovanissimi, non venga dimenticato. Ci sono dei ricordi comuni, tutti e quattro sapevano che se avessero sentito la sirena avrebbero dovuto cercare un riparo e, se avessero sentito arrivare gli aerei, avrebbero dovuto lanciarsi dentro ai fossi. Tutti ricordano l'ospitalità e l'aiuto che le persone che avevano subito meno danni hanno garantito a tutti gli sfollati e ricordano anche la paura che incuteva in loro, ancora bambini, la presenza dei tedeschi nel territorio. Tedeschi che erano capaci di prendere un maiale da una casa e buttarne via mezzo lungo i campi, o di arrivare a chiedere da mangiare alle famiglie impugnando una pistola.

Maria, allora era una bambina che frequentava la seconda elementare, nella scuola di Latisana, che è tutt'oggi



I ponti stradale e ferroviario sul fiume Tagliamento erano due degli obiettivi del bombardamento



LA FAMIGLIA DI MARIA ZANELLO
DURANTE LA GUERRA LA LORO CASA
ERA FINITA NELLE MANI DEI TEDESCHI



Luigi Comisso nell'anno 1941

la scuola cittadina e per andare a casa, che si trovava nell'area dove oggi c'è la ex stazione ippica, doveva necessariamente attraversare la ferrovia. Quella mattina, quando è suonata la sirena, tutti gli alunni sono stati mandati a casa e lei, quando vi è arrivata, non ha trovato nessuno. Allora ha iniziato a muoversi tra i campi quando ha sentito avvicinarsi la flotta. «Mi sono buttata nel fosso – racconta Maria – c'era l'erba alta e le ortiche mi pizzicavano la pelle, ma sapevo che quella era la cosa che dovevo fare. A un certo punto ho avvertito un forte dolore alla schiena: era una scheggia che mi aveva colpita. Ricordo che successivamente è passato un carro guidato da mio zio, pieno di feriti, c'era anche il capostazione tra loro, erano diretti all'ospedale e per arrivarci ab-

biamo fatto un giro lunghissimo. Una volta arrivati, passando attraverso le strade in cui abbiamo visto tante persone che avevano perso la vita, sono stata curata».

Bruno Tecli è nato nel 1938. Quel giorno non si trovava nei pressi del centro, la sua casa era alle Fornasatte, in mezzo ai campi. «Li abbiamo visti arrivare verso le 11 del mattino – ricorda Tecli – e hanno fatto una strage. Erano 48 aerei. Ricordo che non riuscivamo a trovare mia sorella che era uscita da scuola e per ore è risultata dispersa. Ma fortunatamente si è salvata». Nato nel 1931, Luigi Comisso era andato a fare la spesa con la tessera, da solo. «Alla vista degli aerei, come ci avevano detto, mi sono buttato nel fosso, ma il fosso era pieno di persone e sopra di me arrivò anche il cadavere di un uomo falciato con le schegge. Avevo solo 12 anni, non sapevo bene come riuscire a disincagliarmi ma alla fine ci sono riuscito, perdendo una scarpa, che allora era un bene prezioso. La mia famiglia viveva a Sabbionera e mi hanno cercato a lungo quel giorno, non riuscivano a trovarmi». Il più piccolino era Anastasia, nato nel 1939. «Mio padre aveva un campo che stava a 100 metri dal ponte e a 50 dalla stazione. Quella mattina ero lì con lui e le mie tre sorelle a lavorare. È stato un asinello con un carro a salvarci portandoci a Paludò. Ricordo un odore acre e una grande sete».

IL SINDACO

«Emozione e rispetto»



«Celebriamo questa ricorrenza con emozione – commenta il sindaco Lanfranco Sette – e ascoltiamo con rispetto i racconti drammatici di chi ha vissuto questa tragica esperienza, consapevoli che il vissuto di queste persone ha contribuito a creare lo spirito di solidarietà che permea la nostra comunità ancora oggi». Alle 17.30 di oggi le rappresentanze civili e militari si ritroveranno nei pressi del ponte stradale, accanto al bunker.

MARIA ZANELLO

«Non dimentico»



«Quel giorno – racconta Maria Zanello – sono stata medicata ma porto i segni di quella scheggia sulla schiena. Non siamo rientrati a casa, siamo stati ospitati da parenti a Campomolle per oltre un anno. La nostra casa era finita in mano ai tedeschi che ne avevano fatto un fortino. Solo gli uomini tornavano per vedere in che stato erano le terre. La sera vedevo le ronde dei tedeschi. Così che non si dimenticano».

BRUNO TECLI

«Morte 66 persone»



«Sono morte 66 persone quel giorno – dice Bruno Tecli –, c'è una lapide nel Duomo che li ricorda. In quei giorni anche i bambini hanno visto tanti morti, uomini ma anche animali. Per le generazioni di oggi, sentire parlare di quegli avvenimenti da chi li ha vissuti, fa un effetto diverso. La guerra c'è sempre stata e sempre ci sarà. Sicuramente è una cosa sbagliata ma c'è sempre qualcuno che vuole impossessarsi del potere».

LE LETTERE

L'idea della fusione
Multiutility regionale
Ecco perché diffido

Egregio Direttore, quanto all'intervista al presidente A&T 2000 spa, dottor Alberto Rigotto, e al suo auspicio di costituire una multiutility regionale insieme a Net e/o Isontina Ambiente nel settore dei rifiuti, penso si debba stare molto attenti: la costituzione di un monopolio in un settore così delicato potrebbe portare a ulteriori storture come un ulteriore incremento dei prezzi della Tari anche a causa dell'assenza di concorrenza. Quanto ai miei approfondimenti svolti con numerosi accessi agli atti di Net come consigliere comunale a Udine, fra il 2018 e 2019, e che mi indussero, insieme ad altri fatti, a dimettermi per la scelta scriteriata dell'allora sindaco Fontanini di passare alla raccolta porta a porta, ho rilevato che Net, dando in appalto la raccolta dei rifiuti in sei circoscrizioni su sette a Udine e così come in molti Comuni nel Cividalese, andava violando sempre più i dettami giuridici delle società "in house providing" statuite anche dalla nota (agli "addetti ai lavori") sentenza Tar Veneto 236/2009, secondo cui se una società "in house providing" (come è proprio il caso della Net e di A&T 2000) non ha risorse proprie per effettuare il servizio richiesto ma deve appaltarlo a terzi, per i Comuni soci affidanti si realizzano diseconomie perché devono pagare anche l'intermediazione della loro società "in house" per il servizio reso invece di pagare, meno, direttamente l'imprenditore che svolge il servizio. La Net ha, nel 2023, 104 dipendenti, di cui solo 56 operai, e serve i 56 Comuni soci; il numero di operai non è quindi adeguato per svolgere direttamente il servizio di raccolta e smaltimento. A&T 2000, ha 79 dipendenti (non vengono specificati gli operai) per 68 Comuni soci. Quindi le due società non rispondono verosimilmente ai chiari dettati, anche giurisprudenziali, per il rispetto dell'attività di società "in house providing". Allora che tipo di multiutility dovrebbe risultare dalla loro fusione, dato che nessuna delle due ha operai, mezzi tecnici e impianti in gestione diretta per rispettare il loro mandato costitutivo? Queste società nascono sotto certi auspici e vincoli normativi e poi, dai loro amministratori e dirigenti, vengono trasformate per diventare di fatto prevalentemente società commerciali di intermediazione, con il beneplacito dei Comuni soci a cui interessano solo quei pochi utili che a volte vengono distribuiti, con buona pace dei cittadini che subiscono le inefficienze delle società e le bizzarrie dei politici (vedi il "porta a porta" a Udine), certi solo di pagare Tari sempre in crescita e avere servizi sempre più scadenti.

Marcello Mazza. Udine

" Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede"

San Paolo



ANNA FRANCO ved. MARZOLLA
di 96 anni

Lo annunciano Beniamino, Anna, Giordano, Martina, Ilaria e Giuliana.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 20 maggio, alle ore 16 a Canebola di Faedis.
Un vivo ringraziamento alla dottoressa Barbara Bergnach.

Passons - Canebola, 19 maggio 2024

*Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunbriguerra.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



CARLA PIANI in CALLIGARO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, gli adorati nipoti Emma, Lana e Tommaso, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 maggio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 19 maggio 2024

*O.F.Bernardis - tel. 0432 759050 - Manzano
San Giovanni al Natitone
Corno di Rosazzo*

RINGRAZIAMENTO

I familiari di



IVAN LOSCHI

ringraziano quanti hanno partecipato alla sua cara memoria.

Buttrio, 19 maggio 2024

*of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

RINGRAZIAMENTO

Franca, Costantino, Anastasia e Dimitri Savani sono profondamente grati a tutte le tantissime persone che in qualsiasi forma hanno partecipato al dolore per l'improvvisa mancanza del loro marito e papà

FRANCO

Lavariano , 19 maggio 2024

o.f. gori

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalla sentita partecipazione, ringraziamo di cuore quanti in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del nostro caro



GIOVANNI MISCHIS

Cividale, 19 maggio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Confortata dall'affetto dei suoi cari, è mancata



ITALIA PERESSON (Neda) ved. POZZO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lauretta, Gianni con Elisabetta, i nipoti, i pronipoti, Adriana, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato martedì 21 maggio alle ore 16:00 giungendo dal cimitero locale.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Gangi, a Vincenza, Olena, Flora e Ane. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Pasian di Prato, 19 maggio 2024

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato*

ANNIVERSARIO

19 maggio 1984 19 maggio 2024



Prof. Ing. SERGIO ROSSI

Lo ricordano con amore e con rimpianto la moglie e le figlie Caterina e Cesia.

Udine, 19 maggio 2024

ANNIVERSARIO

19/05/2017 19/05/2024



ADALBERTO SZULIN

Il tuo ricordo vive sempre in noi.
La tua Gianna, Antonella con Roberto, Alessandro con Irene e i parenti tutti.

Udine, 19 maggio 2024

E' mancato



ROBERTO COCCOLO
di 63 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo martedì 21 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà lunedì 20 maggio, alle ore 18.30, nella medesima chiesa.

Buttrio, 19 maggio 2024

*O.F.Bernardis - Tel. 0432 759050
Manzano - San Giovanni al Natitone
Corno di Rosazzo*

Si ha lasciati



SIMEONE CIVIDINO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Flaibano giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Flaibano, 19 maggio 2024

Rugo tel. 0432/957029

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA TOTI ved. FIDAÒ
di 90 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Dario con Rosanna, gli adorati nipoti Luca ed Elisa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Grupignano, partendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale del Friuli, 19 maggio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancato serenamente



ANTONIO VIDULICH
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 maggio alle ore 15 nella chiesa di San Martino a Percoto, ove la salma sarà esposta dalle ore 12.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 20 maggio alle ore 18 in chiesa a Percoto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 19 maggio 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunbripalmanova.com*

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto che ci hanno circondati hanno rappresentato per noi la certezza di quanto fosse stimata ed amata la nostra cara



LIDIA GRATTONI ved. SDRIGOTTI

Anedi e i familiari tutti ringraziano di cuore tutte le persone che, in qualsiasi modo o forma, ci sono state vicine.

Medeuzza, 19 maggio 2024

*O.F.Bernardis
San Giovanni al Natitone
Manzano*

Messaggero Veneto

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito **www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it** oppure chiama il numero verde **800 700 800** attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle **10,00** alle **20,30**



Numero Verde
800 700 800

LE LETTERE

A Pordenone
La nuova viabilità
per l'ospedale

Gentile direttore, ho davanti il progetto della nuova viabilità connessa al nuovo ospedale di Pordenone pubblicato dal Messaggero Veneto. Scellerata, secondo chi le scrive, fu la scelta di quel sito per realizzare il nuovo nosocomio cittadino. Il suo progetto, quasi completato, prevede che tutta la viabilità a servizio dell'ospedale sarà su Viale Rotto, una via secondaria e prettamente residenziale ma per chi ha i capelli bianchi come il sottoscritto quella via è stata per molti anni la via utilizzata da noi militari per andare nelle aree adedstrative. Lì era di stanza il Grande Ottavo Reggimento Bersaglieri e quella via era tutti i giorni invasa da lunghe colonne. Carri armati e mezzi ruotati faceva vibrare le case ma ormai ci si era abituati. Ho vissuto negli anni '50 in quel condominio, ex case Incis, abitato da militari di carriera e quindi conosco bene quella via all'epoca un po diversa ma che a breve diverrà una sorta di superstrada dove ambulanze a sirene spiegate sfrecceranno a tutte le ore del giorno e della notte. Inoltre il transito costante dei mezzi del personale dipendente dell'ospedale e dei visitatori dei pazienti.

Insomma un bel movimento per i residenti in termini di rumore e inquinamento. Alcune considerazioni su coloro che vivono in quell'area; oltre ai mezzi militari che hanno allietato le giornate da fine anni '40 sino al inizio anni '90, dal 2015 hanno assistito alla demolizione di una intera ex caserma, la Franco Martelli, composto da grandi strutture molto datate e impegnative da demolire e il successivo trasporto delle macerie con tantissimi viaggi da parte di grossi camion verso le varie discariche e subito dopo alla moltitudine di camion che hanno trasportato i materiali per edificare il nuovo ospedale. Il tutto transitando per viale Rotto. Non oso pensare cosa hanno sentito e respirato questi residenti senza nemmeno una straccio di indignazione in un mondo dove si protesta molto spesso per le cose più futili.

Mario Pinto
Pordenone

A Vicenza
Assenti gli striscioni
contro il fascismo

Gentile direttore, essendo un ex alpino (servente della 13 batteria gruppo Conegliano nel 1974) ho seguito volentieri la sfilata a Vicenza. Tanti striscioni, tanti auspici e molti riferimenti ai valori e al sacrificio degli alpini. Stranamente nessun riferimento alla dittatura, il fascismo, che ha costretto il nostro corpo a combattere con-

tro nemici che nulla ci avevano fatto e che per questo non potevamo odiare, come da ordini precisi. Non siamo stati attaccati mai da nessuno. Il 21 giugno 1940, Mussolini ordinava ai nostri alpini di aggredire una Francia già occupata dai tedeschi e i francesi ci bloccarono sulle Alpi. Disfatta che causava 631 nostri soldati morti e 2150 congelati per nulla. Poi, nel settembre del 1940, le nostre truppe invadevano l'Egitto e si arrendevano subito dopo agli inglesi con 150.000 tra morti e prigionieri. Nell'ottobre dello stesso anno invadevamo pure la neutrale Grecia che ci sconfiggeva e solo grazie al sacrificio della brigata alpina Julia, che nella ritirata perdeva metà degli uomini, fu impedita la totale distruzione del nostro corpo di spedizione. Nell'aprile del 1941 l'esercito italiano invadeva pure la Jugoslavia e nel giugno partecipava all'invasione della Russia, inviando anche nel maggio del 1942 l'Armia che ha costretto montanari e contadini (molti del corpo alpino) a trovarsi sul Don non con la canna da pesca ma con un fucile mitragliatore in mano. Alla fine i nostri poveri padri e nonni sono stati sacrificati e sono state vittime del fascismo, anche se non appare negli striscioni delle adunate.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

La polemica
Concepimento
e diritti negati

Egregio direttore, abbiamo già parlato di come nel dodicesimo secolo insigni giuristi davano una valenza di soggetto di diritto a chi fosse appena concepito da otto giorni. Sappiamo che ora le conoscenze scientifiche sono più approfondite e che la singola cellula con Dna proprio e soggetto in fieri. Questo è stato dichiarato anche dalla sentenza che precede la legge 194/78 sentenza 25/70, in cui si prendeva in considerazione che i concepiti hanno diritti positivi che si concretizzano con la nascita. È indubbio che un diritto non può essere senza titolare: il diritto di aspettativa in capo al bambino in pancia ci fa presumere che abbia una titolarità che si forma in nove mesi per essere piena, ma in realtà è già nata col concepimento. Tanto che una violenta uccisione nel ventre materno dovrebbe preludere ed integrare una rapina. Sì, i bambini nel ventre materno vengono costantemente rapinati della vita e dei loro diritti e della loro vita. La società è diventata un Bronx dove i più efferati delitti vengono perpetuati. Lo Stato vuole ancora essere connivente? Abolisca la 194/78 e tornerà la legalità.

Pamela Lirussi
Lavariano

LE FOTO DEI LETTORI



Il grande cappello alpino che accoglieva gli alpini a Gemona

Questo grande cappello alpino in lamiera di 3 mm tagliata col laser e dipinta ha accolto a Gemona sulla Piazza della Stazione tutti gli alpini che hanno partecipato al 10° Raduno del Battaglione Alpini "Gemona". Nella foto si riconoscono il Capogruppo Ana di Ospedaletto Adriano Brolo e quello di Gemona Gabriele Gubiani. Il trasporto di questo cappello è stato garantito dal consigliere regionale Stefano Santarossa.



Gli studenti della scuola serale di disegno del 1965 a Blessano

Nella foto di Rino Mattiussi, su gentile concessione di Fulvio Fabris, evidenzia tutti i partecipanti alla scuola serale di disegno dell'anno scolastico 1965, di fronte al monumento ai caduti in piazza del municipio a Basiliano, con i sindaci Severino Fabris (dal 1956 al 1964), Angelo Bassarutti (dal 1964 al 1970) e Candido Fabris (dal 1970 al 1980), con i promotori dei corsi, gli insegnanti e tanti alunni.

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222



PROVA IL NOSTRO
NOLEGGIO FURGONI

Disponibili furgoni chiusi,
ribaltabili, frigo,
cestello e 9 posti.





risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



LA DIFFICOLTÀ DI AMMINISTRARE I COMUNI

Elezioni Scarso ricambio generazionale

«Le istituzioni comunali sono per la libertà quello che le scuole elementari sono per il sapere; esse lo mettono alla portata del popolo e facendogliene gustare l'uso l'abitano a servirsene». Così ragionava Alexis de Tocqueville nel suo «La Democrazia in America», quasi 200 anni fa. Oggi però, se leggiamo Il Messaggero Veneto dello scorso 8 maggio, questa scuola elementare della libertà e della democrazia non sembra godere di buona salute.

La puntuale pubblicazione dell'elenco dei 114 candidati sindaco e delle centinaia di candidati consigliere comunale consente di capirlo. Innanzitutto – e lo dico come persona che per molti anni si è occupata professionalmente della politica locale – colpisce la costante assenza di ricambio politico. I nomi che girano sono sempre gli stessi, da lustri e non solo nelle persone dei sindaci, ma anche in quelle dei leader delle diverse liste, dei co-protagonisti della politica comunale, mentre il numero dei comuni dove la competizione si gioca su un solo candidato è in preoccupante aumento (21 questa tornata, non solo più micro-realtà sperdute tra i monti, ma anche comuni di medio calibro, come Corno di Rosazzo o Cassacco).

Negli anni si è visto di tutto: sindaci che ambiscono all'eternità e ci si chiede che cosa possano dare ancora di nuovo dopo aver ricoperto lo stesso incarico per 10-15 anni, sindaci che avendo esaurito il numero dei mandati in un comune, si spostano nel comune a fianco, come facevano i podestà nelle città del XIV secolo, sindaci che favoriscono la costituzione di liste civetta, vale a dire finte opposizioni create per evitare il rischio di commissariamento in caso di bassa affluenza.

Tutto questo non è senza conseguenze. L'elezione di-

retta era pensata inizialmente per due mandati da 4 anni, mentre ora siamo ai 3 mandati da 5 (quindi si è raddoppiato: da 8 a 15 anni) e questo mentre i controlli formali si sono fortemente allentati (con la chiusura dei Coreco e la trasformazione dei segretari comunali in fiduciari del sindaco) e il ruolo dei consigli comunali totalmente azzerato e con esso la funzione di formazione della nuova classe politica. Tutto questo non può che avere pesanti conseguenze sulla qualità della democrazia e del governo locale, nell'indifferenza dei partiti – tutti, nessuno escluso – che dietro al mito dell'efficienza e della stabilità hanno progressivamente ristretto gli spazi di dibattito e di rinnovamento. Però la democrazia non vive per inerzia: per durare ha bisogno di partecipazione, di innovazione e di ricambio. Tutte cose che inamovibili sindaci-padreterni non possono garantire.

Marco Cucchini
Udine

Piccoli Comuni La necessità di cambiare gli scenari

E alla fine, ci siamo arrivati. No, non stiamo parlando di assolutismo del potere, ma semplicemente di elezioni locali. Anche se il potere, limitatamente al ruolo di sindaco, centra sempre. Ma facciamo un passo indietro. Alle prossime elezioni comunali, in Friuli Venezia Giulia – ma non solo, vedasi ad esempio il nostro vicino Veneto – abbiamo notizia di molti candidati unici per le elezioni comunali, senza liste alternative, e dunque, una volta eletti, senza una futura opposizione. In una regione relativamente piccola come il Friuli Venezia Giulia, ben ventisette saranno i futuri sindaci certi, senza competizione, se viene superata la soglia del 40% di votanti. Ben ha detto il rappresentante Anci, qualche giorno fa, che questo può rappre-

sentare un vulnus per la democrazia. Ma non solo. Il problema va visto anche riferito al concetto di meritocrazia. Infatti ove vi è solo un candidato per svolgere un compito, ovviamente le conoscenze e le competenze non diventano l'elemento discriminante per ricoprire il ruolo, semplicemente perché una scelta non c'è. Pertanto, non solo si è in presenza di una mancanza di contraddittorio nello svolgimento del mandato, ma non esiste neppure un modo di valutare prima le competenze del candidato.

Va bene, dirà qualcuno, ma cosa cambia. E infatti, sempre per qualcuno, avere un potere assoluto potrà divenire strumento del fare. Io sono, io decido. Sì, ma il terzo elemento, successivo, è io faccio. Sì, perché con la mancanza di personale nei comuni – si parla di 2500 dipendenti mancanti in Friuli Venezia Giulia – ci si troverà ad avere comuni scoperti in molti ruoli amministrativi, con casi anomali di comuni non presidiati dal punto di

vista di certe funzioni determinanti. E quindi, ne consegue che lo stato sono io, da sogno assolutista diventa realtà. Amara realtà per chi dovrà materialmente mettersi all'opera, semplicemente perché non c'è più nessuno che fa.

Al di fuori di metafora, l'analisi che i livelli di governo dovranno affrontare, per definire diversi scenari, sono ormai non procrastinabili. Ciò che – agli occhi di ormai molti, e di questo va dato merito ai media – risulta paradossale, è che sembra che tutte le soluzioni proposte si basino sulla conservazione dello status quo, quando è oggettivamente manifesto che lo status quo non si può mantenere. E quindi si insiste sulla necessità di fare nuovi concorsi per dipendenti pubblici, si ristabiliscono enti territoriali, si moltiplicano comuni – si ragiona insomma con una logica ormai fuori dal tempo, senza una visione del futuro che sarà necessariamente diverso dal passato. Bene, prepariamo scenari, e discutiamone

per non rimanere ottusamente fermi nel voler mantenere a tutti i costi ciò che ormai non esiste più.

Giulio Goi
Pordenone

Due lettere che assieme ci danno punti di vista significativi per leggere quanto sta avvenendo in vista delle prossime elezioni amministrative che interessano decine di comuni della nostra regione.

La domanda è: chi si vuole impegnare in prima persona per portare avanti problemi, progetti e visioni di una comunità? C'è l'aggravio di assumersi impegni per incarichi che non sono remunerativi, in piccoli paesi dove manca il personale negli uffici pubblici e l'eletto si trova anche a svolgere le funzioni di impiegato. Chi si fa avanti? I nostri municipi, che decenni fa erano la prima palestra per apprendere l'amministrazione della Cosa pubblica, non sono più così ambiti. In tanti c'è un solo candidato, in molti si è verificata la difficoltà a completare le liste. Sicuramente sono più sognati altri incarichi della politica, ben remunerati. Il sindaco deve amare la sua comunità, essere consapevole che si impegna per migliorarla, ascoltare tutti, anche chi non l'ha votato. Il primo cittadino di un paese scende in strada o va al bar sapendo che ci sarà qualche concittadino che lo fermerà, che gli chiederà conto di qualche cosa. E allora c'è chi si ripete: chi me lo fa fare... L'ambizione diventa missione, volontà di sacrificio per il proprio paese. C'è scarsa partecipazione di nuove generazioni, anche nelle associazioni di volontariato. E infatti alcune amministrazioni per attrarre i più giovani si inventano le liste under 30, che già a comporre, mi raccontava un candidato, è una caccia al tesoro. Poi ritroviamo piccoli centri con qualche centinaio di abitanti con più liste. Forse perché la litigiosità non si è mai sopita. Sicuramente, se si punta a una migliore gestione, va riformata la rete dei Comuni, gli accordamenti, le fusioni o le collaborazioni dovrebbero essere il prossimo passo. In passato le incentivazioni non hanno funzionato. I tempi cambiano.

LA FOTO DEI LETTORI

La bicicletta gigante al cippo per Bottecchia

Al cippo che ricorda Ottavio Bottecchia, dove il 24 maggio transiterà il giro ciclistico d'Italia, sulla strada Cornino-Trasaghis, l'installazione della bicicletta gigante saluterà i girini e il seguito, ma non solo. Ricorderà anche che 100 anni fa il campione di Colle Umberto, che si allenava lungo queste strade, vinceva il Tour de France, primo italiano a raggiungere questo primato. Va ricordato che in questo luogo egli cadde per un malore e morì all'ospedale di Gemona il 15 giugno del 1927. Foto inviata da Giorgio Deotto di Udine.



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Scena tipica da ristorante: genitori a gustare il loro pasto, mentre il piccolo è ipnotizzato da un cellulare appoggiato su una bottiglia d'acqua. Il dispositivo, insomma, che come nuovo tipo di baby sitter, permette ai genitori di cenare in pace. Ma siamo sicuri sia così innocuo? Studi recenti indicano che l'uso

prolungato degli schermi può causare danni enormi: problemi di attenzione, ritardi nel linguaggio, disturbi del sonno e ridotta capacità di interazione sociale.

Ci siamo mai davvero chiesti cosa passa per la testa dei bambini mentre sono incollati allo schermo? Probabilmente non molto, ed è questo il problema. I cervelli in fase di sviluppo necessitano di stimoli reali, di conversazioni, di esperienze sensoriali che uno schermo non può offrire. Senza contare dei danni a

quelle facoltà essenziali alla sopravvivenza della specie che sono l'immaginazione, la creatività, la fantasia. Ecco, a proposito di immaginazione: fate finta di tornare indietro nel tempo, in un'epoca senza smartphone. I bambini si divertivano disegnando sui tovaglioli, giocando a nascondino tra i tavoli o inventando storie. A volte, certo, facevano perdere la pazienza a genitori e camerieri: ma almeno tenevano il cervello attivo. Oggi invece abbiamo ristoranti molto più silenziosi, ca-

merieri più sereni, ma rischiamo di crescere una generazione di piccoli zombie digitali, privi di immaginazione e con la capacità di attenzione di un pesce rosso.

Intendiamoci: io lo so perché succede. Dopo una settimana di fatica, tutti vogliamo goderci un'ora di tranquillità. Ok, ma se il prezzo è creare danni irreversibili? Io non vedo l'ora che la scena del bambino col cellulare a tavola diventi contro la legge, come fumare nei locali pubblici o guidare dopo aver bevuto.

Proviamo a lasciarlo in tasca, quel coso, specie se siamo con dei bambini: tiriamo invece fuori qualche vecchio gioco, raccontiamo storie, facciamo domande. I bambini potrebbero sorprenderci con la loro curiosità e fantasia. Perché fidatevi: il conto finale, quando si ricorre al baby sitter digitale, è molto più alto di quello della semplice cena. E quell'ora di tranquillità guadagnata grazie a uno schermo non vale il prezzo che i nostri bambini potrebbero pagare in futuro. —



BABY SITTER DIGITALI

LE IDEE



CARTE DA GIOCARE
PER IL RILANCIO

FRANCO VERGNANO

Ho letto con molta attenzione l'intervento di Fulvio Mattioni e Roberto Muradore sulla salute dell'economia in Friuli Venezia Giulia (si veda il Messaggero Veneto del 6 maggio). Certo, alcune statistiche sono complesse da "leggere".

Il lungo intervento di Mattioni e Muradore scritto con grande mestiere, sembra non sottrarsi alla diffusa sindrome italica dell'autoflagellazione, soffermandosi in sostanza (e con un po' di polemica) sulla parte del bicchiere "mezzo vuoto" della nostra regione. In un'epoca di pandemia, il virus sta contagiando un po' tutti: oggi va di moda narrare un'Italia sempre allo stremo. C'è ad esempio un termometro, l'indice di Gini che quantifica il rischio di povertà e le disuguaglianze. L'indicatore rappresenta la classica misura della distribuzione del reddito e suscita alti lai, comprensibili, ogni volta che peggiora, ma solo qualche mosca bianca lo cita quando migliora. Eppure negli ultimi week-end c'è stato un esercito di circa 16 milioni di vacanzieri che hanno fortunatamente invaso anche la nostra regione, forse attratti dall'eccellente campagna pubblicitaria sulle bellezze omnicomprenditive del Friuli Venezia Giulia. Ecco un esempio che, mutatis mutandis, sarebbe bene iterare anche in altri campi.

Mi sembra invece che un'analisi un po' più serena dei punti di forza del Friuli Venezia Giulia possa risultare maggiormente utile per rilanciare la nostra regione. Magari affinando gli strumenti già esistenti (che sono parecchi e spesso all'avanguardia), facendoli funzionare meglio, sfoltendo la burocrazia, lubrificando con la digitalizzazione i vecchi ingranaggi "grippati". Forse questa strada potrebbe rivelarsi migliore, e sicura-

mente più snella, rispetto alla creazione di altri apparati. E magari cercando di rendere più attrattivo il Friuli Venezia Giulia per gli investitori esteri. Usa in primo luogo, come sta cercando di fare il presidente Fedriga. Insomma, si tratta di riorganizzare quello che non funziona bene e rallenta le aziende, le uniche in grado di creare nuovi posti di lavoro e di confezionare quindi una torta più grande per tutti.

Del resto i numeri, positivi, della nostra regione li conosciamo tutti (e sono parecchi, a cominciare dai sette distretti industriali), come ha messo in evidenza anche il recente rapporto "Top 100" organizzato da Nem sulle aziende che trainano il nostro territorio (alcune sul podio mondiale del loro settore), dalla meccanica alla filiera del legno (certo, in apnea per la frenata del mercato tedesco), al "saper fare le barche in mezzo ai boschi" (copyright Michelangelo Agrusti) con l'allestimento top delle navi da crociera di lusso, un settore che riesce a tirarsi dietro anche un buon indotto, Pmi e artigianato di livello compresi.

Ma non basta. Tutti abbiamo letto con piacere che Udine è al secondo posto per l'export di acciaio. Un podio significativo e che va difeso e potenziato, quello delle esportazioni siderurgiche (come forse purtroppo non sempre si è stati capaci di fare) che - nel mondo - vede addirittura litigare, con faide e dazi interni, le grandi nazioni emergenti alleate nei Brics, la cordata di Paesi "resto del mondo" si potrebbe dire con un termine calcistico, che si candida a fare da contraltare al G7. E al nostro bicchiere dobbiamo guardare, con pragmatismo, per quello che contiene, sia birra o champagne, grappa o saké: è la globalizzazione, bellezza! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA E LA CRISI
DELLA PARTECIPAZIONE

GIOVANNI BELLAROSA

Anche per le prossime elezioni il problema è l'astensione dal voto. Sino al 1976 votava oltre il 90 per cento; alle politiche del 2022, la percentuale è scesa al 63 per cento. L'articolo 2 della Costituzione considera invece la partecipazione democratica tra i diritti inviolabili della persona e l'articolo 48 definisce il voto "dovere civico". Ciò significa far parte della "civitas", la società civile fondata sul diritto, come la definiva Cicerone.

Sulla disaffezione incidono molti fattori ma il declino è coinciso soprattutto con la crisi dei partiti tradizionali. Mentre all'inizio la scena era dominata dai grandi partiti di massa, dotati di una forte coesione ideologico-culturale e di una solida struttura organizzativa, oggi essi si identificano con la persona del leader; sono entità autoreferenziali, personalistiche e perciò verticistiche, dove la partecipazione e l'organizzazione plurale è scomparsa. Del pari è scaduta la qualità del dibattito e del confronto. Per spiegarlo, basti ritornare ai verbali dell'Assemblea Costituente, esempio di eleganza dell'eloquio e del rispetto reciproco, o, ancora, rammentare l'equilibrio e la compostezza delle tribune politiche di un tempo: l'esatto opposto delle trasmissioni odierne dove le voci si confondono e sovrappongono, mal guidate dai conduttori quando addirittura da questi contestate con presunzione o partigianeria. Manca cioè la cultura ed il rispetto per l'ascoltatore mentre la moltiplicazione delle Agorà ha generato l'estremizzazione del dibattito, la volatilità dei contenuti ed il conseguente disinteresse.

La crisi della politica è strutturale: manca la capacità di elaborare un chiaro indirizzo e di progettare azioni di lungo respiro. I partiti non cercano la condivisione su programmi realistici bensì su promesse fallaci o, per chi è al governo, su azioni demagogiche ed irresponsabili come i bonus e superbonus, incuranti di devastare impunemente i conti pubblici. Manca poi nei partiti una reale democrazia interna: ciò avviene nonostante l'articolo 49 secondo il quale i cittadini hanno diritto di associarsi per concorrere "con metodo democratico" a determinare la politica nazionale.

La crisi si riverbera così sul Parlamento la cui composizione e rappresentatività dipendono dalla selezione dei candidati. All'obsolescenza dei regolamenti si affianca l'inadeguatezza dei protagonisti imposti dalle oligarchie politiche a mezzo di liste bloccate, senza possibilità di scelta da parte degli elettori. Così le cronache televisive evidenziano impietosamente l'inadeguatezza culturale e la mancanza di formazione di un buon numero di

eletti, chiamati non a legiferare ma ad approvare passivamente ordini di scuderia.

I possibili rimedi vanno ricercati sia nella società civile sia nel mondo della politica. Sul primo versante si deve tempestivamente iniziare dall'educazione civica che va curata sin dalla scuola dell'obbligo in modo costante ed approfondito, cioè come una delle materie principali, per creare nei giovani una solida coscienza civile. La cultura non si esaurisce infatti nella preparazione e conoscenza in uno o più campi del sapere, ma è fatta di conoscenza delle responsabilità verso la società, di rispetto per gli altri e per lo Stato. La Scuola dunque è tenuta, per prima, ad insegnare i doveri di cittadinanza: dal dovere della partecipazione al voto sino alle relazioni con le Istituzioni e ai rapporti interpersonali. I giovani infatti, in un'epoca dominata dall'individualismo, stentano a rendersi conto che ciascuno di loro è chiamato ad un ruolo attivo nella Comunità: ciascuno deve invece sentire nel profondo lo spirito di appartenenza. L'obiettivo poi è anche un rinnovato interesse per la vita democratica ed istituzionale.

C'è ancora la grave responsabilità della politica e della sua classe dirigente. Come già ricordato, il risanamento del sistema elettorale deve contribuire alla rigenerazione dei partiti e a indurli a ricostruire il radicamento nel corpo elettorale attraverso un più forte raccordo tra società ed Istituzioni rappresentative. A tal fine il compito della proposizione delle liste dei candidati al Parlamento richiederebbe una disciplina pubblicistica che guidi chi ne ha la titolarità ed il potere. Il sistema in atto, l'attuale rosatellum, è infatti del tutto inadeguato; le liste bloccate, di dubbia costituzionalità, dovrebbero essere espressamente vietate. La rigenerazione dovrebbe poi passare attraverso l'apertura alla partecipazione della società civile al fine di promuovere un democratico interscambio, mentre la rappresentanza parlamentare va sollecitata ad aprirsi al concreto raccordo con l'elettorato per colmare una distanza che oggi mina la credibilità e autorità del Parlamento.

In definitiva, la crisi della partecipazione non si garantisce con soluzioni tecniche come il voto elettronico o quello a distanza, bensì incidendo in profondità in un sistema e recuperando una cultura originaria da cui i partiti si sono allontanati. Il dubbio, legittimo, è se queste formazioni saranno in grado di recuperare quel divario rendendosi conto che la degenerazione della democrazia e la sua involuzione nella demagogia è un rischio da non trascurare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VANGELO DELLA DOMENICA



DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 25, 26-27

“Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, egli darà testimonianza di me, e anche voi date testimonianza”... Oggi è la festa di Pentecoste. Compleanno della Chiesa. Oggi, ci è regalato il Para-

IL PARACLITO MANUTENTORE

clito. Parola poco usata eppure pregnante di significati plurimi: avvocato, consolatore, suggeritore. Tuttavia, personalmente, oso dire che lo Spirito Santo Paraclito è "manutentore". E mi spiego con un esempio.

L'Istituto mons. Francesco Tomadini, Ets (Ente Terzo Settore), nel quale lavoro, assume anche la tonalità di una azienda, spero con un "cuore". Il complesso è tenuto in piedi (oltre che dalla comunità studentesca!) dalla presidenza con CdA e revisore dei conti, dalla direzione con l'equipe degli educatori assistenti, dagli uffici amministrativi e, sottotraccia ma non meno importante (!), dal personale per la preparazione dei pasti e per pulizia degli

ambienti. Inoltre, l'Istituto è supportato da aziende a contratto: l'idraulico e l'elettricista soprattutto per la manutenzione della centrale termica a cogenerazione, delle sottostazioni e dell'impianto fotovoltaico; l'operatore del settore alimentare (Osa), che vigila e forma gli Haccp in cucina; la ditta per manutenzione degli ascensori e quella per l'impianto allarme antincendio; e così pure la ditta per la disinfestazione preventiva di ratti, scarafaggi e zanzare; il tecnico responsabile della sicurezza (Rspg); il medico del lavoro. Finito l'elenco? No! C'è un ruolo, che ho volutamente tralasciato, ma che è fondamentale per la convivenza: il "manutentore" dipendente a tempo indeter-

minato. Un neon da sostituire. Una maniglia rotta. Un water intasato. Cartacce buttate da vandali ecologisti a parole. Un rubinetto che gocciola per una guarnizione allentata. Una porta che cigola. Rami spezzati dal vento e pericolosi. ... E così via... Se non ci fosse il manutentore pronto intervento, la vita in convitto sarebbe più nervosa ed i giovani studenti non potrebbero dire: "Qui sto bene". Ora, immaginate la Chiesa, "una quasi azienda ma sicuramente con un cuore", nella storia, trapassata da peccati di ogni sorta. Sarebbe sopravvissuta fino ad oggi senza l'assistenza dello Spirito Paraclito, manutentore, pronto a riparare i danni causati da fedeli e da gerarchie?

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PEGRECE

(sf) Disposizion di cui che nol à chê di lavorâ

Cualchi timp indaûr un aministradôr si è sustât cun me parcè che ta cheste rubriche, ridint e scherçant, i varès dât dal ignorant. Par di il vèr, no le vevi poiade jù cussì. O vevi dome spiegât che, lui e i siei coleghis, no cognossevin la gjeografie. Cheste volte, alore, par no ofindi nissun, o disarai dome il pecjât e no il pecjadôr. In pratiche, o ai dade une lete a lis listis pes prossimis elezions aministrativis. Ciertis listis a àn il non par furlan. Cualchi non al è scrit ju-st, cualchidun altri un pôc par sorte e cualchidun... Diu nus vuardi. La perle al è il non di une liste dulà che, su 3 peraulis, 2 a son faladis. Lu dîs daurman: cheste no je ignorance, ma piês. E je pegrece mentâl. —

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra a Udine

Berengo Gardin La fotografia specchio del reale

Inaugurata in Castello la rassegna dedicata all'artista: esposte 192 immagini
«Sono un professionista che scatta con la passione di un fotoamatore»

L'INAUGURAZIONE

ALVISE RAMPINI

Maestro indiscusso della fotografia di reportage, Gianni Berengo Gardin, novantaquattro anni portati con disinvoltura, espone per la prima volta a Udine per celebrare i suoi 70 anni di carriera, con una importante antologica di 192 fotografie.

Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere, questo il titolo della mostra che si è inaugurata ieri nel Castello di Udine, prodotta dal MAXXI di Roma in collaborazione con Contrasto e i Civici Musei di Udine, curata da Margherita Guccione e Alessandra Mauro, coordinata da Silvia Bianco, si propone di attraversare l'intera carriera del fotografo nato a Santa Margherita Ligure, veneziano di adozione e da tempo residente a Milano.

L'esposizione racconta la

storia dei tanti luoghi del nostro Paese attraverso scatti sorprendenti, frutto della profonda adesione, mai smentita, ai valori di una fotografia «vera», non costruita, non manipolata, vissuta con l'integrità di chi le riconosce lo status di «specchio della realtà».

Infatti, fin dagli esordi fotomateriali a Venezia, nei primissimi anni Cinquanta, nel contesto del circolo fotografico La Gondola, sotto la guida sapiente di Paolo Monti, tutto il lavoro di Berengo Gardin è costruito attorno all'idea che l'immagine fotografica costituisca uno strumento leale di registrazione delle vicende umane, capace di trasmettere nel modo più diretto e corretto le informazioni, diventando un efficace strumento di conoscenza e di denuncia sociale.

Il passaggio al professionismo, dopo un veloce apprendistato osmotico a Parigi, nella metà degli anni Cinquanta, a contatto diretto dei più famo-



L'OCCHIO COME MESTIERE
IN CASTELLO A UDINE FINO
AL 15 SETTEMBRE

«I colori distraggono, rimango fedele alla fotografia analogica che si conserva nel tempo»

si cantori della Ville Lumière, da Robert Doisneau a Edouard Boubat, ma soprattutto Willy Ronis, non muterà minimamente questo indirizzo, in cui l'uomo, il sociale, è sempre posto al centro di ogni progetto.

È la poetica enunciata proprio in quegli stessi anni da Henry Cartier-Bresson, nume tutelare di tutta la fotografia di reportage da allora a oggi, che il giovane Berengo Gardin fa sua, insieme ai canoni formali respirati nei primi anni di formazione. «Ho succhiato latte in bianco e nero e il bianco e nero non mi ha mai tradito una volta», ci ha detto recentemente, nel corso di un'intervista rilasciata per il Craf, che è partner ufficiale di questo progetto, e ribadisce il concetto nella preview della mostra udinese quando afferma «i colori distraggono, rimango fedele alla fotografia analogica, che si conserva nel tempo».

E proprio l'adozione delle modalità espressive del bian-



co e nero e la tradizionale tecnica analogica ai sali d'argento, da cui l'autore non ha mai derogato in favore della praticità dei nuovi media digitali, sono state il corollario di quella originaria scelta di campo, di una visione artigianale della fotografia, vissuta sulle strade del mondo e in camera oscura, in un'idea autoriale che rifugge le lusinghe dell'arte, per prediligere la funzione socio-culturale della profes-

sione. «Sono un fotografo professionista che esegue i suoi scatti con la curiosità e la passione di un fotoamatore – afferma Berengo Gardin – Ho frequentato la città di Udine più volte tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, collaborando con la rivista Julia Gens, coinvolgendo molti studenti che frequentavano il corso di Bruno Zevi a Venezia». Qualche anno prima il maestro era presente a

LA SCOPERTA DELL'ASSOCIAZIONE GAGGIA DI CIVIDALE

Un manoscritto sconosciuto della pianista Adaïewsky

UMBERTO BERTI

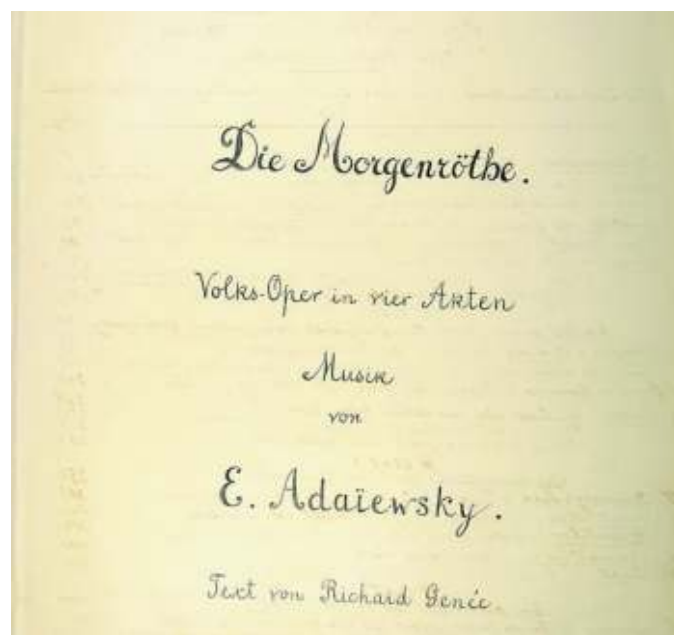
La riconsiderazione dell'invenzione musicale femminile, nel nostro Occidente non ancora estinto, è ormai un dato consolidato: si sta solo ora facendo ammenda di secoli in cui ottusità e pregiudizio di genere dimezzarono la creatività del genere umano, tarpando e limitando gli ingegni muliebri. Tra le figure riemergenti

spicca quella di Ella von Schulz Adaïewsky, pianista, compositrice e musicologa nata a San Pietroburgo nel 1846, vissuta per quasi trent'anni a Venezia e scomparsa a Bonn nel 1926.

La sua produzione cadde in un progressivo oblio dal quale sta uscendo grazie a un lungo lavoro di ricerca condotto, a partire dal 2004, dall'Associazione Sergio Gaggia di Cividale. Alcune sue composizioni trovate nello studio del com-

pianto Piero Pezzè o in biblioteche venete e friulane, e alcuni scritti editi nella RMI (Rivista Musicale Italiana) impressionarono subito positivamente gli operatori e portarono, all'esecuzione di brani, all'organizzazione di tre convegni tra il 2006 e il 2008, nei quali, molti autorevoli nomi certificarono il valore incondizionato di questo lascito.

Successivamente, il ritrovamento nel 2009 di un mano-



La copertina del manoscritto ritrovato in una biblioteca tedesca

scritto adaïewskyano - Un voyage a Résia - ha letteralmente scompaginato la storia dell'etnomusicologia. La figura di Ella stava rapidamente riconquistando il rilievo che le spettava, in una sorta di risarcimento postumo. Anche la sua musica riprese a essere eseguita in molte prestigiose sedi. Restava però una lacuna da colmare. Negli anni '70 dell'Ottocento, a San Pietroburgo, Ella si era dedicata al teatro musicale, componendo due opere liriche: Neprigoshaja, la figlia del Boiario, opera comica in un atto unico (1873) e Zarja, l'aurore della libertà, opera popolare (Volksoper) in quattro atti (1877). Nessuna delle due creazioni giunse a una rappresentazione in forma scenica.

Finalmente il manoscritto

CULTURA
FRIULANA

La Fraie de Vierte a Forni Avoltri e l'omaggio a Candoni

Si conclude l'undicesima edizione della Setemane de culture furlane - Settimana della cultura friulana, rassegna promossa dalla Società Filologica Friulana che dal 9 al 19 maggio ha visto ol-

tre 200 appuntamenti su tutto il territorio regionale e oltre. Al centro della giornata conclusiva di oggi, domenica 19, la Fraie de Vierte, la Festa di primavera della Filologica in programma a



Forni Avoltri. C'è poi la conferenza con letture a Palazzo Mantica a Udine alle 20.45 dedicata alla figura del commediografo Luigi Candoni (nella foto): intervengono Paolo Patui, Giuliano Bonanni, Chiara Donada e Massimo Somaglino, letture della opera in friulano

di Candoni "Strissant vie pe gnot". Infine, la Gnot di folclôr, Notte di Folclore, a Villa Manin di Passariano alle 20.30: spettacolo con vari gruppi folcloristici regionali all'interno di Saperi Pro Loco insieme all'Unione gruppo folcloristici del Friuli Venezia Giulia.

MUSICA

Un altro grande evento:
Noa protagonista
del Concerto per la pace

L'iniziativa venerdì 24 in Piazza del Capitolo ad Aquileia
«In questo luogo si incrociano cultura e diplomazia»

L'APPUNTAMENTO

FABIANA DALLAVALLE

Nel 2024, anno che Aquileia ha dedicato interamente alla pace, la città ospita un'importante iniziativa: il Concerto per la Pace con protagonista la cantante israeliana Noa. Tra le artiste più conosciute e rappresentative del suo Paese, Noa premio Artista per la Pace nel 2001, ha fatto dell'attivismo contro la guerra e il terrorismo una delle sue battaglie. Promotrice del dialogo tra Israele e Palestina, sostenitrice della soluzione dei due Stati, non si stanca di essere una voce contro ogni conflitto.

Venerdì 24 maggio, in Piazza del Capitolo, alle 21 (in caso di maltempo il concerto, che è gratuito, sarà rinviato al 25 maggio), proporrà i brani più conosciuti del suo repertorio. Con lei sul palco il chitarrista, produttore e arrangiatore Gil Dor e il Solis String Quartet, un progetto musicale dal respiro internazionale, nato nel 1991 dall'incontro sul suolo partenopeo di quattro musicisti, compositori e arrangiatori: Vincenzo Di Donna (violino), Gerardo Morrone (viola), Luigi De Maio (violino) Antonio Di Francia (cello).

Il concerto, promosso da Assoeventi, associazione culturale con sede a Gorizia che opera dal 2010 in regione per assicurare iniziative di grande livello artistico e culturale, è nelle parole del presidente dell'associazione, Roberto Montanari «un evento unico e speciale. Da anni Noa, che ha reso celebre in tutto il mondo il brano "La Vita è Bella", colonna sonora del film premio Oscar omonimo, è divenuta messaggera di pace con la sua musica. Ha eseguito concerti in alcune delle sedi più prestigiose del mondo, ha cantato alla Carnegie Hall e alla Casa Bianca, è stata onorata con il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana e ha ricoperto il ruolo di ambasciatrice israeliana all'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura. Nel 2017 Papa Francesco l'ha voluta al Meeting mondiale della



La cantante Noa protagonista del Concerto per la pace ad Aquileia

Gioventù di Cracovia, dove si esibiva davanti ad un milione di giovani. La sua missione di costruire ponti e superare le barriere tra culture e religioni è supportata da una voce eccezionale, capace di unire elementi di Jazz e influenze mediorientali».

«La musica ha un linguaggio universale - sottolinea Dario Broto, vicepresidente dell'associazione Assoeventi - Noa è impegnata da anni a promuovere la pace attraverso la sua musica. Il concerto sarà un'occasione unica per ascoltare la sua voce straordinaria e per riflettere: occorre ripartire dalla pace».

Per il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, si tratta di «un concerto importante e speciale dentro a una serie di iniziative di grande prestigio». Ricordiamo infatti il concerto con Riccardo Muti, in basilica, il 14 giugno, quando il maestro dirigerà l'Orchestra giovanile Cherubini. «In un mondo segnato da conflitti e intolleranza - prosegue Zorino -, la costruzione della pace è una responsabilità di tutti. Aquileia, con la sua ricca storia di mediazione culturale e dialogo inter-

religioso, è un faro nella civiltà mediterranea ed è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella promozione della pace. Possiamo costruire la pace attraverso le nostre azioni quotidiane, mostrando tolleranza e rispetto per gli altri. Possiamo anche sostenere organizzazioni che lavorano per promuovere la pace e la comprensione, e promuovere eventi culturali per sensibilizzare l'opinione pubblica».

L'iniziativa del concerto è sostenuta dal Comune di Aquileia, dalla Regione Friuli Venezia Giulia per tramite di Promoturismo Fvg.

«Il tema della pace è portato avanti congiuntamente dal Comune, dalla Fondazione Aquileia e dalla Fondazione Basilica di Aquileia e Ministero della cultura. Aquileia è il luogo dove si incrociano le culture e la diplomazia - ha sottolineato il primo cittadino Zorino -. Tutti i cammini passano e partono da Aquileia. Non stiamo facendo nulla di nuovo se non lavorare alacremente per restituire al territorio il suo ruolo originario».



Gianni Berengo Gardin e alcune immagini della presentazione della rassegna a lui dedicata, ospitata in Castello a Udine

Spilimbergo con il Gruppo Friulano per la Nuova Fotografia ideato dall'amico Italo Zannier che lo ha voluto premiare nel 1991 in una edizione del Craf per la rassegna Friuli Venezia Fotografia.

La carriera di Berengo Gardin si è sviluppata soprattutto attraverso lo strumento del libro fotografico, a partire dal fondamentale Morire di classe, realizzato insieme alla collega Carla Cerata, raccontan-

do i manicomi lager nel 1968, come quello che a Gorizia un giovane psichiatra, Franco Basaglia, si stava preparando a rivoluzionare. Da allora ad oggi sono 265 i fotolibri che Berengo Gardin ha dato alle stampe, mettendo a disposizione il proprio archivio da un milione e mezzo di immagini, generando per collazione una storia visuale dell'Italia (ma non solo) di proporzioni monumentali, che solo in parte, ma

con grande professionalità, sarà restituita da questa esposizione udinese. Una selezione che riesce a toccare i punti più rappresentativi della produzione fotografica di Berengo Gardin e dei suoi settant'anni di lavoro, coinvolgendo emotivamente lo spettatore, anche grazie ad un suggestivo allestimento, attraverso degli scatti capaci di registrare la realtà trasformandola in immortali e universali icone. —

di questa seconda opera, la più cospicua e impegnata, è stato ritrovato, dopo una lunga ricerca, in una biblioteca tedesca: un'ampia partitura di oltre cinquecento pagine per un organico orchestrale e vocale completo, tipico dell'epoca. A una prima occhiata la scrittura si presenta curata nei dettagli e rivela una notevole consapevolezza contrappuntistica entro una gestione armonica avanzata e sontuosa. Anche la gestione formale e drammaturgica, basata su paradigmi prewagneriani, è condotta con sicurezza, concedendo al gusto francese il vezzo del ballo introduttivo. Il libretto è opera di Richard Genée, già autore di testi per Franz von Suppè e Johann Strauss II, tra cui il celebre Pipistrello. La vicenda è

ambientata nella Piccola Russia del Settecento, ai tempi della servitù della gleba ed è imperniata sulla conflittualità sociale dell'epoca.

I motivi che non permisero la messa in scena di Zarja non sono certo da ascrivere a imperizia. Da un lato una trama drammatica, allusivamente antiaristocratica e apertamente filocontadina portò a mancate autorizzazioni e a boicottaggi, anche nei casi in cui l'allestimento era giunto in fase avanzata, e non solo a San Pietroburgo, ma anche a Vienna, Parigi e Budapest. Dall'altro lato - aspetto probabilmente predominante - il pregiudizio di genere nei confronti di una "compositrice", termine che non era contemplato al femminile nei dizionari dell'epoca,

oltre ad aver spinto Ella allo pseudonimo maschile Adaiewsky, continuò per tutta la sua esistenza a condizionare drasticamente gli esiti di pubblico e critica. L'anno in corso sarà dedicato allo studio e all'analisi della partitura da parte di un team creato dalla "Gaggia", con il progetto di realizzare nel 2025 un'esecuzione parziale di Zarja sotto forma di concerto: un piccolo risarcimento per un'abietta censura e per un ingiustificato abbandono, una tardiva restituzione intrapresa in quella terra friulana dove, sul finire dell'800, condusse le ricerche che la collocano ora tra le figure fondatrici dei metodi d'indagine applicati alle culture musicali folkloriche. —



Una delle opere di Marco Petean che si possono ammirare alla Casa della confraternita in Castello a Udine

In concomitanza c'è anche un'esposizione alla Galleria Copetti Antiquari di Udine

trecciati al mondo della fiaba e della leggenda e quelli di Lucio Fontana che li descriveva come scatole teatrali, ovvero “ambienti spaziali”, palcoscenici dove lo spazio rappresentato è circoscritto da quinte teatrali. Petean ha visitato in prima persona molti studi di artisti contemporanei ed ha effettuato un lavoro di ricerca attraverso fotografie, aneddoti ed informazioni su quelli dei grandi artisti storici, ma anche di alcuni considerati outsider. Il suo interesse è volto alla scelta che l'artista fa dello spazio architettonico, dei complementi d'arredo e degli oggetti di cui si circonda, che contribuiscono ad ispirare il suo lavoro. Lo studio racconta la personalità dell'artista, sia esso angusto o spazioso, pieno di luce o adombrato, pulito e ordinato o pieno di caos e polvere. Può essere molto frequentato da artisti e mercanti d'arte, da galleristi e collezionisti o essere un luogo difficile da violare, visitabile solo se si è stati in grado

di guadagnarsi la fiducia dell'artista. L'attenzione è rivolta anche a cogliere il pensiero, le motivazioni e le emozioni che guidano il processo creativo. Per Marco Petean narrare gli studi d'artista è narrare sé stesso, è la sintesi della sua personalità e della sua esperienza, nulla è banale, tutto è lontano dalla mera citazione. In questa occasione, l'artista presenterà una trentina di sculture, molte delle quali inedite e dei bozzetti delle opere a tecnica mista. In concomitanza alla mostra presso la Casa della Confraternita c'è l'esposizione di opere all'interno degli spazi della storica Galleria Copetti Antiquari di Udine, nella nuova sede in via della Prefettura, dove saranno in dialogo con i grandi maestri del Novecento. La mostra ad ingresso gratuito sarà visitabile fino a domenica 9 giugno con aperture nelle giornate di venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19 o su appuntamento contattando la segreteria organizzativa al numero 329 8032408. All'aa Galleria Copetti Antiquari di Udine le opere sono visibili dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Giulierini e l'Italia prima di Roma



Domani, lunedì 20 alle 18 alla Libreria Tarantola di Udine Paolo Giulierini presenterà L'Italia prima di Roma sulle tracce degli antichi popoli italici. Dialogherà con l'autore Andrea Pessina. L'Italia ci appare il più delle volte come l'erede per eccellenza della civiltà romana. Non c'è nulla di più vero, ma se ci mettessimo in viaggio percorrendo l'Italia da nord a sud scopriremmo che prima ancora che Italiani siamo stati Italici: in ogni regione la toponomastica, i monumenti, i reperti archeologici, le tradizioni etnografiche, persino le abitudini alimentari e culinarie ci raccontano la storia di popoli antichi che a partire dall'Età del ferro si sono frequentati, confrontati, scontrati. Celti, Veneti, Liguri, Etruschi, Sardi, Latini, Sanniti, Lucani, Piceni, Campani, Punici, Enotri, Siculi e molti altri hanno lasciato ovunque nella penisola tracce profonde, preziose per capire com'era l'Italia prima dell'avvento di Roma. Con la competenza dell'esperto e passo avvincente del divulgatore, Paolo Giulierini ci accompagna in un viaggio affascinante, ci presenta gli Italici che siamo stati, ne approfondisce il rapporto con il territorio, le modalità insediative, la religione, la lingua e la scrittura, senza trascurare il fondamentale incontro con i Romani e quello che ne è seguito.

UDINE

Incontro in ricordo di don De Roja



Oggi, domenica 19, dalle 18 alle 19.30, alla casa dell'Immacolata di Udine si ricorderà don Emilio De Roja in una modalità insolita, così come anche don Emilio amava essere. L'appuntamento si intitola “Il trionfo delle zero” e sarà “un incontro informale tra coloro che vorranno esserci e coloro che animeranno l'evento”: parteciperanno Francesco Tibaldeschi e Ose Trifiletti (testi), l'attrice Alda Gaspardo, la cantante Eleonora Pitis, il tecnico di computer Irene Maieron, l'attore Roberto Caramaschi, con la speciale partecipazione dell'attore Francesco Cevaro e del Dj Tubet. «Il suo fu un percorso non comune, sorprendente, di totale dedizione, ma anche osava molto e percorreva strade inedite – spiegano gli organizzatori – Noi del gruppo NonSoChe partiremo dalla matematica per arrivare a don Emilio e ai ragazzi che lui accoglieva tra le sue braccia, braccia capaci di severità ma anche di una tenerezza senza limiti. Il gruppo NonSoChe è salito sulle spalle di giganti per poter guardare lontano e riconoscere nell'opera di don Emilio la nascita della Quarta Cultura. Le braccia aperte fino a farsi male per accogliere in un solo luogo non solo tutti gli ultimi della Società, ma anche tutti coloro che, atei o credenti, sentono il richiamo della forza della loro spiritualità».

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Orchestra da camera e la lettura scenica dedicata al Tagliamento



L'Orchestra da camera di Pordenone

CRISTINA SAVI

Domenica densa di eventi, quella di oggi, cominciando dal progetto “Approdi” curato da Molino Rosenkranz che prosegue con l'anteprima della lettura scenica dedicata alle storie di passaggi sul Tagliamento attraverso i secoli: vicende di traghetti, barcaioi, ponti, passaggi di uomini potenti e illustri. L'appuntamento è a Spilimbergo, sul Belvedere di Palazzo di Sopra, alle 20.30 e la lettura è affidata a Roberto Pagura e Anna Valerio, con accompagnamento alle percussioni e suoni di Stefano Andreutti. E proprio Palazzo di Sopra, per l'iniziativa “Palazzo di Sopra, un gioiello da scoprire”, apre oggi le porte dalle 10, fra incontri, visite guidate, presentazioni, laboratori, degustazioni e concerti. A Pordenone prosegue oggi la Stagione musicale 2024 dell'Orchestra da camera di Pordenone: alle 20.45 nel duomo di San Marco, diretta da Ben Palmer l'orchestra eseguirà musiche del Novecento nel concerto dedicato agli Stati Uniti dal titolo “Storie dalla East Coast”. Due gli autori in programma: Igor Stravinsky e Aron Copland. Ancora musica con la quarta edizione del Festival internazionale di clarinetto Portus Naonis: a Pordenone, alle 18, nell'auditorium della Casa

della musica, è atteso il concerto “Naonis Clarinet Ensemble and Friends”. Al Paffi di Pordenone, “Facces!”, il festival dedicato all'arte della caricatura si apre oggi alla città con una giornata dedicata alle caricature e sessioni di ritratto omaggio (prenotazione obbligatoria su www.paffi.it), una mostra con le opere degli artisti partecipanti legate al tema “Very italian: beyond stereotypes” e un “happy hour” con dj-set e concerto serale di Andrea Chiarini. A palazzo Ricchieri, museo civico d'arte, alle 15.30, visita guidata alla mostra antologica dedicata a Mario Sironi. Per la Settimana della cultura friulana ultimo appuntamento con “Sul cammino di San Cristoforo, quando l'anima incontra la bellezza”, passeggiata a Tramonti di Sotto, alle 9, con ritrovo nel parcheggio della chiesa di Campone. A Roveredo in Piano passeggiata e visita Strade d'acqua. Mestieri e devozione popolare lungo la Brentella, ritrovo alle 8.30 al Mulino Pajer. Ricordiamo infine che oggi è la giornata dei Giardini aperti e sono molti quelli da scoprire anche nella Destra Tagliamento (www.amiciingiardino.it) e fra i tanti eventi il Concorso Pordenone Danza (classica, moderna, contemporanea e hip hop) dalle 9 nell'auditorium Concordia. —



www.teatroudine.it
BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.IT



ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SABATO 25 MAGGIO 2024 - ORE 20.00 LIRICA

La Cenerentola

dramma giocoso in due atti di Gioachino Rossini
libretto di Jacopo Ferretti

maestro concertatore e direttore Enrico Calesso
regia Paolo Gavazzeni e Piero Maranghi

Angelina Annalisa Stroppa
Don Ramiro Dave Monaco
Don Magnifico Pablo Ruiz
Dandini Giorgio Caoduro

Alidoro Matteo D'Apolito
Tisbe Carlotta Vichi
Clorinda Federica Sardella

allestimento Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
scene e costumi ispirati all'allestimento di Emanuele Luzzati del 1978

maestro del Coro Paolo Longo
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico
Giuseppe Verdi di Trieste



SCOPRIAMO L'OPERA - Ridotto del Foyer

ingresso gratuito

VENERDÌ 24 MAGGIO 2024 - ORE 17.30

Dalla scarpetta allo smaniglio

conferenza di Andrea Merli
regista, giornalista, autore radiofonico



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Chiudete il conto

L'Udinese può centrare aritmeticamente la salvezza battendo oggi l'Empoli
Un altro pareggio rinvierebbe il verdetto all'ultima giornata contro il Frosinone

Pietro Oleotto / UDINE

La sera dello scorso maggio sarebbe stato un miraggio immaginare l'Udinese prossima alla salvezza aritmetica con un turno d'anticipo sulla fine del campionato: basterà battere oggi l'Empoli allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Erano le ore del doloroso ko con la Roma, dell'esordio sfortunato di Fabio Cannavaro che nelle successive tre partite, ha rivoltato la frittata.

LO SCENARIO

Pareggio in casa del Bologna, nonostante una papera colossale del portiere, Maduka Okoye. Pareggio ai Rizzì contro il Napoli, invertendo il trend delle amarezze nel recupero: là fu il redivivo Success a piazzare la zampata negli ultimi minuti. Quindi la vittoria di Lecce, 3 punti tutti in una volta che non arrivavano da tempo immemore. Cannavaro ha raccolto finora 5 punti in tre partite e 19 minuti, quelli che hanno completato la gara con la Roma. Dovrebbe aggiungere altri 3 oggi contro l'Empoli, la Zebretta sarebbe salva, almeno tre inseguitrici non potrebbero superarla nell'ultima giornata, anche se i bianconeri saranno impegnati sul campo di una delle avversarie dirette che adesso sta alle loro

spalle, il Frosinone. Ecco perché la vittoria sarebbe importante e un pareggio complicherebbe non poco la missione salvezza, riportando alla ribalta anche i risultati delle rivali: oggi a mezzogiorno e mezza sarà il turno dello scontro diretto tra Sassuolo e Cagliari, in contemporanea con il match ai Rizzì si giocherà anche a Monza, ospite il Frosinone, domani invece il Verona cercherà di chiudere il discorso in casa della cenerentola Salernitana, già retrocessa.

LE SCELTE

Si dice che Davide Nicola, ex specializzato nelle operazioni di salvataggio, stia pensando a un Empoli capace di ripartire con gamba: magari Cambiaghi e Cancellieri sono troppo alle spalle di Caputo, soprattutto con Gyasi sulla fascia, magari potrebbe giocare Fazzini da (finto) trequartista, ma l'idea di affrontare un'avversaria che potrebbe schierarsi a "specchio" con il 3-4-2-1, non è da trascurare. L'Udinese, per contro, dovrebbe riproporre lo stesso undici che ha sbancato Lecce, quindi con Success (e non Pereyra) titolare, con Ehi-zibue sulla destra (alternativa Joao Ferreira). Ma più che i nomi oggi conterà lo spirito. Lo spirito guerriero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

I toscani sfruttano poco i piazzati (6) Su azione per i bianconeri 27 gol su 35

Come in una pubblicità, è il caso di leggere attentamente le "modalità d'uso" per capire come le due squadre possono arrivare al gol. Ebbene, oggi si sfidano la squadra (l'Empoli) che ha realizzato

meno gol (6) sugli sviluppi di palla inattiva nel campionato di Serie A in corso, e quella, l'Udinese, che in percentuale (77%) ne ha segnati di più su azione (27 su 35).

S.M.



Cannavaro chiede all'Udinese di chiudere il conto salvezza FOTO PETRUSSI

UDINESE
3-4-2-1
All.
Fabio
Cannavaro

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM, ore 15.00

Arbitro: Guida di Torre Annunziata
Var: Irrati di Pistoia

Diretta tv: DAZN (telecronaca di Dario Mastroianni)

In panchina:
93 Padelli, 70 Mosca, 27 Kabasele, 30 Giannetti,
16 Tikvic, 13 J. Ferreira, 2 Ebosele, 33 Zemura,
6 Zarraga, 37 Pereyra, 22 Brenner, 9 DavisIn panchina:
1 Perisan, 2 Goglichidze, 13 Cacace, 4 Walukiewicz,
30 Bastoni, 27 Zurkowski, 21 Fazzini, 18 Marin,
8 Kovalenko, 7 Shpendi, 23 Destro, 10 Niang, 17 CerriEMPOLI
3-4-2-1
All.
Davide
Nicola

I PRECEDENTI

L'ultimo incrocio ai Rizzì finì 1-1: pareggio Pereyra

L'Empoli non gioca a Udine dal 4 gennaio 2023, quando - alla prima dopo il Mondiale qatariota - l'Udinese andò subito sotto, colpita da Baldanzi al 3', trovando l'1-1 con Pereyra al 70'. È stato quello l'ultimo gol subito dai bianconeri che poi hanno abbassato la serranda negli ultimi due duelli. Il bilancio vede la Zebretta avanti con 15 successi, l'ultimo nell'aprile '22 (4-1), mentre l'Empoli ne ha vinti 8, 12 i pareggi.

S.M.

AREA DI RIGORE

Non c'è dubbio, sarà un pomeriggio di passione



BRUNO PIZZUL

Si accumulano a ritmo incalzante attese, emozioni, aspettative, speranze in vista della partita con l'Empoli. Sbuca nella folla di tifosi bianconeri anche lo spettro della paura, retaggio di tanti sgra-

devoli ricordi del passato, non ultima la consapevolezza che finora in casa l'Udinese ha saputo cogliere in una sola occasione i 3 punti, battendo un Bologna che sembrava destinato a mostrar meraviglie sotto l'arco dei Rizzì.

Il legittimo entusiasmo scatenato dal vittorioso raid di Lecce, sincero e appassionato sul momento, ha lasciato pian piano il posto a reazioni più misurate, visto che non si può negare che troppo spesso si sono registrate figurac-

ce, di rendimento e risultati, proprio quando ci si aspettavano ben altri riscontri dal campo. Francamente mi sembra di poter accogliere volentieri la posizione di quanti, e sono numerosi, legano i propri buoni convincimenti al fondamentale contributo di Cannavaro e del suo staff che hanno reso la squadra veramente tale con accorgimenti di indubbio valore e importanza.

Al proposito, è davvero interessante e stimolante quel-

lo che il tecnico, nel breve periodo che ha avuto a disposizione, ha trasmesso ai suoi giocatori, tutti non solo i veri o supposti titolari, con l'intento di farli sentire tutti compartecipi di un'impresa che tale si rivelerebbe, degna della grande storia bianconera. Dalle sue parole si evince che non ci dovrebbero essere grandi novità nello schieramento iniziale, con lista dei disponibili finalmente accorciata, benché con tanti "quasi" guariti da gestire con at-

tenzione per evitare ricadute pericolose. A giusta ragione Cannavaro sostiene di non essere tranquillo sull'esito della partita, temendo il modo efficace e brillante con cui Nicola ha organizzato la sua squadra, alimentando la sua già robusta fama di uomo dalle salvezze impossibili. Temibili la capacità di restare ben compatti e una teorica efficacia in zona gol, con la velocità di Pezzella, Cambiaghi e Caputo. Per Empoli la possibilità di restare in A anche do-

po Udine, a patto di non perdere.

Non c'è dubbio, sarà un pomeriggio di passione, con grande mobilitazione dei tifosi, stadio strapieno e ipotesi stuzzicante di poterla risolvere subito per poi scendere in Ciociaria a fare i turisti ancor prima che tifosi. A dirigere non ci sarà Orsato sostituito da Guida. Calma, la questione arbitrale è scottante, in Inghilterra sono così arrabbiati che qualcuno vorrebbe l'abolizione del Var. Esagerati? Un po', ma senz'altro i nuovi arbitri sono davvero scarsi. E mica solo qui da noi. Buona domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

De Zerbi via dal Brighton, torna in pista il Barça

Ultima partita in Premier col Brighton, oggi contro il Manchester United, per Roberto De Zerbi. Il club ha infatti trovato «un accordo reciproco» per la separazione

consensuale, nonostante gli altri due anni di contratto. De Zerbi era a comparso tra i candidati del Barcellona e in queste ore Xavi è tornato in discussione.



Zhang e i debiti: «Situazione di rischio per l'Inter»

Il comportamento di Oaktree «sta creando una situazione di rischio per il club che potrebbe metterne seriamente a repentaglio la stabilità»: lo scrive il patron dell'Inter,

Steven Zhang, in una lettera aperta ai tifosi sul sito del club, per chiarire le ultime voci sul futuro. Zhang entro lunedì deve saldare un debito di 375 milioni di euro.



Serie A



ANDREA CODA. Il doppio ex si sbilancia su questo scontro diretto «Usando le percentuali direi 60% per i bianconeri e 40 per gli azzurri»

«Stadio Friuli pieno e lo slancio dei 3 punti presi contro il Lecce: l'Udinese è favorita»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Quella di oggi sarà una vera e proprio finale, a cui la squadra bianconera arriva leggermente favorita. Il motivo? «Perché gioca di fronte al proprio pubblico, ci sarà il tutto esauriti, e perché a Lecce ha ottenuto 3 punti che le hanno dato slancio: una spinta ai vecchi amici bianconeri la dà anche un giocatore che non è stato dimenticato in Friuli, ossia Andrea Coda, illustre doppio ex della sfida del Bluenergy Stadium tra Udinese ed Empoli. Un match salvezza, che si disputerà poco dopo la conclusione di un altro spareggio valido per la permanenza in Serie A come quello tra Sassuolo e Cagliari.

Coda, partiamo da qui. La contemporaneità degli incontri, almeno nel finale di stagione, è per lei un aspetto da ripristinare?

«Direi di sì. Almeno le ultime tre, quattro sfide di campionato devono svolgersi tutte in contemporanea, perché spesso si gioca sul filo del rasoio. Sarebbe meglio per tutti. Nel bene e nel male scendere in campo dopo una diretta

LA CARRIERA

Qui dal 2006 al 2013 per ben 153 presenze tra campionato e coppe



Andrea Coda, classe 1985, toscano di Massa, all'Empoli e all'Udinese ha legato la parte più importante della sua carriera. Il difensore ha militato nel vivaio dei biancazzurri, per poi debuttare in prima squadra nel 2004 e disputare due stagioni tra A e B. Nell'estate del 2006 è passato all'Udinese, con cui è rimasto sino a gennaio 2013 collezionando in tutto 153 presenze di cui 8 in Coppa Uefa nel 2008-'09, annata in cui la squadra sfiorò l'accesso alle semifinali. Ha chiuso la sua carriera all'Aglianese in D dopo aver militato, tra le altre, con Parma, Samp e Pescara.

A.B.

concorrente condiziona».

Infatti Fabio Cannavaro, tecnico dell'Udinese, dopo il match col Lecce ha sottolineato come il gruppo sentisse la pressione di vincere a tutti i costi conoscendo i risultati delle rivali.

«Al Via del Mare i bianconeri hanno colto un successo prezioso, che dà slancio al gruppo in vista del rush finale. Anche un punto, alla vigilia, sarebbe stato da cogliere positivamente. Grazie a quella vittoria i friulani avranno un briciolo di fiducia in più domenica, con l'Empoli, anche se il match farà storia a sé».

Si può dire che l'Udinese sia favorita?

«Sì, se dovessi usare le percentuali, direi 60 per cento a favore dei bianconeri, che giocano in casa, 40 per cento per gli azzurri. E' una finale, con il gruppo di Cannavaro che può chiudere la pratica con 90 minuti di anticipo rispetto alla fine del campionato. Sarà un match delicatissimo, perché di fatto non ci sarà più tempo per recuperare. Più che qualche etto, la palla peserà qualche chilo».

L'Empoli è in calo di risultati, ma con la Lazio avrebbe meritato di più.

«È risultato più volte pericoloso dalle parti di Mandas,



Spirito di gruppo ripristinato da Lucca e compagni in quel di Lecce

Pressione

«Non ci sarà più tempo per recuperare così stavolta il pallone peserà qualche chilo»

ha dimostrato di essere vivo. Il percorso di mister Nicola è stato contraddistinto da alti e bassi, però ha trasmesso la sua mentalità e ha portato il gruppo a crederci».

Lo stesso che sta facendo Cannavaro in Friuli: dopo l'inizio sfortunato con la Roma, ha raccolto cinque punti nelle ultime tre partite.

«Ha trasmesso personalità e dato fiducia. Certo, con il cambio di allenatore tutti all'inizio si sentono in discussione e sotto esame. Avendo poco tempo, ogni piccolo

particolare può essere importante e quanto dice lui, che è stato un campione, può essere recepito dal gruppo in un certo modo. La serie è positiva e la vittoria di Lecce, ripeto, può avere dato alla squadra quella spinta che serviva».

Con l'auspicio che, in particolare nel reparto arretrato, non vengano commesse disattenzioni come quella del giovane Kristensen a Lecce che avrebbe potuto costare caro...

«Un difensore può disputare una partita perfetta, quindi cade in un errore che può costare caro. Non siamo dei robot. Da un certo punto di vista non mi preoccuperei più di tanto di fronte a uno sbaglio dal punto di vista tecnico. Sarebbe peggio se venisse commesso un errore sotto il profilo concettuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRIVO DELLA SQUADRA

Alle 13 scorta dei tifosi fino all'ingresso dell'impianto

Simone Narduzzi / UDINE

Informazione di servizio: il match odierno fra Udinese ed Empoli inizierà con due ore di anticipo. Almeno per la tifoseria bianconera. Alle 13, infatti, il popolo della Zebretta si ritroverà per accogliere la squadra in arrivo allo Stadio Friuli, rispondendo così all'appello lanciato nelle ore scorse dagli ultras, via social.

Nel concreto, l'intento è quello di andare a formare due ali ben nutrite di persone che vegliano sull'arrivo di Pereyra e compagni ai Rizzzi. Il corridoio, statico, collegherà l'uscita del tangenziale, posta in prossimità del Bruseschi, all'ingresso carrabile dell'impianto, a due passi dalla Curva Nord. Da lì, poi, tutti all'interno dell'impianto dei Rizzzi, coi settori dedicati al pubblico di casa sold-out oramai da giorni.

Insieme agli ultras, quindi, a spingere i ragazzi di Cannavaro al successo ci saranno i club, Auc e Guca, le tante famiglie che anche quest'anno hanno occupato di settimana in settimana i seggiolini sotto l'arco dei Rizzzi. Oltre 23mila persone, tutte per l'Udinese: in virtù di ciò, allora, ecco l'altro invito firmato Curva Nord: «Coloriamo lo stadio Friuli con i nostri colori». Largo perciò a magliette, sciarpe, bandiere. Il tutto, unendosi al grido del popolo bianconero.

Da Empoli, intanto, attesi un migliaio i tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

È Bianconi il Pinzi dell'Empoli seduto al fianco di mister Nicola

UDINE

È importante trasmettere ai giocatori il senso di appartenenza per il club in cui si lavora, ma non solo. Lo stesso valore assumono anche le indicazioni allo staff sul tipo di ambiente in cui ci si trova, le sue specificità. Tante società si avvalgono di un «uomo-club» che trasmette questi aspetti. Nell'Udinese, da poco, c'è Giampiero Pinzi, uno dei col-

laboratori di punta del gruppo di lavoro di Fabio Cannavaro. L'Empoli può contare invece su Stefano Bianconi, ricordato da tanti per quel gol segnato in biancazzurro e poi non convalidato nel match con la Juventus della stagione 1997-1998.

È dal 2017, se si esclude una piccola pausa, che l'ex difensore biancazzurro fa parte degli staff che si sono avvicinati alla guida del team toscano.



Mister Davide Nicola

no. Classe 1968, pisano di San Miniato, Bianconi è uno dei tanti ex giocatori che hanno legato a doppio filo la propria carriera non solo al club empoiese, ma anche a Luciano Spalletti. Proprio con l'attuale ct della Nazionale in panchina, il centrale fu uno dei protagonisti della doppia scalata dei biancazzurri dalla serie C alla A firmata tra il 1995 e il 1997.

Era arrivato al Castellani dalla Sangiovese nel 1994 assieme a un altro giocatore che, successivamente, diventò un fedelissimo di Spalletti, Alessandro Pane, centrocampista proveniente dal Pontedera. Quest'ultimo collaborò con il ct azzurro in varie tappe della sua carriera come Daniele Baldini, anche lui

in quell'Empoli, toscano di Firenze e tuttora al fianco di Luciano in Nazionale.

L'Empoli del presidente Corsi ha sempre avuto in figure come queste il proprio punto di forza: Bianconi, rimasto in biancazzurro come calciatore

«A Udine consapevoli, determinati e con un pizzico di follia: ci siamo preparati»

tore sino al 2000, ha fatto parte dal 2017 degli staff, tra gli altri, di Vincenzo Vivarini, Aurelio Andreazzoli (centrando la A nel 2018), Alessio Dionisi (anche in questo caso salì in A) e Paolo Zanetti.

Una persona di riferimento sia per gli allenatori, sia per la società, cresciuto in quella che per tanti è stata dal punto di vista tecnico la miglior scuola, quella di Spalletti. Anche mister Nicola punta sulla collaborazione dell'ex difensore pisano, che dopo quella doppia promozione punta a entrare un'altra volta nella storia del club. Perché mai l'Empoli, nella sua storia, ha centrato per tre volte di fila la salvezza in A. Per arrivarci ieri, prima della partenza per Udine, Nicola ha dettato la ricetta: «Consapevoli, determinati e con un pizzico di follia. Abbiamo fatto quello che dovevamo. Siamo sereni. Ci siamo preparati». —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1

Il piede veneto di Ayrton

Senna ha vinto tre titoli mondiali calzando Diadora, ora della famiglia Polegato
«Lo seguivamo nei gran premi per adeguare le sue scarpe, le voleva solo alte»

**IL RICORDO****FABIO POLONI**

E tu dov'eri, dove stavi guardando il Gran premio? Il sismografo del dolore quel giorno ha inciso in profondità, un graffio che non va più via. Sono passati trent'anni, era il primo maggio 1994. «Ayrton Senna è una presenza che ancora si percepisce, si respira, qui in azienda». Qui in azienda è Caerano di San Marco, Treviso. A parlare è Enrico Moretti Polegato, presidente di Diadora, rilevata nel 2009 dalla sua famiglia, già titolare di Geox. Oggi, nella sede a Caerano, di Ayrton ci sono ancora i ricordi, gli aneddoti, l'aura. E, nel museo dei cimeli aziendali, straordinaria galleria di scarpe e campionissimi, l'unico paio di stivaletti da pilota rimasto tra quelli realizzati su misura per lui, personalizzati in tutto: alti fino a metà polpaccio, rosso vivo, con la suola a risalire il tallone, seguendo ed eseguendo le curve delle sue richieste quasi maniacali.

«Quel primo maggio io ero ancora alle medie – dice Polegato, classe 1981 – ma sebbene sia troppo giovane per ricordare il Senna in Diadora, da quando sono entrato qui la sua presenza è tangibile, nei ricordi e nei racconti». Come quelli di chi da Caerano partiva con la valigetta degli strumenti, artigiani della qualità prima che fosse uno slogan per divani, per andare dove Senna provava e collaudava, «fosse Imola o Silverstone». Tra una sessio-



Senna si allaccia le due Diadora: forma e scarpetta sono conservate dall'azienda di Caerano San Marco, presieduta oggi da Enrico Moretti Polegato

ne e un'altra, i sarti del piede misuravano, adattavano, adeguavano. Oggi è prassi, quasi quarant'anni fa era innovazione spinta. «Voleva le scarpe alte, era l'unico in questo, il primo e il solo. Le facevamo già per Alain Prost (suo compagno di squadra in McLaren e storico, grande rivale, ndr), ma il francese le voleva basse, normali. Senna poi, oltre a più alte le voleva rinforzate da una parte con la gomma, dall'altra in pelle. E leggere, leggerissime: ci ha fatto persino accorciare i lacci per risparmiare qualche grammo».

Cosa significa, a trent'anni da quel weekend tragico in cui perse la vita a Imola – e il giorno prima di lui, nelle prove, anche il pilota austriaco Roland Ratzenberger – Ayrton Senna? «Significa ancora uno di quegli atleti straordinari il cui prestigio e capacità di comunicare emozione e coinvolgerli nei suoi successi e progressi sportivi andava oltre i successi stessi. Aveva una capacità innata di comunicare queste emozioni, anche per chi non era un fan sfegatato della Formula 1. Come Roberto Baggio nel calcio: capaci di essere in-

clusivi, di farti sentire parte della loro storia». E il motivo per cui la scomparsa di Senna è stata così dolorosa e sentita. «Sì, è stata tragedia umana che ha colpito una persona all'apice, e lì viene ricordato, lassù, come James Dean».

Senna, sottolinea il presidente, è parte «delle icone che hanno accompagnato la crescita e lo sviluppo del marchio Diadora, l'atleta è sempre stato al centro nel nostro modo di vedere l'azienda, che è al suo servizio con innovazione e design per aiutarlo a migliorare la sua performance e divertirsi

Peso

«Erano leggerissime ci fece accorciare i lacci per risparmiare qualche grammo»

Museo

«Un paio dell'ultimo modello è in azienda, l'altro lo portiamo in giro per il mondo»

di più. Ci fa piacere ricordare questo aspetto nei rapporti con i campioni che abbiamo avuto con noi: Senna, Baggio, Van Basten, Borg, ma anche oggi Larissa Iapichino, senza guardare sempre nello specchietto retrovisore».

Quel giorno, dopo lo spaventoso schianto alla curva del Tamburello, nella Williams di Senna fu trovata una bandiera austriaca: Ayrton avrebbe voluto sventolarla dopo la gara in ricordo di Ratzenberger. Per Ayrton, in questa toccante ricorrenza dei trent'anni dalla morte e alla vigilia proprio del Gran premio di Imola, Diadora non ha pensato a eventi o celebrazioni particolari, «rimane l'emozione di ricordarlo. Magari in futuro, chissà».

Emozione è un termine che ricorre spesso, in questa chiacchierata. «Il suo stivaletto è uno degli oggetti più emozionanti che abbiamo nel nostro museo, uno dei primi ricordi che ho qui – sottolinea ancora Polegato –. Era stato studiato con lui e per lui nel 1987, una bellissima storia anche dal punto di vista dell'innovazione: è stata la prima calzatura a essere ignifuga e con suola in bi-densità e che sale fino al tallone, ma ciò che la rende «più Diadora» di tutto è che è una scarpa con tecnologie running adattata alla Formula 1. Ho sentito un paio di addetti, oggi pensionati, che lavoravano per Ayrton allo sviluppo: un po' lo veneravano, quasi non facevano domande, eseguivano e basta. Era molto meticoloso e pignolo: provava, mandava indietro, perfezionava. È stato con noi dal 1988 al 1992, ma è come se lo fosse ancora: nelle conversazioni che abbiamo in azienda, dai corridoi alla mensa, la sua presenza c'è ancora».

Polegato chiude raccontando un aneddoto: «Di quell'ultimo paio di scarponcini, mai prodotti in serie, uno è esposto in azienda, l'altro lo portiamo in giro per eventi e presentazioni nel mondo. Un giorno è venuto in sede da noi Jorge Lorenzo, pilota di moto e grande appassionato di Senna, a casa si è creato una specie di museo. Ci ha torturato tutto il giorno perché voleva quelle scarpe, ci ha lasciato un assegno in bianco».

Ma non si possono vendere, così come il ricordo non si può cancellare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

L'Atalanta vince a Lecce e si prende la Champions Il Milan crolla con il Toro

L'Atalanta ha vinto al Via del Mare ed è in Champions. In attesa di giocare la finale di Europa League con il Bayer (mercoledì a Dublino), i bergamaschi hanno battuto il Lecce e riscattato il ko in Coppa Italia con la Juve, assicurandosi la qualificazione alla massima competizione continentale. Gasperini credeva di sistemare la questione già nel primo tempo, invece ha dovuto inserire Ederson e



Scamacca e De Ketelaere a segno

De Ketelaere per la ripresa: gol proprio del belga dopo 3' e raddoppio di Scamacca cinque minuti dopo per lo 0-2 finale.

Nell'anticipo serale, invece, il Milan è letteralmente crollato, subendo un 3-1 dal Torino (con gol di Zapata al 26', Ilic al 40', Rodriguez al 46', rigore «della bandiera» di Bennacer al 55'), facendo capire che è finito il tempo di Stefano Pioli in rossonero, così come alla Juventus non si aspetta altro che un segnale da Thiago Motta, che domani sfiderà i bianconeri a Bologna con Paolo Montero in panchina al posto dell'esonerato Allegri. «Non ho deciso nulla, non ho firmato con nessuno», ha dichiarato ieri il tecnico rossoblù che la prossima settimana incontrerà il patron Saputo per dirgli addio. —

Il punto

37ª GIORNATA

Venerdì	
Fiorentina-Napoli	2-2
Ieri	
Lecce-Atalanta	0-2
Torino-Milan	3-1
Oggi	
12.30 Sassuolo-Cagliari	
15.00 Monza-Frosinone	
15.00 Udinese-Empoli	
18.00 Inter-Lazio	
20.45 Roma-Genoa	

Domani	
18.30 Salernitana-Verona	
20.45 Bologna-Juventus	
La classifica	
Inter 92 punti, Milan 74, Bologna e Juventus 67, Atalanta* 66, Roma 60, Lazio 59, Fiorentina* 54, Torino 53, Napoli 52, Genoa 46, Monza 45, Lecce 37, Verona 34, Udinese e Cagliari 33, Empoli e Frosinone 32, Sassuolo 29, Salernitana 16.	

*Una partita in meno

IN BREVE

Gp di Imola
Verstappen, 8ª pole di fila
le Ferrari partono 4ª e 5ª

Verstappen ha ottenuto l'ottava pole consecutiva in Formula 1 (in due stagioni), eguagliando un primato di Ayrton Senna, e la settimana consecutiva da inizio stagione, primato che ora divide con Alain Prost. L'olandese ha preceduto le McLaren di Oscar Piastri e Lando Norris e le due ferrari di Leclerc e Sainz. «Domani voglio andare in pista con l'obiettivo di vincere», ha detto il pilota monegasco della Rossa. L'altra Red Bull di Perez partirà undicesima.

Internazionali d'Italia
A Roma trionfa Swiatek
oggi tocca a Errani-Paolini

La polacca Iga Swiatek, n° 1 al mondo, ha conquistato per la terza volta in carriera gli Internazionali d'Italia femminili battendo in due set la bielorusa Aryna Sabalenka per 6-2, 6-3. Oggi è in programma la finale maschile tra il tedesco Zverev e il cileno Jarry e quella del doppio femminile con la coppia azzurra Errani-Paolini protagonisti. Si è fermata in semifinale, invece la corsa di Vavassori e Bolelli battuti 6-2, 7-6 da Arevalo e Pavic.

Basket - Serie A2

Apu credici

Scatta la semifinale con Cantù, serve un colpo in trasferta De Laurentiis: «Siamo forti, vogliamo fare uno scherzetto»



Servirà la miglior versione di Cannon stasera a Cantù FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Prima tappa in salita per l'Apu in questa serie di semifinale play-off. La compagine bianconera affronta la nobile decaduta Cantù con il fattore campo a sfavore. Serve quindi uno squillo in trasferta, magari in una delle due gare iniziali per non ritrovarsi con le spalle al muro già in gara 3.

FORMAZIONE

Non ci sono novità rispetto alla serie con Cremona, data la perdurante assenza di Clark. Rispetto alla gara del 21 aprile al termine della fase a orologio Udine riavrà Caroti. Nove giocatori nelle rotazioni possono bastare per fare il colpo.

QUI APU

Il portavoce bianconero della

vigilia è il pivot abruzzese Quirino De Laurentiis: «Avere il fattore campo sicuramente è un punto a favore, ma non dobbiamo scoraggiarci, perché abbiamo dimostrato che possiamo andare a vincere ovunque. Siamo una squadra lunga e organizzata bene: siamo forti. Sarà una bella sfida, tra due squadre forti che vogliono vincere. Andiamo là con serenità e vediamo se riusciamo a fare uno scherzetto».

GLI AVVERSARI

La punta di diamante di Cantù è senza dubbio il play americano Anthony Hickey, da dieci anni a suo agio in Europa. A dargli il cambio sono Nicola Berdini e Luca Cesana. Nel ruolo di guardia ci sono il talentuoso Riccardo Moraschini e Lorenzo Bucarelli, lo ruolo di numero 3 è ricoperto dall'ex Apu Stefan Nikolic, difensore tosto a cui viene affidata la marcatura dei tiratori avversari: probabile un duello con Alibegovic. Pacchetto lunghi di stazza e tecnica importante: Fabio Baldi Rossi, Christian Burns, Curtis Nwohuocha e Solomon Young, ex Bamberg.

LA CORNICE

Per i motivi che spieghiamo nell'articolo a fianco, l'Apu non avrà tifosi al seguito. Ieri i gruppi "Gioventù Bianconera" e "Vecchia Guardia" hanno ufficializzato il no alla trasferta, annullato il pullman organizzato dalla società: un centinaio i biglietti già acquistati e rispediti al mittente. Per seguire il match in diretta c'è lo streaming di LnpPass, per gli abbonati, l'alternativa è la differita su Telefriuli alle 22. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Coach Cagnardi: «Servono fisicità e attenzione»

Un anno dopo la beffa contro Pistoia Cantù riprova a conquistare la finale play-off. Coach Devis Cagnardi inquadra così la sfida all'Apu: «Sarà una serie difficile e lunga. Troviamo una squadra attrezzata per puntare alla vittoria di questo campionato, come noi del resto. Il nostro obiettivo va su gara 1, sarà determinante approssiare la serie nel modo giusto, con fisicità ed attenzione». La società brianzola ha realizzato cinquemila t-shirt bianche con il logo societario e altrettante bandierine blu da regalare agli spettatori. Previsti anche ospiti speciali: il grande ex Nicolas Mazzarino, ma anche l'attaccante del Como neopromosso in A Alessandro Gabrielloni. —

G.P.

TABELLONE ARGENTO

Trapani soffre contro Verona ma va sull'1-0

Trapani parte colpo piede giusto nella semifinale playoff del Tabellone Argento. I siciliani si sono imposti per 78-71 su Verona in gara 1, trascinati da JD Notae autore di 23 punti. Gli Shark hanno sfruttato l'ottima partenza (28-17 nel primo quarto), poi è emersa la squadra scaligera, che nell'occasione ha schierato la coppia di stranieri Devoe-Murphy a causa dell'infortunio di Buva. A 2' dalla fine, sul 73-71, Trapani ha temuto il sorpasso, salvo chiudere i giochi con una tripla del già citato Notae. Devoe top scorer del match con 25 punti. Gara due si gioca domani alle 21 a Trapani, oggi invece c'è gara uno di Fortitudo-Rieti. —

G.P.

Il presidente discute la scelta dell'Osservatorio «Sono curioso di vedere cosa si farà per gara 3»

Udine senza tifosi Pedone irritato: «Non c'è motivo»

L'INTERVISTA

Società e tifoseria Apu in subbuglio a poche ore dall'esordio nella serie di semifinale a Desio contro Cantù. A far esplodere il caso è stata la decisione last minute dell'Osservatorio nazionale sulla manifestazioni sportive, che ha imposto ai supporter friulani l'acquisto dei tagliandi presso le rivendite fisiche della sola provincia di Udine e alla società Apu la presenza di volontari con casacca riconoscibile, simile a quella degli steward. Sulla questione interviene il presidente bianconero Alessandro Pedone, che non nasconde tutti il proprio disappunto.

Presidente, per quale motivo l'osservatorio ha messo sotto la lente d'ingrandimento la tifoseria udinese in trasferta a Desio?

«Francamente non ci è dato a sapere, l'Osservatorio non solo non ha convocato al tavolo tecnico la nostra società, ma nemmeno la Lega Nazionale Pallacanestro. La questura di Monza non ha fatto altro che confermare il provvedimento dell'Osservatorio, senza fornirci ulteriori soluzioni. Visti i fatti di un anno fa contro Pistoia e l'aggressione recente a Lamb, piuttosto che preoccuparmi dei tifosi di Udine penserei a quanto accade al palaDesio».

Ci saranno ugualmente tifosi dell'Apu oggi a Desio?

«No, non ci saranno. Le disposizioni dell'Osservatorio non consentono sostanzialmente la trasferta, a meno che la società ospite non organizzi un proprio servizio d'ordine da Udine. Fran-



Il presidente Pedone FOTOPETRUSSI

«Al PalaDesio l'aggressione a Lamb e un anno fa i guai con Pistoia»

camente nel 2024, in un palasport da 8.000 spettatori, è impensabile che le forze dell'ordine non possano adottare soluzioni tecniche volta alla salvaguarda di tutto il pubblico presente, senza delegare questi oneri alle società, addirittura a quelle ospiti».

Teme che in qualche modo si voglia favorire Cantù?

«Non voglio puntare il dito su nessuno, dico solo che è molto triste che in una partita di tale importanza non si consenta ai tifosi di Udine di incitare la propria squadra. Peraltro ciò accade dopo la squalifica per due giornate nei quarti di finale di Lamb, non commutabile in multa, contro quella di una sola giornata (commutabile) al campo di Cantù: erano ambedue recidivi. Sono curioso di sapere quali saranno le disposizioni per i tifosi di Cantù che in gara tre verranno a Udine».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SEMIFINALE

La capolista Forlì senza Allen Trieste ha una grande occasione

UDINE

Scatta oggi alle 18 anche la serie dell'altra semifinale del Tabellone Oro, che oppone Unieuro Forlì e Pallacanestro Trieste. Testa di serie numero uno contro la numero cinque, eppure il pronostico è apertissimo. I romagnoli si sono presentati alla post season senza l'infortunato Kadeem Allen, uno dei migliori americani visti all'opera quest'anno in A2 e de-

vono guardarsi dall'assalto dei giuliani, che a loro volta hanno ripreso a macinare vittorie da quando è rientrato il portoricano Justin Reyes.

QUI FORLÌ

L'assenza di Allen è una brutta gatta da pelare per i romagnoli, ma la serie dei quarti di finale contro Vigevano ha fatto capire che tutto sommato si può sopperire all'ex giocatore dei Boston Celtics. Coach Antimo



Jamion Christian, coach di Trieste

Martino, che si è aggiudicato il premio della Lega Pallacanestro come miglior allenatore del campionato, introduce così la serie contro Trieste: «Ci apprestiamo ad iniziare una serie molto difficile, come è giusto che sia per una semifinale promozione, affrontando una squadra che da tutti ad inizio anno veniva indicata come la più forte in virtù della profondità del roster e del fatto che dieci giocatori nella stagione precedente avevano militato in Serie A. Siamo consapevoli, proprio in virtù dell'avversario, che l'assenza di Allen in questa serie potrebbe avere un peso maggiore».

QUI TRIESTE

Il piano dei giuliani per questa serie, così come nel turno pre-

cedente contro Torino, è di vincere una delle prime due gare in trasferta per ribaltare il vantaggio del fattore campo. Queste le parole di coach Jamion Christian alla vigilia di gara uno: «Forlì è una squadra eccezionale, guidata da uno dei migliori allenatori della serie A2 e con in rosa molti dei migliori giocatori del campionato. Hanno dominato tutta la stagione, guadagnandosi ogni vittoria con un lavoro incredibile. Affrontarli significa prepararsi a sfide tattiche, perché sono abili a fare aggiustamenti e cambiare strategia, anche se hanno perso un giocatore chiave come Kadeem Allen. Le partite contro Forlì sono sempre intense, caratterizzate da tattiche intricate e giocate fisiche».

G.P.

SERIE A

Virtus-Tortona e Venezia-Reggio vanno sul 2-2

Tortona bissa il successo di giovedì e si porta sul 2-2 nella serie dei quarti contro la Virtus. I piemontesi hanno vinto gara 4 per 82-75 grazie a 15 punti dell'ex fortitudino Candi. Serie in parità anche fra Reggio Emilia e Venezia, con la Reyer che ha sbancato il PalaBigi in gara 4 per 92-95 con 23 punti di Tucker. Martedì si torna a Bologna e Venezia per gara 5. —

G.P.

Vittoria e lacrime

Pogacar fa paura a lungo, ma poi Top Ganna vince la crono e si commuove «È il frutto di tanti sacrifici, grazie ai nostri tifosi». Oggi il tappone di Livigno

Antonio Simeoli
INVIATO A DESENZANO DEL GARDA

Per mezz'ora è rimasto impie-
trito davanti allo schermo.
Lui lì all'arrivo, da un pezzo,
dopo aver coccolato il suo ca-
ne Mia, nella postazione riser-
vata al corridore che nella cro-
no ha il miglior tempo; l'altro,
Re Taddeo, stava volando da
Castiglione delle Stiviere. Poi,
pian piano, **Filippo Ganna** si
è sciolto e ha buttato alle spal-
le la sconfitta di Perugia, pro-
prio contro **Tadej Pogacar**.
Proprio contro il tempo, il suo
pane.

Ha vinto Ganna. Ha rivinto dopo 256 giorni. Per battere la maglia rosa, mostruosa anche ieri, capace di contendere il successo nel giardino di casa del primatista dell'ora, Pippo contro la sveglia, come dicono i francesi, ha dovuto superarsi correndo a 53,4 km/h di media, spingendo un 64-13 o 14 con il solito mix di potenza e classe.

Quando l'indemoniato Tadeo stava arrivando al secondo intermedio, dopo che nei primi due (all'ottavo e al 23° km) era stato davanti o di poco dietro al corridore della Ineos, vicino a lui, dando vita a un siparietto bellissimo che profuma d'azzurro in vista Parigi, è comparso **Jonathan Milan**, arrivato in zona arrivo per indossare la maglia ciclamino alla premiazione ma che ha scelto di stare vicino al compagno (dorato) di quartetto.

Milan ha trepidato con Pippo, poi si è congratulato con lui, se l'è abbracciato il suo compagno di quartetto.

«Abbiamo scherzato – dirà il vincitore –: lui a vincere in volata ci mette 10 secondi, io devo aspettare qui minuti in-



Filippo Ganna, 27 anni, ha vinto la crono di Desenzano: ha corso 31 km i 51'02" a 53,4 di media

terminabili...».

E mentre Pogacar, che ha volato in quei 31 km chiudendo "solo" a 29" dal due volte iridato a cronometro dando altre sberle ai rivali, si fiondava sui rulli col sorriso per le solite pedalate defaticanti, TopGanna si è commosso. E tanto. Non riusciva a parlare. Piangeva. Perché aveva bisogno di un risultato così, lo inseguiva da tempo. Aveva bisogno di tornare a ruggire contro il tempo in attesa di un'estate azzurra che si annuncia avvicinate.

Ganna punta forte su due obiettivi alle Olimpiadi di Pa-

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 14 ^a TAPPA		
1	F. Ganna	Ita 35:02
2	T. Pogacar	Slo 0:29
3	T. Arensman	Ned 1:07
4	G. Thomas	Gbr 1:14
5	L. Plapp	Aus 1:18
6	A. Tiberi	Ita 1:19
7	B. O'Connor	Aus 1:25
8	T. Foss	Nor 1:26
9	M. Bjerg	Den 1:28
10	E. Affini	Ita 1:30

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	50:00.9
2	G. Thomas	Gbr	3:41
3	D. Martinez	Col	3:56
4	B. O'Connor	Aus	4:35
5	A. Tiberi	Ita	5:17
6	T. Arensman	Ned	6:30
7	F. Zana	Ita	7:26
8	R. Bardet	Fra	7:52
9	L. Fortunato	Ita	8:40
10	A. Baudin	Fra	8:56

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi 5^a a 05:17

MAGLIE

CICLAMINO
 J. Milan
 284 pt

AZZURRA
 T. Pogacar
 104 pt

BIANCA
 A. Tiberi
 50:05.28

LA 15^a TAPPA

MANERBA DEL GARDA - LIVIGNO (MOTTOLINO) 222 KM

138-MANERBA DEL GARDA

2385-LIVIGNO (MOTTOLINO)



Milan trepida con Ganna in attesa dell'arrivo di Pogacar

rigi: la crono su strada, il primo giorno di competizione, e poi il remake del film più bello del ciclismo azzurro negli ultimi anni: l'oro olimpico del quartetto, proprio con quel Milan che l'ha accompagnato su quei carboni ardenti dell'attesa per l'esito finale del duello.

Lui e Jonny, unici italiani finora ad aver vinto una tappa al Giro. Anche questo a suo modo un segno del destino, oltre che la conferma di come il presente dell'Italbici sia più che mai legato a chi è di casa nei velodromi.

«Tadej me l'ha fatta sudare, per batterlo ho dovuto superare i miei limiti – ha detto Ganna –. È il frutto di tanti sacrifici. Un mare di tifosi tifava per me, sono stati la spinta in più su tutto il percorso. Anche se la gente invece di tenere in mano il cellulare e farsi un selfie magari rischiando di farci cadere, sarebbe bello vedessero con i propri occhi la nostra fatica e il nostro sudore».

Parole che devono far riflettere. Poi: «Qui per me è come una seconda casa, il velodromo di Montichiari dove mi alleno con la nazionale è a pochi chilometri».

Chiusura con Re Taddeo:
«Me lo sono goduta la cronometro all'inizio con quei saliscendi, poi il percorso non mi era più favorevole e ho cercato di non strafare in attesa della tappa di Livigno, durissima. Vedremo se attaccherò».

Oggi c'è il tappone di Livigno, con Mortirolo (dalla parte più tenera) Foscagno e il durissimo Mottolino nel finale. Ora l'avversario più vicino, di nuovo **Geraint Thomas** (Ineos). Nemmeno il binocolo basta più: è a 3'41". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Oltre Re Taddeo: oggi a Livigno tappa chiave per baby Tiberi



Tadej Pogacar hors categorie

DESENZANO SUL GARDA

Ha vinto Ganna, Viva Ganna. Intanto Pogacar ha dato un'altra mazzata al Giro d'Italia. Fa corsa a sè lo sloveno della Uae. Ha 3'41" di vantaggio su **Geraint Thomas** (Ineos), tornato secondo dopo la cronometro del Garda.

Hors categorie Re Taddeo, è lotta aperta per i restanti due posti sul podio.

Perchè Thomas ha 14" di vantaggio su **Dani Martinez** (Bora), che ieri ha perso tempo ma non troppo. 54" su **Ben O'Connor** (Decathlon) e 1'42" su **Antonio Tiberi** (Bahrain), che contro il tempo è andato bene (sesto), ma per averne una conferma e provare ad agganciare un posto sul podio dovrà andare forte nella tappa di oggi. È una frazione chiave, salvo cataclismi, per il Giro dal secondo ai posti successivi. Chi pagherà le fatiche della crono? Meglio: chi le pagherà meno? Il giovane romano ha un buon recupero, oggi dovrà dimostrare di esserci su quelle salite da far tremare i polsi, in particolare il Mottolino finale che si arrampica su una pista da sci.

Dietro? Il vicentino **Filippo Zana** (Jayco) e **Lorenzo Fortunato** (Astana), rispettivamente 7° e 9° in classifica, hanno perso minuti ieri, così non potranno mai essere competitivi nelle grandi corse a tappe. Funziona così. —

A.S.

Antichità Marchetti

galleria d'arte

Vieni a trovarci

*Svendita
totale per
cambio sede*

storica

Via Bonaldo Stringer, 25/3
33100 Udine
Tel. +39 0432 299129
info@antichitamarchetti.it
www.antichitamarchetti.it
ci trovi anche su 

A collage of images showcasing the gallery's collection. It includes a statue of a cherub, a large wooden chest of drawers, a painting of a church, a statue of a woman, a collection of plates and bowls, and a view of the gallery interior with various artworks and furniture.

SCHERMA - COPPA DEL MONDO

Grande delusione azzurra Battiston, Navarria e Rizzi eliminate ai primi assalti

Michela 26^a nella sciabola, nella spada Mara 34^a, Giulia 35^a
Oggi si attende il riscatto di tutte nella prova a squadre

Monica Tortul

Con la prova a squadre cala oggi definitivamente il sipario sulla Coppa del Mondo di scherma e le friulane Battiston, Navarria e Rizzi cercano riscatto da una gara individuale che ieri non è stata brillante. Tutte e tre sono uscite dalla competizione nei primi assalti.

La migliore è stata Michela

Battiston, che ha terminato la prova individuale di sciabola a Plovdiv, in Bulgaria, al ventiseiesimo posto. Giulia Rizzi ha concluso trentaquattresima e Mara Navarria trentacinquesima nella gara di spada a Fujairah, negli Emirati Arabi. Tutte e tre saranno in pedana nella prova a squadre, penultimo appuntamento stagionale prima dei Campionati Europei e dei Giochi

Olimpici di fine luglio. Oggi la sciabolatrice di Malisana punta a fare la differenza nel team azzurro: in squadra l'aviere friulano è sempre riuscito a dare contributi importanti e ad esprimersi con continuità. Insieme a lei il ct Zanotti schiererà anche Chiara Mormile, Irene Vecchi e Martina Criscio. Così come Battiston, nessuna di loro ieri è riuscita ad ottenere i risultati



Michela Battiston è stata eliminata dalla vincitrice, la francese Balzer

sperati.

La gara è stata dominata dalla solita francese Sara Balzer che si è aggiudicata la quarta gara della stagione. Alla francese è riuscito tutto alla perfezione ed ha avuto la meglio con facilità su tutte le avversarie. Sulla sua strada è

finita anche la nostra Michela Battiston, che dopo un buon avvio e un match tutto sommato positivo, è stata costretta a lasciare il passo.

Per i colori azzurri è stata una giornata decisamente negativa, con Rossella Gregorio unica a spingersi fino alle

porte della finale a otto dove però ha trovato semaforo rosso per mano di Olga Kharlan. Fuori nel tabellone delle 32 Irene Vecchi e Chiara Mormile oltre alla già citata Michela Battiston, mentre Martina Criscio ha chiuso la sua gara al primo assalto. Riparte da loro quattro l'Italia per la gara a squadre di oggi. Nella spada femminile l'Italia del ct Dario Chiadò oggi sarà in pedana, da testa di serie numero 1, debuttando negli ottavi contro la vincente di Germania-Egitto, con il quartetto composto da Rossella Fiammingo, Alberta Santuccio, Giulia Rizzi e Mara Navarria. Alberta Santuccio, che tra le italiane è al momento la migliore nel ranking, ieri ha vinto il bronzo. La catanese delle Fiamme Oro, vicecampionessa mondiale in carica, negli Emirati Arabi ha sciorinato un'ottima prestazione, chiudendo con un terzo posto che bissa il risultato di due mesi fa a Nanchino e le vale l'ottavo podio in carriera nel circuito iridato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Tricesimo, l'Eccellenza si difende solo vincendo

Sfida secca alle 16.30 nel play-out sul campo dello Zaule
Promozione: Casarsa e Kras si giocano il salto di categoria

Simone Fornasiere / UDINE

Domenica con quattro partite in programma, quella odierna, e campionato di Eccellenza che decreterà il suo ultimo verdetto stagionale: la terza squadra retrocessa. Lo stabilirà il play-out in programma alle 16.30 tra Zaule e Tricesimo, con i padroni di casa che, forti di un miglior piazzamento in classifica, potranno accontentarsi anche del pareggio al termine dei tempi supplementari, nel caso i 90' regolamentari si chiudessero in parità. Arbitra Allotta di Gradisca d'Isonzo, con il bilancio in campionato di perfetta parità, visti i rispettivi successi casalinghi: di misura (1-0) il Tricesimo con la rete di Specogna, più largo (3-1) quello dello Zaule con doppietta di Olio e singola di Spinelli per rendere vana la rete di Del Riccio.

E per una squadra che questo pomeriggio dovrà fare i conti con la discesa in Promozione, d'altro canto ci sarà anche chi compirà percorso inverso conquistando il passaggio al massimo campionato regionale. Sarà la vincente della finalissima play-off di Promozione che a Manzano mette di fronte (ore 16.30, arbitra Moschion di Gradisca d'Isonzo) Casarsa e Kras. Con le due squadre giunte all'atto finale della post season dopo aver superato, nel primo turno, rispettivamente Forum Julii e Lavarian Mortean. Sarà gara secca (si fosse salvato il Cjarlins Muzane non sarebbe stata necessaria, ma entrambe promosse), con supplementari in caso di parità al termine dei tempi regolamen-



L'allenatore del Tricesimo Alberto Favero. FOTOPAOLoSANT

PLAY OFF NAZIONALI

Giornata di riposo per il Tamai che giocherà il 26

Giornata di riposo per il Tamai che, chiuso al secondo posto il campionato di Eccellenza, sarà impegnato da domenica prossima (26) nei play-off nazionali che valgono la promozione in serie D. Si parte con la doppia sfida all'Unione La Rocca Altavilla: gara di andata domenica sul campo dei vicentini, ritorno il 2 giugno su quello dei pordenonesi. La vincente approda alla finale in programma il 9 e 16 giugno. — S.F.

tari ed eventuali rigori se dovesse persistere l'equilibrio.

Un meccanismo, questo, che sarà valido anche nella finale di coppa Regione di Seconda categoria in programma a San Vito al Torre (ore 17, arbitra Lunazzi di Udine) tra Castionese e Torre TC: per quest'ultimo, già promosso in Prima categoria, potrebbe arrivare un prestigioso bis. Non l'unica gara, questa, di Seconda categoria, vista la disputa anche di un play-out per evitare la retrocessione nella neonata Terza categoria: alla 16.30, arbitra Zorzon di Trieste, è gara di andata tra Aris San Polo e Zompicchia, con le due squadre che si ritroveranno tra una settimana, a campi invertiti, per evitare l'inferno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA



La festa dei giocatori del Rivignano a fine partita

Rivignano spietato nelle ripartenze: tripletta al Muggia la Coppa Regione è sua

Marco Silvestri / RUDA

È il Rivignano ad aggiudicarsi la Coppa Regione di Prima Categoria. Sul campo neutro di Ruda, la formazione friulana si porta a casa il trofeo, grazie al netto 3-0 inflitto al Muggia 2020 nella finalissima che è stata decisa dagli splendidi gol di Angelin e di Belleri (doppietta).

Il risultato finale non fa una piega perché la formazione di Cocetta ha giocato meglio dei suoi avversari per tutto il match. I ritmi della gara all'inizio non sono alti, le due squadre si studiano e faticano a costruire occasioni da rete. Occorre attendere il 29' per vedere una conclusione verso la porta. Ci prova per il Muggia 2020 Lapaine con

un sinistro dal limite dell'area, il portiere Grosso è attento e non si fa sorprendere.

Alla prima occasione al 40' il Rivignano passa in vantaggio. Lancio dalle retrovie per Angelin che si invola verso l'area avversaria e poi con un tiro spettacolare infila Spadoni nell'angolo alto. Il Muggia prova a reagire al 42' con un tiro di Venturini che Grosso devia in calcio d'angolo. Il Rivignano è micidiale e trova il gol del raddoppio prima del riposo: al 45' Belleri approfitta di un errore difensivo dei rivieraschi e tutto solo davanti a Spadoni lo beffa con un pallonetto.

Nella ripresa i friulani giocano con intelligenza, controllano la gara e in difesa rischiano poco o nulla. Ruzzier ci prova al 13', ma la sua conclusione è deviata in calcio d'angolo da Grosso. Nelle ripartenze i friulani sono fulminanti e al 32' chiudono la gara con il terzo gol: Angelin si invola sulla sinistra e serve Belleri che tutto solo mette agevolmente la palla in rete.

Il fischio finale arriva dopo cinque minuti di recupero e i giocatori del Rivignano alzano meritatamente la coppa al cielo, consegnata loro dal vice presidente Figc Fabrizio Chiarvesio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

La Folgore ne fa tre all'Ovarese ma i primi due sono irregolari

Renato Damiani / TOLMEZZO

In Prima categoria dopo un primo tempo abulico senza emozioni gol, nella ripresa la Folgore ha ragione di un'Ovarese che capitola per il rigore dello specialista Ivan Cissotti anche se l'atterramento di Matteo Zammarchi era avvenuto fuori area. Dopo l'espulsione di Michael Della Pietra (evitabile la doppia ammonizione), giunge il raddoppio di Simone Santellani

(azione viziata da un netto fuorigioco) mentre il tris arriva da una conclusione di Luca Marsilio (regolare). Parità nell'esordio casalingo della matricola Stella Azzurra di mister Maurizio Talotti con l'Amaro: vantaggio amarese di Massimiliano Temil, quindi pareggio di Francesco Dal Pont, il tutto nel primo tempo.

In Seconda categoria il Lauco vince il derby interno con l'Ampezzo con l'accop-

piata gol Matteo Adami-Gabriele Guariniello, mentre il Cercivento all'Aser di Gemona impone il pareggio a Il Castello (avanti gli ospiti con il bomber Francesco Alpini e pari nel finale di Davide Debellis).

In Terza categoria successo al fotofinish del Val Resia sul Timaucleulis con la determinante doppietta di David Merlin; i timavesi rimontano con Nicola Di Lena e Alex Puntel, poi ci pensa Antonio Di Lenardo a firmare il gol partita in zona Cesarini.

Risultati. Folgore-Ovarese 3-0, Stella Azzurra-Amaro 1-1, Il Castello-Cercivento 1-1, Lauco-Ampezzo 2-0, Val Resia-Timaucleulis 3-2, San Pietro-Verzegnis 2-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Màkari

RAI 1, 21.25

Un tragico evento si abbatte su Suleima e su tutta la comunità de La città del sole: Teodoro Bettini, viene trovato morto alle pendici di un'altura. La polizia, pare decisa ad archiviare il caso come un incidente, ma Saverio (**Claudio Gioè**), fiuta un'omicidio.



9-1-1

RAI 2, 21.00

Dopo una morte misteriosa, Hen e Chimney mettono in pericolo le loro vite quando sospettano che qualcuno stia giocando a fare Dio per sembrare un eroe. Eddie tenta di riconciliarsi con suo padre.



Report

RAI 3, 20.55

Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



Zona bianca

RETE 4, 21.20

Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



L'Isola Dei Famosi

CANALE 5, 21.20

Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da **Sonia Brugnelli** e **Dario Maltese** nelle vesti di opinionisti.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 A Sua Immagine Att. 6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo 9.50 Santa Messa Attualità 11.20 A Sua Immagine Att. 12.00 Regina Coeli Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TGI Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuo! Spettacolo 21.25 Mākari Fiction 23.40 Tg 1 Sera Attualità 23.45 Speciale TGI Attualità 0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità 1.25 Milleenlibro Attualità 2.25 Il Caffè Documentari 3.20 Che tempo fa Attualità 3.25 RaiNews24 Attualità	7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Rizzar Attualità 8.05 Tg2 Cinematinée Att. 8.10 Tg 2 Achab Libri Att. 8.20 Tg 2 Dossier Attualità 9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spett. 10.30 Aspettando Cifonare Rai2 Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Cifonare Rai 2 Spett. 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Giro d'Italia: 15ª tappa Manerba del Garda - Livigno Ciclismo 17.00 Internazionali BNL d'Italia: Finale singolare maschile Tennis 19.00 90° Minuto Attualità 20.30 Tg2 Attualità 21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv 21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva Calcio	6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.00 Agorà Weekend Attualità 9.00 Mi manda Raitre Att. 9.55 Speciale Protestantesimo Attuale 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR Region Europa Att. 12.00 Tg3 Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Att. 12.55 Tg3 - L.I.S. Attualità 13.00 Speciale Oasi WWF Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.15 Tg3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.15 Kilimangiaro Doc. 19.00 Tg3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Chesarà... Attualità 20.55 Report Attualità 23.15 Dilemmi Attualità 24.00 Tg3 Mondo Attualità	6.30 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.50 Stasera Italia Attualità 7.45 Super Partes Attualità 9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Colombo Serie Tv 14.05 King Kong Film Avventura (76) 17.00 Furia Indiana Film Western ('55) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 Genius Film Dramm. ('16) 2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 I viaggi del cuore Doc. 9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 1.30 Tg5 Notte Attualità	7.00 Super Partes Attualità 8.05 The Goldbergs Serie Tv 9.30 Young Sheldon Serie Tv 10.30 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Johnny English colpisce ancora Film Comm. ('18) 16.25 Superman & Lois Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 Freedom Pills Doc. 19.35 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione ('14) 23.40 Pressing Attualità 1.55 E-Planet Automobilismo	6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.05 Amarsi un po' Lifestyle 10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.35 Le parole della salute Attualità 12.20 Uozzap Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Il meglio di Eden - Un pianeta da salvare Documentari 17.30 Emma Film Dramm. ('96) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97) 23.50 Tg La7 Attualità 24.00 Questo e quello Film Commedia ('83)	18.00 Gp Del Made In Italy e Dell'Emilia Romagna Gara Automobilismo 19.10 Race Anatomy F1 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo 0.30 Corpi da reato Film Commedia ('13) 2.40 Coppie che uccidono Documentari NOVE 16.20 Comedy Match Spett. 18.15 Little Big Italy Lifestyle 20.00 Che tempo che fa - Best of Spettacolo 20.15 Che tempo che fa - Best of Spettacolo 23.00 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show 0.35 Motors Attualità
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 Station 19 Serie Tv 18.50 Il monaco Film Azione ('03) 21.05 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16) 23.35 Nico Film Poliziesco ('88) 1.35 Arrow Serie Tv 2.55 The Last Kingdom Serie Tv 4.15 Distretto di Polizia Serie Tv TV2000	14.10 Beckett Film Azione ('21) 15.55 High Flyers Fiction 17.30 Lol -) Spettacolo 17.45 Senza traccia Serie Tv 21.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07) 23.25 The Menu Film Commedia ('22) 1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.15 Titane Film Drammatico ('21) 3.00 Escape Film Azione ('12) LA7 D	11.35 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06) 13.45 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06) 16.15 Note di cinema Attualità 16.25 Cattive acque Film Drammatico ('19) 18.55 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02) 21.10 The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19) 23.15 Che - Guerriglia Film Biografico ('08) LA 5	18.35 Rai News - Giorno 18.40 Appresso alla musica Spettacolo 19.30 Antonio Pappano e Janine Jansen con l'Orchestra di Santa Cecilia Spettacolo 20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 Moonlight - Tre storie di una vita Film Drammatico ('16) REAL TIME	14.10 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15) 15.35 Operazione spy sitter Film Commedia ('10) 17.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01) 18.55 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78) 21.10 Sulle ali della musica Film Biografico ('18) 23.40 Bleed - Più forte del destino Film Biografico ('16) GIALLO	15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Una grande famiglia Fiction 21.20 TechetecheShow - Lucio Battisti Numero Uno Spettacolo 0.50 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Fiction 3.20 Un amore in fondo al mare Film Commedia ('22) 4.40 Piloti Serie Tv TOP CRIME	15.40 Tornado Valley Film Drammatico ('09) 17.30 Meteor Storm Film Fantascienza ('10) 19.20 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spett 21.20 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12) 23.20 Ossessione fatale Film Drammatico ('91) 1.05 La cultura del sesso Documentari DMAX	14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.10 Ben Hur Film Storico ('59) 23.10 Elena di Troia Film Storico ('55) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari 4.50 Shameless Serie Tv 5.20 Camera Café Serie Tv RAI SPORT HD
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.00 Finalmente domenica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Avalon Film Drammatico ('90) 23.40 Mamma, mi compri un papà? Film Commedia ('90)	14.35 Mistresses Serie Tv 16.20 Ugly Betty Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.20 Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo ('04) 23.10 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)	16.30 X-Style Attualità 17.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari 19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela 21.10 Kiss the Chef Film Commedia ('18) 23.10 Le verità nascoste Fiction 0.40 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela 2.15 Le verità nascoste Fiction	13.50 The Real Housewives di Roma Spettacolo 15.50 Il boss delle cerimonie Spettacolo 17.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle 20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo 22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo	10.10 Rosewood Serie Tv 13.10 L'ispettore Gently Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 The Chelsea Detective Serie Tv 19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.10 Rosewood Serie Tv	14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv 17.35 Motive Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Maigret: Delitto in hotel Film Giallo ('05) 22.55 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05) 0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità	14.30 Falegnami ad alta quota Documentari 15.30 Life Below Zero Documentari 17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 Border Control Italia Attualità 21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle DMAX	14.00 Calcio. Serie AeBay - Poule scudetto 10a giornata: Roma-Fiorentina 17.10 Ippica. Derby di Galoppo Roma Capannelle 17.40 Calcio. Serie C Supercoppa: Cesena-Juve Stabia 20.00 Atletica. Diamond League: Rabat/Marrakech 22.00 Ciclismo. T.Giuro

RADIO 1		DEEJAY	
18.00	Posticipo CampSerie A	16.00	We-Jay parte 2
20.10	Ascolta si fa sera	18.00	We-Jay parte 3
20.45	Posticipo Campionato Serie A	19.00	Gibi Show
23.35	Numeri primi	20.00	Il Boss Del Weekend
		22.00	Deejay On The Road
RADIO 2		CAPITAL	
16.00	Numeri Due	10.00	Generazione Capital
18.00	Touché	12.00	Cose che Capital
19.45	Decanter	14.00	Capital Hall of Fame
21.00	Rock and Roll Circus	20.00	Capital Classic
22.30	Musical Box	24.00	Capital Gold
RADIO 3		M20	
20.30	Il Cartellone. "No Name Quar tet" dell'OSN RAI	15.00	Vittoria Hyde
21.40	Radio3 Suite - Magazine	17.00	Giorgio Dazzi
22.00	Il Cartellone. Pontedera Music Festival	19.00	One Two One Two
23.00	Radio3 Suite - Magazine	21.00	Davide Rizzi
		23.00	Dance Revolution

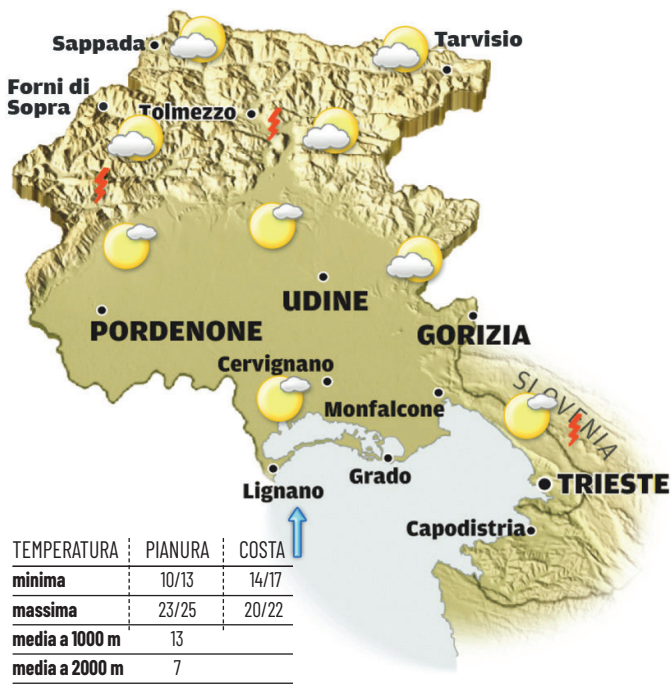
RADIO LOCALI

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica	10.30	Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Religione
6.30	Telegiornale FVG News	11.30	Bekér on tour Rubrica
7.00	Maman! Program par fruts	12.00	Effemotori Rubrica
7.30	Settimana Friuli Rubrica	12.30	Telegiornale FVG - diretta
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	13.00	Maman! Program par fruts
8.30	Le Peraule de domenie	13.30	Telegiornale FVG News
8.45	Sportello pensionati Rubrica	14.00	Rugby Magazine Rubrica
9.30	Messede che si tache Rubrica	14.15	Start Rubrica
10.00	L'alpino Rubrica	14.30	Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
10.15	Le Peraule de domenie		
IL13TV		TV 12	
6.30	Occidente Oggi	18.00	Diretta Studio II
9.00	Film Classici	7.55	Santa Messa
10.00	I Grandi Film	9.55	Serie A Tim Calcio
11.45	Campbells Telefilm	10.10	L' Alpino Rubrica
12.15	Beker on the tour	10.40	Musica E Rubrica
12.45	Forchette stellari	11.05	Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
13.15	Mondo Crociera	11.35	Borgo Italia Rubrica
14.00	Diretta Studio II Calcio Nazionale ed Internazionale	12.00	Case Da Sogno In Fvg
17.00	Tv13 con Voi	12.15	Tg Regionale
17.45	Beker on the tour	12.30	Tg Udine
		13.00	Cook Accademy
			Gusti Di Famiglia
18.00	Diretta Studio II Calcio Nazionale ed Internazionale	13.30	Tg Regionale
20.00	Tg Speciale: Il grande bluff. Mondiale		
20.30	Diretta Studio II Calcio Nazionale e Internazionale		
23.00	Tg Speciale: I miasmi di taluna politica		
23.30	Film		
15.00	Poltronissima - diretta	18.00	Rugby Magazine Rubrica
18.15	Settimana Friuli Rubrica	19.15	Telegiornale FVG - diretta
19.00	Sport FVG - diretta Rubrica	19.30	At tutto campo - diretta Rubrica
21.00	Replay - diretta Rubrica	22.00	Basket - Pall. Cantù Vs Apu Udine Basket
23.30	Bekér on tour Rubrica		
18.00	Tg Regionale	18.00	Studio Stadio
18.30	I Grandi Campionati	19.00	Bianconeri Rubrica
19.00	Tg Regionale	19.30	Tg Udine
19.30	Agricoltura Rubrica	20.00	Tg Regionale
20.00	Tg Regionale	20.30	Tg Udine
21.00	Ogni Benedetta	21.00	Domenica Rubrica
23.00	Tg Regionale		

Il Meteo



OGGI IN FVG



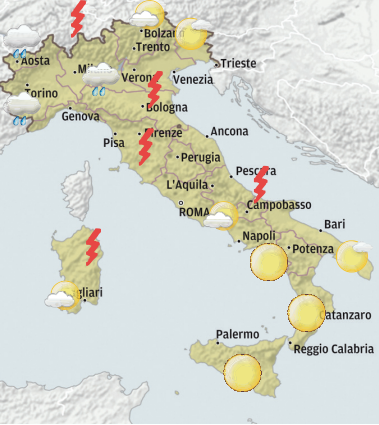
Cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità, dal pomeriggio, di qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sulle Prealpi e sulle zone orientali. Sulla fascia lagunare probabile tempo più stabile con vento da sud moderato nel pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: La giornata sarà caratterizzata da un cielo che si presenterà irregolarmente nuvoloso...
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo via via instabile, infatti arriveranno numerose precipitazioni, anche sotto forma di temporale.
Sud: In questa giornata ci saranno precipitazioni sparse, localmente temporalesche.
DOMANI Nord: La giornata trascorrerà con un tempo più instabile dapprima al Nordest e poi, entro sera, su tutte le regioni. Attese piogge forti
Centro: Arrivo di un corpo nuvoloso carico di rovesci o temporali che potranno interessare molte regioni.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Giornata caratterizzata da condizioni meteorologiche instabili. Al mattino, il cielo sarà parzialmente nuvoloso con alcune schiarite, soprattutto lungo la costa. Tuttavia, nel corso della giornata, la nuvolosità aumenterà progressivamente, con possibilità di rovesci e temporali sparsi che interesseranno principalmente le zone interne e montuose nel pomeriggio e nelle ore serali. Le temperature saranno piuttosto miti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11										
12					13			14	15	
16				17			18			
19			20							
		21						22	23	
24	25					26				
27					28					
29					30				31	
32				33						
34			35					36		
37							38			

ORIZZONTALI: 1 Fa parte dei Castelli Romani - 11 Ragazzina di Amsterdam - 12 Fu la capitale della Germania Ovest - 13 La Abramovic artista (iniz.) - 14 Secco in liquoreria - 16 Il punto della bussola opposto a OSO - 17 L'insieme dei cavi sui natanti - 19 La fine della Candelora - 20 Lo devono essere i buoni amici - 21 Si ricava dal papavero - 22 La valle altoatesina con il lago di Carezza - 24 Dignità di aspetto e di modi - 26 Da una farina gialla - 27 Scansato con astuzia - 28 Un milione... nei prefissi - 29 Esce... Azzurro dal lago Tana - 30 Sudamericano di Santiago - 32 La Miranda nel film *Le mura di Malapaga* - 33 La soave cugina di Rossella in *Via col vento* - 34 Correzione, lieve modifica - 36 Un tasto sul Pc - 37 Alpi a sud della Valtellina - 38 È pieno di gabbie.
VERTICALI: 1 L'interprete di *Taxi driver* - 2 Una robusta tela per vele - 3 Fa festa con la coda - 4 Rete Tv americana (sigla) - 5 Amministratore Delegato - 6 Il maligno per antonomasia - 7 Il maggior affluente dell'Adige - 8 Coda di okapi - 9 Piacere molto - 10 Il pittore della famosa *Madonna dal collo lungo* - 15 Lo Yemen nella posta elettronica - 17 Stato insulare con capitale Nicosia - 18 I principi della destra - 20 Un marito fresco fresco... - 21 Scrupoloso, ponderato - 23 Poco assortito - 25 Lo vende Dulcamara - 26 La trafisse Guglielmo Tell - 28 L'isola di una famosa Venere - 30 Gustoso legume di forma sferica - 31 L'organizzazione del generale Salan (sigla) - 33 Il 1.101 romano - 35 Lungo fiume della Siberia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La vita affettiva ti dà tante soddisfazioni, puoi prendere delle decisioni importanti per dare più brio alla coppia. Nel lavoro porta avanti i progetti che hai in mente da tempo.

TORO
21/4 - 20/5

Mercurio porta le risposte che aspettavi da tempo sia in amore che nella sfera professionale. Nuovi e interessanti incontri all'orizzonte.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È arrivato il momento di lasciare andare le vecchie questioni e concentrarsi su nuove opportunità professionali. Potresti ottenere un'importante avanzamento di carriera.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un pizzico di fortuna oggi vi servirebbe per contrastare le piccole difficoltà della giornata. Nulla che non puoi risolvere vista l'energia che ti regalano gli astri.

LEONE
23/7 - 23/8

Goditi la giornata in relax e non farti prendere dall'angoscia di risolvere tutte le questioni lavorative. Dedica il tuo tempo ad attività rigeneranti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per vivacizzare e recuperare il rapporto di coppia oggi puoi contare sulla tua intraprendenza e stupire il partner con qualcosa di speciale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il sostegno di Plutone oggi ti aiuta a guardare il futuro con più ottimismo. Piccoli progressi e una buona intuizione cambieranno la prospettiva professionale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi dovrai dedicare del tempo agli impegni familiari. L'energia in risalita, ti aiuta a far fronte a una giornata laboriosa ma piena di soddisfazioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'entusiasmo che ti pervade oggi trascinerà anche chi ti sta intorno, regalandoti una giornata piena di emozioni. Sarà una buona occasione per rivedere vecchi amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata all'insegna della passione per le coppie di lunga data. Per i single, se aspettate la persona giusta, accettate l'invito di amici per fare nuove conoscenze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Chiarisci le incomprensioni con il partner e non dare peso alle provocazioni. Rimanda le decisioni importanti, oggi non sei abbastanza sereno.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata molto produttiva, puoi organizzare l'agenda della prossima settimana lavorativa che si prospetta positiva e piena di soddisfazioni.

www.stockergarden.com

COSTRUISCI IL TUO IMPIANTO ANTIZANZARE

VIENI A TROVARCI

GEYSER SYSTEM

SCOPRI TUTTA LA GAMMA DI SOLUZIONI

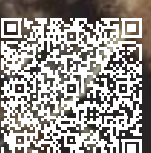
Viale Venezia, 13, 33010 Tavagnacco UD
0432 572268
www.dosegiardinaggio.it

Paghi contactless, vivi impactless

**Scegli la nuova CiviBank Card,
la prima carta di debito CiviBank
in legno da filiera sostenibile**

Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON.
Per ulteriori informazioni contattaci a info@civibank.it

Maggiori info sulla carta
in legno su civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su civibank.it.

Civi  **Bank**
GRUPPO SPARKASSE